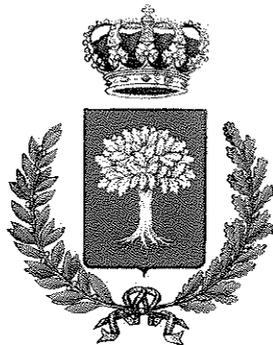


# Comune di Bisceglie



## Seduta Consiliare del 28 Gennaio 2014

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

A handwritten signature or mark is located on the right side of the page, consisting of a vertical line with a small flourish at the bottom.

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

**Sommario**

N°1 - Determinazione del prezzo delle aree comprese nel PEEP e nel PIP per l'anno 2014 e riscatto alloggi edificati in diritto di proprietà e di superficie..... 3

N°2 - Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU per l'anno 2014. Stima delle aree edificabili. .... 8

N°3 - Esame ed approvazione programma triennale 2014-2016 ed elenco annuale dei lavori pubblici del 2014..... 17

N°4 - Approvazione piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari anno 2014..... 33

N°5 - Esame e approvazione bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale 2014-2016 e relazione previsionale e programmatica 2014-2016 e relativi allegati..... 34

N°6 - Approvazione schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali tra i comuni di Trani e Bisceglie e degli annessi regolamenti per la costituzione ed il funzionamento dell'ufficio unico di piano e regolamento per il funzionamento del coordinamento istituzionale. .... 58

Punto n.1

**N°1 - Determinazione del prezzo delle aree comprese nel PEEP e nel PIP per l'anno 2014 e riscatto alloggi edificati in diritto di proprietà e di superficie.**

*[il Segretario procede all'appello]*

**Presidente Napoletano**

Bene, la seduta è valida quindi possiamo cominciare la seduta stessa con la lettura del primo punto dell'ordine del giorno: "Determinazione del prezzo delle aree comprese nel PEEP e nel PIP per l'anno 2014 e riscatto alloggi edificati in diritto di proprietà e di superficie". L'amministrazione vuole illustrare il punto?

**Sindaco Spina**

Grazie signor Presidente, saluto i Consiglieri. Sono contento di aprire questo Consiglio Comunale perché è la prima volta che si portano gli atti propedeutici all'approvazione del bilancio e addirittura all'inizio dell'anno com'è sempre stato auspicio di un po' tutte le amministrazioni; è sempre complicato, ma quest'anno siamo riusciti ad adottare in giunta, entro la fine dell'anno quella che era la proposta di deliberazione e di approvazione del Consiglio Comunale e oggi ci troviamo con tutti questi atti. Farò un intervento generale perché in ogni caso questo punto sulla determinazione dei valori delle aree PEEP rientra in una logica di previsione che facciamo anche quest'anno, confermando le tasse, le tariffe e tutte le cose previste nell'anno precedente. Quindi è un fatto importante che oggi ci presentiamo qui in Consiglio Comunale e ci presentiamo con tutte le carte in regola di un'amministrazione che non intende vessare i cittadini biscegliesi, ma al contrario intende continuare quel percorso virtuoso che ha portato in questi anni a razionalizzare la spesa e ad abbassare la pressione tributaria. Due fatti importanti voglio comunicare: uno che in data odierna, è un fatto di servizio; successivamente il dottor Pedone potrà presentare successivamente la nota, abbiamo avuto il risultato definitivo di rispetto del patto di stabilità anche per l'anno 2013 quindi oggi è un dato formale e quasi per coincidenza il giorno che approviamo il bilancio di previsione 2014, arriva il risultato che il patto di stabilità anche per quest'anno è stato rispettato. Dobbiamo dire che quest'anno l'obiettivo è stato anche più giù, l'asticella era bassa perché abbiamo avuto una premialità. I comuni virtuosi finalmente hanno una premialità. Il fatto di avere il bilancio sperimentale a cui molti rinunciano perché è difficile da gestire, ci ha portato ad avere anche un premio importante per quello che riguarda gli aspetti di carattere amministrativo nell'ambito della nostra città. Quindi rispettato il patto di stabilità per l'anno 2013. L'altro fatto importante è che – io domani dovrò partire subito dopo il Consiglio Comunale – di prima mattina a Roma si terrà una manifestazione di tutti i Sindaci italiani che protestano contro le situazioni relative all'appesantimento per i comuni italiani. Quindi mentre Bisceglie approva il bilancio, in controtendenza rispetto a quello che accade altrove, domani mattina invito i Consiglieri comunali perché se io ritrovassi un'armonia piena di questo Consiglio Comunale quantomeno nel prendere atto che il momento non è facilissimo e anziché propagandare o continuare a fare campagna elettorale, proseguendo quelli che sono gli strascichi di una campagna elettorale che obiettivamente non è ancora finita nella testa di molte persone, beh io dico che sarebbe bello vedere che i comuni italiani a Bisceglie hanno un comune denominatore, quello che si avverte in tutte le parti d'Italia cioè un governo che ha creato problemi con una situazione anche che non ha dato certezza ai comuni, quello che è accaduto in questo periodo ha messo in difficoltà tutti e qui noi invece continuiamo a fare le guerre dei poveri speculando sulla pelle dei cittadini. Quindi io colgo l'occasione per invitare anche il Consiglio Comunale di Bisceglie anche perché se fosse possibile potremmo anche decidere di prendere un pullman e andare tutti insieme e manifestare insieme agli 8400 comuni italiani se a Bisceglie siamo cittadini italiani e ragioniamo col cervello di tutti gli italiani in questo momento. Se continueremo a ragionare con altre logiche, continueremo a fare la parte che abbiamo sempre fatto nell'ultimo periodo nascondendo la testa sotto la sabbia oppure non guardando quello che sta accadendo in Italia in queste ore. Sulla questione delle aree PEEP il dirigente dell'ufficio tecnico potrà meglio

specificare. Io sulla questione posso dire che ho voluto mantenere inalterata questa tariffa del prezzo delle aree perché non abbiamo motivo di appesantire quella che già è una logica consolidata nel tempo. Non ci sono fatti nuovi, non ci sono logiche che ci portano a vedere precedenti programmazioni o quadri economici per quello che riguarda le aree PEEP. Vi è di più, dobbiamo pensare in questo momento a nuova edilizia per quello che riguarda il diritto alla casa dei cittadini quindi noi presto porteremo all'attenzione del Consiglio Comunale un regolamento per le nuove case che stanno dietro a Palazzo San Domenico. Si stanno completando, ci sono 20 alloggi che verranno dati alle giovani coppie e magari disciplineremo per contribuire all'insediamento anche di forze dell'ordine e magari di famiglie che abbiano questa presenza nel centro storico e poi ci sono altre 40 case, alloggi popolari IACP che presto verranno realizzate. Quindi altre 40 case popolari oltre le 20 del centro storico sono 60 unità che nell'arco di un biennio saranno pronte per essere consegnate a chi avrà diritto secondo una graduatoria. Sono famiglie e cittadini che chiedono dopo tanti anni la realizzazione di case di carattere popolare o comunque accessibili a chi ha redditi o situazioni precarie. Il bilancio che presentiamo oggi – lo spiegherò meglio nel prossimo intervento – è un bilancio molto tecnico e non è ancora un bilancio di carattere politico, diciamolo pure. Abbiamo semplicemente approfittato di quella che è la stabilità politica dell'amministrazione comunale di spalmare sull'anno 2014 l'assetto e gli equilibri economico-finanziari del bilancio 2013. Quindi portiamo quell'assetto, quegli equilibri gli andiamo a riportare sul 2014 e questo diventa il bilancio di partenza. Cosa comporta questo: che il bilancio non viene ingessato, che quando la gente chiede servizi e delle cose che normalmente non si possono dare questa volta ci sarà la possibilità anche nei primi mesi dell'anno perché non andremo in dodicesimi, non andremo in una logica di bilancio ingessato che non può essere gestito in modo prolifico secondo scelte politiche rispondenti all'esigenze del momento. E quindi avremo la possibilità di partire di slancio quest'anno per poi fare una variazione di bilancio quando la politica nazionale e tributaria sarà più chiara. Approfitto e colgo l'occasione – l'altra volta il Presidente del Consiglio mi diede la parola per illustrare lo stato di quella situazione delle borse lavoro della città – abbiamo mantenuto gli impegni, sono stati chiamati del primo turno stanno facendo l'attività istruttoria e ben 30 famiglie riceveranno un sostegno di carattere lavorativo in questi giorni e poi ci saranno addirittura fino a 150 borse lavoro che nel corso dell'anno vedranno beneficiari tutti i cittadini a prescindere da quello che potrebbe essere il colore politico perché è bene essere chiari che a Palazzo San Domenico non si danno assistenza, non si danno vantaggi di carattere sociale alla popolazione secondo una logica di carattere politico. Tutti hanno pari diritto ma questo significa che tutti devono rispettare quelle che sono le regole del gioco. Quindi ci sarà una turnazione e tutti potranno partecipare con pari dignità a quella che è un'attività straordinaria che facciamo con l'amministrazione del comune di Bisceglie oltre che con la prosecuzione della social card e di tutti quegli altri benefici di carattere assistenziale che stiamo portando avanti. Quindi io passerei la parola, se il Presidente me lo consente, per completare la questione sul piano tecnico all'Architetto Losapio per illustrare il punto. Io ho fatto un cappello politico dicendo che voluto confermare quelli che erano i prezzi e le tariffe degli altri anni perché oramai si è consolidato questo standard di carattere economico sul parametro del prezzo delle aree PEEP, non vedo perché dovevamo aumentarlo quest'anno. Quindi passo la parola se il Presidente lo ritiene. Grazie Presidente.

#### Architetto Losapio

Allora, anche quest'anno tenendo conto della crisi nel mercato edilizio, si sono mantenuti fermi i prezzi sia per la cessione delle aree che quelli per il riscatto degli alloggi dell'edilizia economica popolare. Anzi, per quei riscatti si sta provvedendo e si sono già riaperti i termini per la presentazione delle domande con delle agevolazioni. La stessa cosa è stata fatta per la determinazione del valore di mercato delle aree edificabili che in questo momento potremmo dire che si starebbero addirittura riducendo per effetto del fermo del mercato edilizio ai fini della determinazione imponibile dell'IMU sulle aree edificabili. In realtà quello è un valore di riferimento, non è un valore reale ed è stato aggiunta nella delibera la possibilità di modificare quel prezzo qualora ci sono degli atti di valori maggiori o minori nell'ultimo triennio e quindi la ripartizione finanziaria potrà valutare se le dichiarazioni fatte ai fini dell'IMU per le aree edificabili sia congrua oppure vada integrata. Se ci sono domande posso rispondere.

#### Presidente Napolitano

Chi chiede la parola? Prego Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente. Nessuna domanda all'architetto Losapio perché riteniamo che il diritto alla casa sia un diritto fondamentale e riteniamo che in questo momento storico bisogna dare ogni risposta possibile e utile a chi ha bisogno. E in questo caso, da un lato la crisi del mercato immobiliare, dall'altro la necessità di venire in contro a tante famiglie che non possono arrivare alla fine del mese, ci impongono di tenere prezzi così bassi. Ciononostante mi asterrò nella votazione di questo punto perché non posso che non rilevare, caro Architetto, che questi valori lei ha detto che sono probabili valori di mercato. In realtà se facciamo un confronto con quello che sta accadendo nella nuova 167, ci accorgiamo come questi valori non siano così probabili ai valori di mercato. Tanto più che coloro che hanno beneficiato di questi vantaggi di cooperativi e titolari di diritti di superficie, già hanno avuto abbastanza possibilità di usufruire di una legislazione di favore. Ricordiamo tra l'altro anche che i soldi che derivano dalla vendita del riscatto del diritto di superficie sono soldi vincolati per quanto riguarda l'edilizia residenziale popolare e quindi comunque sono soldi che potrebbero essere utilizzati per altre situazioni sempre con riferimento al mondo della casa e dell'edilizia residenziale popolare e che quindi sono soldi importanti per il bilancio. Privarsi di una quota di entrate per venire in contro con favore verso i titolari di cooperative che già hanno beneficiato ampiamente di vantaggi economici, vuol dire fare delle scelte in un certo senso. Altre scelte potrebbero essere quelle di utilizzare questi soldi per risolvere la questione della nuova 167 magari per mettere una quota comunale per quanto riguarda gli indennizzi da espropri. Quindi io mi asterrò su questo punto perché ritengo sia utile riaffermare il diritto alla casa in questa fase storica; ritengo sia utile altrettanto fare una riflessione alla luce di altre situazioni che riguardano l'edilizia popolare a Bisceglie anche perché l'emergenza abitativa è una delle situazioni più difficili da affrontare; è una di quelle che potrebbe esplodere da un momento all'altro e quindi bisogna tenere sempre alta l'attenzione.

**Architetto Losapio**

Sindaco, io volevo precisare una cosa. Intanto per il ritardo con il quale ci siamo presentati con l'assessore perché stavamo in commissione consiliare e la commissione consiliare ha dato un suggerimento su questa delibera nel verbale che è stato appena redatto. E poi volevo precisare che è vero che sono vincolate queste somme. Tant'è che noi abbiamo un patrimonio di oltre 150 alloggi nel centro storico che provvediamo a fare la manutenzione ordinaria e straordinaria e abbiamo 74 alloggi in Via Taranto in condizioni non proprio eccellenti. Ne abbiamo altre in Via Della Repubblica, altre in Via Professor Terlizzi per il quale c'è l'obbligo di fare la manutenzione. Le somme che utilizziamo sono per l'edilizia residenziale pubblica, per cui ci dobbiamo far carico insomma. Ce le abbiamo già destinate, ma non sono sufficienti perché chiaramente bisogna impegnarne di più. Però quella parte che incassiamo vengono utilizzate.

**Presidente Napolitano**

Ci sono altri interventi? Consigliera Spina.

**Consigliere Antonia Spina**

Sì, vorrei sapere dall'Architetto Losapio come sono state spese in passato queste risorse avendo comunque il comune introitato in passato forse nel 2005 circa un milione di euro per questa cosa. Vorrei sapere come sono state spese queste risorse?

**Architetto Losapio**

No, allora Consigliere. Nel 2005 assolutamente non è stato incassato un milione di euro perché la delibera che poi correggemmo nel 2004, ha prodotto sino al 2007 solo 30 riscatti dei diritti di superficie perché era a prezzo pieno. Quando facemmo quella sorta di promozione col ribasso in tempi ristretti ci fu una grande domanda. Però ho detto che noi abbiamo circa 250 alloggi di edilizia economica popolare di proprietà comunale la cui gestione è nostra. Oltre che molte volte una ordinaria che per carenza di manutenzione da parte degli assegnatari diventa straordinaria.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
**Dibattito Consiliare**

Quindi le voci di bilancio non glielo so dire esattamente, però penso che fare questa manutenzione il servizio finanziario preleva da queste entrate le somme che io spendo in uscita. Alcune case del centro storico sono di 15 anni fa, altre sono del 1945. Via Taranto sono case del 1945, via Prof. Terlizzi. La ristrutturazione della facciata o delle scale o il rifacimento dei bagni. I bagni di via Prof. Terlizzi erano la tazza e il lavandino. Non esisteva il bidet, la doccia. Sono stati aggiunti tutti questi servizi.

**Presidente Napoletano**

Prima di passare la parola ai Consiglieri, architetto Losapio, vorrei cogliere l'occasione per riferirle quanto alcuni cittadini residenti nella nuova 167 ci sottopongono. Vi sono delle lamentele in relazione a massi che vengono segnalati essere stati posizionati in zone che avrebbero ristretto gli spazi anche per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli e fra le altre cose venivano lamentati anche che i marciapiedi non siano stati eseguiti a regola d'arte e consentano anche in seguito a rotture degli stessi, infiltrazioni d'acqua piovana nel suolo sottostante. Siccome non conosco la materia tecnica, mi faccio portavoce anche di queste – oltre al discorso di urbanizzazioni che mi sembra anche importante nel settore – però le giro quanto mi viene segnalato da cittadini residenti in modo che quale luogo migliore del consiglio per dare eventualmente delle risposte in questo senso che penso interessino un po' tutti. Poi se ci sono altri Consiglieri che vogliono porre delle domande, l'architetto può rispondere complessivamente. Prego.

**Architetto Losapio**

Allora, sicuramente posso rispondere sulla questione parcheggi e massi, cioè cordoli spartitraffico. Però noi ci dobbiamo decidere: o le piste ciclabili le separiamo dalle aree di sosta che questa volta sono state fatte a pettine e quindi non c'è il pericolo che aprendo lo sportello della macchina si possa invadere la corsia della pista ciclabile, oppure gli mettiamo la striscia bianca e gialla. Allora, qui le piste ciclabili sono state progettate separate dalle aree di sosta con le cordonature che stanno mettendo. Che adesso sono grigie, diventeranno gialle e nere perché è il colore previsto dal codice della strada. Le aree sono a pettine quindi la macchina entrerà con la parte anteriore verso la pista ciclabile, ma avendo un cordolo di 50 centimetri non invaderà la pista ciclabile. Sono dei blocchi in calcestruzzo che servono a fare da cordonatura. Sono stati lasciati separati per far defluire l'acqua nelle griglie perché la 167 è nata già con la fognatura bianca, cioè c'è il sistema di raccoglimento delle acque meteoriche; cosa che non tutte le zone residenziali della città hanno. E per non farle dopo come abbiamo fatto in Via Lamaveta, a Sant'Andrea, a Via Giuliani e così via. Quindi quel distacco serve a far defluire l'acqua e soprattutto a consentire una pulizia dell'immondizia insomma per evitare che la cordonatura continua fosse ricettacolo di rifiuti. Per quanto riguarda i marciapiedi fatti male posso verificare. Qualche impresa ha continuato a lavorare dopo che abbiamo fatto i marciapiedi. Però hanno continuato a fare il fabbricato e non vorrei che qualcuno avesse poggiato qualche camion per i traslochi sui marciapiedi visto che c'è stato una massiccia attività di trasloco in quella zona però posso verificare perché c'è un certificato di regolare esecuzione; ma i difetti delle opere pubbliche si possono verificare quindi se ci sono sicuramente adotteremo i provvedimenti.

**Presidente Napoletano**

Quindi prendiamo atto dell'impegno dell'ufficio a verificare anche queste situazioni dei marciapiedi. È chiaro che poi i cordoli debbano fare in modo che le piste ciclabili separino la carreggiata dalle stesse. Prego Consigliere.

**Consigliere Casella**

In merito al punto sarei in linea generale d'accordo. Far sì che gli importi restino invariati visto il momento potrebbero in un certo qual modo vederci favorevoli con un'astensione considerata favorevole. Credo però che bisogna fare attenzione agli sviluppi futuri che la 167 avrà in merito alle problematiche che quasi tutti conoscono; in merito a quella famosa sentenza che purtroppo ha quasi triplicato i valori delle aree a danno futuro dei soci della cooperativa. Spero e mi auguro che in base alla possibilità che il comune ha avuto di acquisire e impegnarsi attraverso le vie giudiziarie nel difendere la propria posizione, che gli aspetti positivi possano trovare ambiti sostanziali e diversi in

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

maniera proprio...anche se sinceramente ho dei dubbi, però nel momento in cui si porrà il problema, all'unisono questo Consiglio Comunale saprà andare in contro ai cittadini della 167. Mi aggancio a lei Presidente. Io non so se l'architetto ha visto i massi che sono stati messi per delimitare una pista ciclabile. Mi auguro che siano in via temporanea, ma da quello che mi è sembrato di comprendere mi sa che sono la in via definitiva. Se sono cordoli è un fatto, se sono massi perché sono distanziati tra loro sono pericolosissimi soprattutto per i bambini che abitano nella 167. Se così è, è un conto; se è diversamente, è un obbrobrio. Ci sono dei massi che sono distanziati pochi centimetri l'uno dall'altro; capisco che devono far defluire l'acqua, però siccome ci sono tanti bambini che non è che stanno a capire se quello è un cordolo o un masso e si divertono a saltare da una parte all'altra e per altro non credo che tecnicamente ci siano in Italia dei cordoli così fatti o un'area delimitata, io mi auguro che sia soltanto un momento e che sia poi sistemata. Poiché quei massi sono lì da un mese, io so che qualcuno su Facebook ha postato anche le fotografie correttamente ha chiesto l'intervento dell'amministrazione in una maniera molto democratica, però nessuno si è fatto sentire, fatto sta che ad oggi la situazione è quella. Ci sono questi massi di calcestruzzo che delimitano questa area che sono pericolosi per i cittadini ma anche per le autovetture che si vanno a parcheggiare e che a volte possono rompere chissà qualche cosa. Quindi spero e mi auguro che questa situazione sia temporanea ma che si provveda subito. Perché se sono dei cordoli, i cordoli sono quelli che stanno a Trani e non sono certamente di calcestruzzo, credo. Pur non essendo un esperto in materia ma ad occhio nudo si evince che la sono dei massi e si possa fare il tuffo in mare. Non credo che siano questi. Io inviterei l'ufficio tecnico ad adoperarsi affinché si ottemperi a quanto prevede la legge in materia di piste ciclabili. Se non ci sono le condizioni per poter fare i cordoli togliamo quelli e facciamo la striscia. È meglio la striscia che non quei massi che possono provocare danni ai nostri figli, a tutti quanti. Poi non so se è una cosa così inventata solo perché si dovevano mettere dei massi e allora si mettono i massi.

**Presidente Napoletano**

Prego, la parola al Sindaco.

**Sindaco Spina**

Il Consigliere Casella ha detto una cosa che io ho detto tre giorni fa esattamente nella stessa misura e con le stesse parole. Ho detto esattamente le stesse cose all'assessore e al dirigente; per quanto mi riguarda è ancora un cantiere in itinere e aperto e quindi si tratta di ridefinire questo aspetto. Per quanto mi riguarda o si tolgono completamente, ho fatto lo stesso riferimento in senso positivo perché tante volte non ci dobbiamo vergognare quando le cose vanno meglio o si fanno meglio in altri paesi. Ho fatto gli stessi esempi che ha fatto il Consigliere poco fa circa la pista ciclabile; ho detto le stesse parole la settimana scorsa. Quindi in settimana faremo un sopralluogo con l'assessore e il dirigente e naturalmente cercheremo di dare un indirizzo però la questione è in itinere e ci sono dei lavori in corso e quindi si stavano definendo anche con lavori dal punto di vista estetico che avrebbero migliorato la situazione. Quindi faremo un sopralluogo e verificheremo in modo diretto com'è meglio fare. Perché tante volte per evitare l'indisciplina di colui che parcheggia la macchina si crea un male peggiore creando un pericolo serissimo per l'incolumità pubblica oltre che per le autovetture. Quindi cerchiamo di capire come delimitare la pista perché anche la sola segnaletica stradale di carattere orizzontale può essere sufficiente a delimitare il percorso della pista. Perfettamente d'accordo, ma non si tratta di un lavoro chiuso e definito; questo lo voglio dire perché avevamo avuto queste osservazioni. Devo dire che con garbo, con civiltà mi sembravano anche fondate e la questione è stata affrontata in modo puntuale e stiamo anche per determinare l'esito in senso positivo per quello che è stato il problema sottoposto all'attenzione dell'amministrazione comunale. Quindi bene fanno i Consiglieri a rimarcare questo aspetto; in settimana vediamo di risolvere questo problema.

**Presidente Napoletano**

Bene, ci sono altri interventi? Allora se non ci sono altri interventi mettiamo il punto in votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Con l'astensione anche della Presidenza.

Punto n.2

**N°2 - Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU per l'anno 2014. Stima delle aree edificabili.**

Presidente Napoletano

Secondo punto all'ordine del giorno: "Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU per l'anno 2014. Stima delle aree edificabili". La parola all'Architetto Losapio per un'illustrazione tecnica del punto.

Architetto Losapio

L'avevo già accennato prima che anche per questa proposta l'amministrazione ha fornito nell'indirizzo politico-amministrativo l'indicazione di lasciare inalterati i valori degli anni precedenti. E su questa la commissione consiliare ha fatto una proposta che vorrebbe inserire. È il valore di riferimento ai fini o meno dell'accertamento. Ai fini dell'accertamento dell'IMU sulle aree edificabili.

Presidente Napoletano

Ingegnere Consiglio.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente. Praticamente noi abbiamo voluto rivolgere un invito agli uffici. Siccome c'è una parte degli uffici di prendere a riferimento i valori di atti precedentemente fatti nella zona, l'invito è di prendere la media di questi atti. E non magari di prendere un atto che può essere fuori dal range e dalla media di quelle zone. Che a volte magari capita che per lotti residui o esigenze particolari, il valore dei suoli è molto più elevato rispetto a quello reale. Grazie. A volte che cosa succede: che ci sono degli acquisti, delle compravendite che prevedono un prezzo che è fuori dal prezzo del mercato perché uno magari ha bisogno di accedere alla strada e gli manca la striscetta per accedere alla strada. Allora quel prezzo è un prezzo che non è il valore di mercato di quell'immobile, ma è una necessità del proprietario del suolo retrostante e quindi porta a pagarlo un prezzo maggiore rispetto a quello reale. Allora in quei casi l'ufficio dovrebbe tenere in considerazione questi aspetti e prendere un valore medio di quella zona quando ci sono degli atti di compravendita. Siccome purtroppo assistiamo molte volte all'agenzia delle entrate a quest'atteggiamento, ecco non vorremmo che il Comune si comporti allo stesso modo.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Sempre per spirito collaborativo, visto che comunque c'è una dichiarazione non soltanto del Consigliere Consiglio ma credo anche del Sindaco e del dirigente che attesta il momento di crisi nel comparto edilizio e di tutto quello che ne deriva. Io credo che oggi possiamo dare seppur non è stato previsto alcun aumento per le stime delle zone edificabili ai fini dell'IMU e quindi non c'è aumento, però credo che nella finanziaria sia prevista in base anche alla potestà regolamentare che il comune ha, sia prevista che in questi momenti particolari l'amministrazione possa dare un segnale di considerazione di questi comparti che sono in crisi e per altro la situazione è critica visto la crisi che tocca soprattutto le famiglie. Nel qual caso io credo che l'effetto di questa delibera e di questo prezzo non solo ha effetti su problematiche segnalate dal Consigliere Consiglio in caso di compravendita o in caso di strisce che vengono poi considerate a valori superiori rispetto a quanto dovrebbero, ma credo anche che la stima delle aree fabbricabili ai fini

dell'IMU può essere nel caso in cui ci fosse una riduzione che potremmo convenire, sostanzialmente un effetto positivo quando un accertamento ai fini dell'IMU per le aree fabbricabili hanno colpito e stanno colpendo tutt'ora le imprese e non solo le varie imprese, anche le famiglie normali che hanno dei terreni edificabili e che oggi si vedono costrette a pagare su aree edificabili su cui non si riesce ad edificare valori di IMU in una maniera spropositata. Questo sì che ci sono aree stabilite dai vari governi, ma si anche potrebbe dare la possibilità ai fini dell'accertamento, ai fini dei contenziosi che esistono nel corso dei vari anni, e poter rivedere come parametri e dare la possibilità ai contribuenti, o meglio alle famiglie prima e alle imprese dopo, di sistemare le cose in una maniera più favorevole anziché così com'è quella di oggi. Che comunque, non essendoci stati aumenti ma però nel tempo gli aumenti delle stime delle aree fabbricabili ci sono stati. Quindi questi aumenti che oggi si vanno a consolidare, secondo me se fosse possibile potremmo rivedere i parametri e i valori dando un favor rei a tutte quelle posizioni che purtroppo si trovano in difficoltà per a situazione di crisi che è sotto gli occhi di tutti. Quindi, Presidente, la mia è una proposta di merito se è possibile tecnicamente trovare il mezzo e la condizione di poter rivedere la stima delle aree per i presupposti che ho enunciato prima, sarebbe un buon segnale verso una situazione che riguarda gran parte delle imprese presenti sul nostro territorio ma anche dei cittadini che si trovano con contenziosi, con stime che rispetto al livello attuale non rispondono alla situazione di mercato che sicuramente è molto inferiore come valutazione.

**Presidente Napoletano**

La parola al Sindaco.

**Sindaco Spina**

Mi piace l'approccio al problema che è fatto con responsabilità e ponendo una riflessione che è importante sviluppare questa sera, onde frugare perplessità che nascono qualche volta dalle strumentazioni che vengono portate avanti politicamente in contesti non quelli del Consiglio Comunale. In primo luogo il quadro economico di riferimento – avete fatto bene a dire quello che ho detto io – è il peggiore dal dopo guerra ad oggi. Ci troviamo di fronte a quello che è veramente un momento post bellico. Cioè oggi stiamo in una stessa situazione degli indici di carattere economico-finanziario internazionale paragonabile a quella post bellica. Quindi fatta questa premessa è evidente che quando ci troviamo in questa situazione di crisi la coperta è corta. Noi quando facciamo un bilancio dobbiamo decidere da dove tirarla. Ora in linea astratta oggi noi vorremmo dire da tutti i comparti abbassiamo le tasse, non ci dovete pagare niente e il comune non fa nulla. Però poi dobbiamo essere anche piuttosto realisti. E in questo momento far quadrare il bilancio così come il comune di Bisceglie che ripetiamo anche per un discorso di correttezza, è il bilancio che viene portato all'inizio dell'anno ma che conferma una pressione tributaria bassa. Basta spostarsi per qualche kilometro, non faccio nomi ma ci sono altri comuni che hanno fratelli e cugini che hanno attività, case nelle città limitrofe e oggi di fronte alle pressioni delle altre città si trovano veramente sorpresi del fatto che a Bisceglie i parametri ci portano a pagare in qualche contesto e in qualche circostanza, addirittura la metà o un terzo di quello che si paga altrove. Poi svilupperemo i casi se ci sarà la possibilità di approfondire questo aspetto. Per quanto riguarda in particolare le aree edificabili, voi sapete tutti che io ho costruito il mio percorso attraverso l'ICI, le battaglie sull'ICI, le cartelle sull'ICI, dalle battaglie che nascevano dall'esigenza di guardare al cittadino. Perché quando si sta dall'altra parte e non si governa, si guarda esclusivamente la parte del cittadino. Per cui anche un euro, è un euro di pressione tributaria. Però è una materia sulla quale si può sviluppare un'azione politica molto forte sulla quale l'opinione della città è straordinariamente forte. Ricordate tutti che io feci una battaglia sull'IMU delle aree edificabili con dei ricorsi alla commissione tributaria che io portai avanti a mie spese e che stavo per vincere quando nel 2005 – oramai si era conclamata la giurisprudenza e la vittoria della commissione tributaria, della Cassazione in ultimo grado oramai era costantane, non bisognava pagare l'ICI sulle aree edificabili se non rientravano nei piani di lottizzazione immediatamente esecutivi e quindi applicabili alla vigilia della realizzazione dell'edificio. Era una battaglia importante ma intervenne il Governo Berlusconi nel 2005 a sancire che anche quando un terreno è astrattamente edificabile, anche se non rientrava...Bastava che rientrasse nel piano regolatore in un'area edificabile dove magari non si edificerà mai, oggi noi abbiamo delle aree edificabili che difficilmente si edificano, ebbene il Governo Berlusconi decise che su quelle maglie i comuni dovevano imporre l'ICI sulle aree edificabili. Era dicembre 2005. Quindi quando

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
**Dibattito Consiliare**

viene fatto questo discorso, ho fatto di questo la mia battaglia principale e dobbiamo dire che la legge prevede che vada fatta una imposizione sulle aree edificabili. Ora, se in tutti questi anni noi abbiamo applicato una certa pressione, una certa imposizione sulle aree edificabili, nel momento di crisi bisogna fare una scelta. Roma ci trasferisce meno soldi. Domani 8000 Sindaci staranno a Roma a protestare. Non è che questi Sindaci sono pazzi improvvisamente. Il Governo sta dando le mazzate sui comuni, ed è un trend in continua escalation perché stanno tartassando i comuni. Ripeto, noi ce ne stiamo accorgendo meno degli altri. Se questo avviene, voi dovete presentare una manovra e dire "Facciamo pagare meno le aree edificabili quindi imponiamo meno, però dobbiamo far pagare qualcun altro" perché il bilancio dev'essere salvato lo zero. Perché se da una parte si va a dare una categoria, la si deve recuperare dalle altre. Ma la Tares sulle attività produttive ci siamo sforzati di tenerla bassa. E ci siamo sforzati di non infliggere spese sulle famiglie. E a Bisceglie, dico scherzosamente, il 24 gennaio si diceva che molti Consiglieri di opposizione andavano agli uffici perché volevano pagare la mini IMU per poter dire che a Bisceglie si pagava la mini IMU. Molti cittadini sono andati e Bisceglie non è tra quei 3000 comuni italiani dove non si paga la mini IMU perché abbiamo la pressione bassa. Non si è pagata a Bisceglie perché non abbiamo aumentato l'IMU. Quindi l'IMU sulla casa non è stata aumentata, non si è pagato il 24 gennaio nella città di Bisceglie la mini IMU. Qualcuno aveva ancora nelle orecchie questo discorso che veniva sviluppato dai media e dalle televisioni. Invece ho voluto fare un'informazione perché qualcuno poteva anche pagare e dare dei soldi al comune per poi magari chiedere la restituzione è sempre complicato. Quindi ho voluto dire con chiarezza...allora tutte queste cose che si stanno facendo è per tenere un equilibrio. Se per tanti anni – beh il Consigliere Casella in amministrazione ha fatto quella pressione tributaria insieme a noi per tanti anni ed era un orgoglio per l'amministrazione quella di dire "Non aumentiamo l'IMU sulle aree edificabili e non andiamo contro i costruttori. Cerchiamo di mantenere inalterata questa pressione". Ma se è fermo il mercato il sistema si deve comunque reggere. Ci sono case che ancora oggi non vengono vendute e i prezzi non vengono abbassati. Cioè i costruttori hanno la forza qualche volta di resistere, non è che stanno regalando le case ai cittadini per il fatto che il mercato sia fermo. Ci sono edifici invenduti appena costruiti perché uno vuole aspettare un momento migliore. E se il costruttore fa un calcolo e ha la forza di programmare, un'amministrazione che fa nel frattempo? Toglie questi soldi da una parte e li fa pagare a chi ha meno possibilità economiche oggi in questa fase? Cerca di mantenere zero a zero la palla al centro, un equilibrio sociale. Questo è il compito di un Sindaco. Siccome io l'ho visto nella scorsa campagna elettorale e non sono amatissimo dai costruttori della città di Bisceglie, ma non me ne voglia il mio predecessore – il Presidente Napoletano – sono quello forse che ha sviluppato di più in favore dei costruttori negli ultimi 20 anni. Tra piani casa, piani integrati, benefici, piani di benefici per chi fa l'energia alternativa, applicazioni di leggi...abbiamo fatto di tutto e di più. Ma i costruttori non si sono innamorati del Sindaco Spina. E come mai questo fenomeno appare in questi giorni su qualche intervento di qualche personaggio politico della città che vuole fomentare questo fatto. E andiamo a vedere i risultati. E abbiamo applicato tutti i benefici, gli standard migliori, abbiamo sviluppato sempre lo sviluppo edilizio. È evidente che non voglio pensare che non sia un'antipatia personale verso il Sindaco. L'unica volta sarebbe quella di non sottomettere la politica cittadina al potere economico ma questo penso sia un merito e non una colpa da parte di chi fa il Sindaco. L'unico fatto negativo è che ci troviamo in un trend negativo dal punto di vista dell'edilizia che evidentemente colui che vede la crisi di mercato trova come capro espiatorio, come fa qualsiasi cittadino quando qualcosa non accade, in via di sfogo se la prende con chi trova davanti. È evidente che il Sindaco a bacchetta magica deve fare tutto e immediatamente e quindi il cittadino è pronto a lamentarsi. Con uno stesso spirito probabilmente lo fa anche il costruttore, l'imprenditore dell'edilizia. Però ricordiamoci sempre che in questi anni tra PIRP, PRUACS, piani integrati, piano casa, piano casa uno, piano casa due, piano casa tre, abbiamo fatto tutto, abbiamo fatto tutti i quartieri della città e sono stati toccati da uno straordinario intervento di programmazione e di sviluppo edilizio, l'unica cosa è che gli imprenditori hanno dovuto sottostare a logiche di riequilibrio, di perequazione non soltanto nelle volumetrie ma anche in senso sociale perché quando si da una concessione i fa realizzare qualche cosa, si da la possibilità alla città di ricevere un beneficio. Opere pubbliche, scuole, attraverso gli accordi pubblico-privato si realizzano importanti opere pubbliche addirittura nella zona dell'ospedale – i Consiglieri avranno avuto una notifica formale di quelle che sono le questioni della deliberazione della zona ospedaliera presumo o arriveranno nei prossimi giorni le comunicazioni di deposito – andremo ad approvare in via definitiva una lottizzazione importante che prevede la costruzione di un'altra appendice dell'ospedale civile che è la Casa della Salute nella città di Bisceglie. Quindi rafforzando anche la presenza sanitaria, dei parcheggi nella zona dell'ospedale realizzando anche li altre 10

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

unità immobiliari che verranno concesse secondo graduatoria ai cittadini biscegliesi. Quindi 40 il PIRP, 20 contratto di quartieri, 10 ospedale. 70 alloggi da consegnare secondo graduatoria a chi ha diritto di avere benefici per reddito e situazione patrimoniale. Quindi queste cose le ho volute chiarire per dire che lungi da me quella di voler creare una qualche cosa di negativo. Io voglio favorire, voglio aiutare lo sviluppo e la ripresa economica con tutti i mezzi leciti, legittimi e soprattutto tutti i mezzi che non creino sperequazioni di carattere sociale. Non possiamo andare contro una classe o una fascia sociale più in difficoltà e dobbiamo mantenere un equilibrio. Immaginate se salta il sistema un edificio o un terreno edificabile che oggi vale non più 4 ma 2, tra un anno se continua la crisi, salta il sistema e non si compra e non c'è ripresa economica quel terreno varrà zero. Se togliamo alla gente per poter aiutare oggi chi ha magari di più o una impresa che deve cercare anche lei di stringere la cinta insieme agli altri cittadini, il sistema Bisceglie salta e non ci sarebbe neanche più il potere di acquisto. Per cui dobbiamo anche fare il contrario. Di qui l'esigenza nostra di trovare a Bisceglie le prime borse lavoro. 150 borse lavoro sono soldi nella città, le famiglie vedono un reddito basso ma è un reddito che consente di mantenere in vita una famiglia ma è un reddito che può essere speso nel commercio o nelle attività produttive. Lo stesso principio della social card. Quindi da questo punto di vista non è assolutamente azzardata quell'idea di dare un segnale però se lo dobbiamo dare ai costruttori, lo vogliamo dare anche alle altre imprese? E se lo diamo a tutte le altre imprese per non fare sperequazioni, alle confezioni lo vogliamo dare? Lo vogliamo dare alle attività produttive, le attività commerciali, quelle poche che ci sono sul territorio. Perché ai costruttori si e agli altri no, direbbero gli altri? E se tagliamo tutto perché i cittadini devono pagare di più? Perché il cittadino che oggi ha una pensione, un reddito soltanto in famiglia deve andare a compensare quello che facciamo pagare in meno all'impresa edile? Ecco i problemi che ci dobbiamo porre di avere un equilibrio di carattere sociale. Per cui quando uno guarda con pragmatismo e soprattutto come me è un moderato di centro, non è né di destra, né di sinistra estrema e in un momento di crisi riesce a tenere unita una città senza cadere pre lobby economiche e senza andarsi ideologicamente a svendere in una questione che diventa invece anti produttiva e addirittura contraria agli imprenditori in favore. Quindi equilibrio, fiducia nell'amministrazione comunale che sta lavorando duramente per la ripresa economica di questa città, un po' di pazienza perché l'unica cosa che non possiamo fare sono i miracoli. Quindi non dobbiamo millantare, bisogna lavorare lentamente, quotidianamente e soprattutto non sbagliare un colpo. Perché basta sbagliare una partita e ci troviamo poi alla fine un pericoloso momento di crisi che se toccasse anche l'ente Comune sarebbe gravissimo. Voi immaginate che in questo momento rispetto alla crisi economica, il settore che da maggiormente ricchezza alla città vista la crisi della CDP, vista la crisi del settore tessile, vista la crisi dell'edilizia, tolta l'agricoltura e il settore relativo alla ruralità che continua a produrre un Prodotto Interno Lordo importante, l'unico volano economico della città a cui si attinge nei momenti di crisi e i cittadini vengono a chiedere è il volano dell'ente comunale che continua fare lavori pubblici, fa lavori, mette in circolo economia e denaro, mette risorse fresche e quindi crea quel sistema di moltiplicazione degli effetti economici che gli economisti portavano come esempio. Quando c'è crisi, l'economia deve riprendere dal pubblico. E il comune di Bisceglie è un esempio di comune che interviene nell'economia attraverso anche operazioni importanti non solo per quello che riguarda le opere pubbliche e i finanziamenti che sono arrivati a Bisceglie tant'è vero che ne portiamo in bilancio 80 milioni sul piano triennale. 80 milioni di euro di opere pubbliche, sono soldi che comunque vanno in circolo, che qualcuno spenderà anche nelle attività commerciali di Bisceglie. Ma non soltanto è quello, ci sono anche i piani integrati che ci consentono di far lavorare insieme pubblico e privato e di far sviluppare anche un importante ed equilibrato programmazione di carattere urbanistico. Poi stiamo alla vigilia del PUG, prima o poi hai voglia a resistere. Il PUG dovrà farsi in questa città. E il PUG è un'altra occasione per i nostri imprenditori dell'edilizia sarà un'occasione di crescita, non di speculazione; è finita l'epoca del piano regolatore degli anni '70. Non si può più prendere un terreno agricolo e fare il business economico del terreno edilizio. Oggi quel periodo è finito, è figlio di un'altra epoca. Oggi i piani urbanistici sono la sintesi di tutti i piani della città. Noi abbiamo fatto questi anni il piano del commercio, il piano di tutela dei casali, abbiamo fatto piani importanti di sviluppo che dovranno essere riassunti nel PUG che poi diventa la sintesi e l'anima della programmazione futura della città. Là ci dovremo confrontare perché ci sarà un importante step da verificare che è il PUG con il piano delle coste e delle spiagge. La è affidato lo sviluppo della città quindi agli imprenditori che oggi vedono la crisi e dicono che la crisi è determinata dal fatto che non scendono i prezzi dell'IMU sulle aree edificabili, che è chiaramente una bugia, ma dire che la crisi dipende da un atteggiamento della politica comunale è una bugia cattiva che servirà nelle campagne elettorali a prendere i voti dei costruttori. Siccome non li

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
**Dibattito Consiliare**

rincorro, gli aiuterò perché un costruttore porta lavoro a tante famiglie di operai e li dobbiamo aiutare facendo capire che oggi è questa situazione l'unica strada percorribile: l'equilibrio, il rispetto delle regole, il rispetto di quelli che sono i progetti di crescita e la pazienza di un periodo che è il peggiore dal dopo guerra ad oggi e non me lo sono inventato io. Questo è il dato su cui dobbiamo far riflettere l'intera città. Quindi prendo atto di questo spunto che può essere anche importante per quello che riguarda la riflessione, naturalmente andare a modificare l'equilibrio di bilancio in questo momento alla vigilia dell'approvazione del bilancio mi sembra azzardato. Spero che sia una sollecitazione e non un emendamento, una proposta di modifica e se poi si inventa una proposta di modifica magari il Presidente vedrà come trasformarla in un atto deliberativo.

**Presidente Napoletano**

Consigliere Casella prego.

**Consigliere Casella**

Io credo che il mio intervento non è, come lei ha segnalato Sindaco, un intervento posto nelle condizioni di provocare chissà quale problematica né tantomeno di favorire posizioni imprenditoriali. Credo che lei lo ha detto, il mio è stato un suggerimento o una proposta visto il momento. Però Sindaco visto che il dialogo si sta verificando in una maniera molto costruttiva, con altrettanta franchezza non credo che il punto in questione sia soggetto a valutazioni politiche. Io indipendentemente dalla simpatia o l'antipatia che i costruttori hanno potuto avere nella sua persona o la simpatia...Presidente, ci sono momenti in cui lei ha ricoperto il ruolo di Sindaco e i costruttori stavano anche con lei. Chi più o chi meno, indipendentemente di favorire questo o quest'altro, credo che sia il concetto in generale. Premesso che lei Sindaco, oggi viene qui in approvazione con uno strumento che per altro ha dichiarato ed è riportato anche dal collegio dei revisori, è uno strumento quello del bilancio importante però chiaramente uno strumento che non ha valori certi e definiti vista la problematica che a livello statale esiste. Quindi noi stiamo approvando uno strumento che poi verrà soggetto a variazioni e quant'altro. Ora, qual era il nostro intento. Il nostro intento non era quello di dare un segnale frutto della campagna elettorale o ripeto, così come sostiene il Consigliere Consiglio, di attenuare il valore di mercato per l'eventuale compravendita...allora per calmierare i prezzi di una eventuale compravendita di fasce di aree che possono essere considerate edificabili o meno, no non è questo il concetto; Sindaco apro e chiudo una parentesi. Lei ha fatto una battaglia politica sull'ICI sulle aree fabbricabili. Poi sono d'accordo, sono arrivate leggi cui hanno praticamente impedito che questa situazione fosse in un certo senso diversa rispetto ad oggi, però ci sono delle ultime sentenze che hanno aperto il vaglio e la possibilità che anche per le aree edificabili pur comprese in uno strumento complesso o ordinario qual è il PUG dove non c'è l'edificabilità assoluta ci sia la possibilità di considerare non aree edificabili ma di venire incontro su certi sistemi e su certe applicazioni. Ci sono delle sentenze. Glielo dico perché con molta modestia faccio questo mestiere e qualche volta mi è capitato e le posso garantire alcune sentenze che vengono in tal senso contro a queste situazioni. Chiusa parentesi. Qual era la proposta, l'invito? E senza guardare i costruttori, lei lo sa meglio di me avendo affrontato la battaglia, perché all'epoca si fece la fotografia anche con gli agricoltori quindi persone che non sono inquadrate come imprenditori edili, ma come agricoltori che sono in possesso di terreni edificabili. Di famiglie normali, quindi non imprenditori edili, che erano in possesso di aree edificabili. Ce ne sono tanti a Bisceglie, tanti. Perché i costruttori credo si possano contare sulle dita di una mano oggi, ma ci sono tante famiglie biscegliesi che si trovano per fortuna e per grazia ricevuta con terreni edificabili su cui vanno a pagare IMU o ICI in una maniera spropositata. Ora, la proposta era non soltanto in questo momento che voi avete considerato un momento di grave crisi. Nei vari anni che si sono succeduti, l'aumento sulle aree edificabili c'è stato. Lei ha detto che io ho governato con lei 18 mesi, non ci sono stati aumenti e ben venga. Ma a tutt'oggi la situazione poiché acclarata, era di sostenere non le imprese, ma tutte le condizioni di edificabilità che non vanno soltanto nel merito ai fini dell'IMU, ma anche ai fini dell'accertamento dei valori per i contenziosi in corso caro Sindaco. Questo potrebbe dare come valore assoluto e come valore di posizionamento a chi oggi si difende contro l'agenzia delle entrate o l'agenzia del territorio quando ci sono accertamenti per gli aumenti di valore, potrebbe dare un elemento in più di lotta giuridica per difendersi e per avere una eventuale riduzione. Sia per quanto riguarda i valori di IMU e sia per quanto riguarda i valori ai fini edificabili. Con questo non voglio dire che bisogna



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

togliere ai ricchi per menare i poveri. Lei ha fatto questo discorso, è un suo pensiero ma non era questa la mia intenzione, ci mancherebbe altro. Ma tra le due, l'una: se diciamo che esiste un bilancio sano non ho dubbi, se proclamiamo un bilancio che ha 17 milioni di euro in cassa e non ho dubbi, se proclamiamo che esiste un bilancio che rispetta il patto di stabilità e non ho dubbi, tra le due l'una. Ci sono quindi le condizioni credo di venire in contro a quelle situazioni visto che i comparti non sono soltanto quelli dell'edilizia ma tutti i comparti del tessuto economico di questo paese, e però tra le due l'una, non ho visto che un solo emendamento che andava in quella direzione, in quella posizione da parte delle opposizioni è stato approvato, bisogna in questo momento, visto la crisi che attanaglia le imprese...credo che sia la miglior soluzione. Ecco un esempio di dare un segnale di andare incontro a tutti i tessuti economici comprese le famiglie. Solo questo, non abbiamo voluto proporre e favorire alcunché, non abbiamo voluto aprire campagne elettorali quindi la proposta era in quel senso. Poi se l'amministrazione può in questo caso prendere atto di una situazione conclamata, potrebbe anche dire che ci impegniamo una volta sistemato e riequilibrato i conti a far sì che nella variazione generale che andiamo a fare, possiamo tener conto con effetto retroattivo – e non so se la legge ce ne dà possibilità – di rivedere un po' le posizioni per quanto riguarda le stime edificabili. Se così è, io potrei convenire in questo e prenderne atto. Diverso invece è il fatto di cambiare le carte in tavola. Solo questo è il mio intento e la nostra proposta.

**Presidente Napolitano**

Consigliere Consiglio.

**Consigliere Consiglio**

Grazie Presidente. Io vorrei precisare quello che è stato l'invito all'interno della commissione consiliare. Perché io sono d'accordo con il Sindaco che il problema in Italia non è tanto quello di pagare le tasse, ma è il lavoro. Perché se la gente avesse il lavoro, avesse un reddito, le tasse le pagherebbe più volentieri. Perché non dimentichiamo che tanti anni fa c'erano dei mutui che si pagavano a due cifre, al 17, al 18% di interesse e comunque l'economia andava avanti. Perché c'era il lavoro, c'era la prospettiva di un futuro che è quello che manca. Allora l'invito che abbiamo fatto in commissione è proprio quello di un invito all'equilibrio. Perché a volte a cosa abbiamo assistito? Che altri enti siccome la legge prevede che il comune individui i più probabili valori di mercato dei suoli, però impone agli uffici competenti di verificare nel caso ci siano degli atti di compravendita nel triennio, di verificare che questi valori siano compatibili. Allora che cosa succede, succede che magari per un motivo x esiste una compravendita che è un'aberrazione rispetto al mercato e l'ufficio può prendere come riferimento e che la legge dice che devi prendere come riferimento non i valori che ha dato il Consiglio Comunale, ma i valori delle compravendite. Allora può prendere questo valore che è aberrato; ecco perché è un invito ad un equilibrio, a trovare una mediazione per prezzi magari di compravendita e non prendere il singolo atto. Questo era il senso dell'invito. È vero che purtroppo la coperta è corta e come abbiamo detto a livello della Tares: e chi vuole far pagare le tasse? Purtroppo siamo costretti. E non solo siamo costretti, è lo stato che ci impone pure di farlo pagare. Non è che ci possiamo dire...anzi facendo questa valutazione dei valori medi si cerca di attenuare quelle che sono le imposizioni da parte dello Stato. Grazie.

**Sindaco Spina**

Solo per precisare visto che riguardava un passaggio di carattere amministrativo e il mio percorso politico che non era la questione di quel famoso servizio di cui parlava il Consigliere Casella, riguardava i contributi di bonifica e non le aree edificabili perché per le aree edificabili non riuscimmo a completare il percorso perché sanno tutti che uscì la legge Berlusconi del 2005 che diede in testa a quelli che stavano facendo i ricorsi per le aree edificabili. Invece sui contributi di bonifica tutti si accorgono che a non pagare la mini IMU sulla prima casa, non pagano da un po' di anni i contributi di bonifica. I consorzi di bonifica sono 5-6 anni che a Bisceglie non li paga più nessuno. Quindi quando qualcuno alla fine dell'anno vede e dice che non è arrivato quel consorzio di bonifica, si ricorda e fa un buon pensiero rispetto al Sindaco che oltre a far cadere quello che inciampa nella buca della strada, in questi anni qualcosina l'ha fatta per la città. e come ultimo passaggio ricordiamo che le aree edificabili quando sono di proprietà di un coltivatore diretto, non comportano il pagamento dell'IMU. Quindi il coltivatore diretto non paga l'IMU sulle aree edificabili. È bene dirlo

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014

### Dibattito Consiliare

con chiarezza sennò facciamo confusione. Quindi a Bisceglie anche questo è un merito di un'amministrazione che tiene un equilibrio sano nel bilancio non andando a sforzarsi e a inventarsi cose di questo genere. Quindi il costruttore che ha l'IMU sull'area edificabile purtroppo ha fatto un investimento e giustamente si pone questo problema. Ma se parliamo di agricoltori e coltivatori diretti non pagano l'IMU sull'area edificabile.

#### Presidente Napoletano

Altri Consiglieri? Consigliere Angarano.

#### Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io credo che il suggerimento, la sensibilità del collega Casella sia da prendere in considerazione anche perché ritengo assolutamente che non fosse riferita a nessun imprenditore, a nessun costruttore bensì alla generalità di ogni cittadino e di ogni proprietario di un terreno edificabile che in questo momento trova odiosa qualsiasi tassazione. Allora un pensiero anche a questa categoria è doveroso. È doveroso anche a Bisceglie, la città delle tasse, perché checché ne dica il Sindaco o ami dire pubblicamente, a Bisceglie noi abbiamo avuto un aumento del 35, 40% dell'IMU indistintamente a tutti i cittadini; non parliamo delle imprese il cui aumento è stato in media del 50% rispetto all'anno precedente. Abbiamo un'imposizione per quanto riguarda l'addizionale IRPEF che è al massimo e su cui noi del PD abbiamo sempre chiesto di ripensarla, di creare degli scaglioni che potessero consentire all'impresa e all'imposta di essere progressiva, però su questo punto l'amministrazione è sempre stata sorda. Quindi in un paese che è il paese delle tasse, ribadire la sensibilità verso l'IMU non è sbagliato. Per quanto riguarda poi il discorso più ampio delle opere pubbliche che avete nominato tra cui il PIRP, il PRUACS, magari cogliamo l'occasione per capire a che punto stanno questo tipo di programmazione edilizia, del territorio, perché anziché fare un discorso generale per quanto riguarda Bisceglie sulla pianificazione territoriale anziché fare un discorso finalmente sul risparmio del suolo, anziché fare un discorso su come edificare nuovi quartieri collegandoli in maniera adeguata al centro cittadino, su come ripensare all'edilizia in chiave sostenibile e con attenzione al risparmio energetico con la proporzione tra spazi edificati e spazi verdi; a considerare la città non solo in funzione delle volumetrie e le cubature, ma in funzione della fruibilità degli spazi verdi. Noi stasera abbiamo fatto un discorso ampio sull'edificazione a Bisceglie, su un programma di edificazione del Sindaco che è stato un programma a briglie sciolte, dove non c'è stato nessun indirizzo in questo senso dell'amministrazione e adesso ci troviamo quartieri completamente staccati dal centro cittadino e isolati dal punto di vista dei collegamenti. Il quartiere 167 che poteva essere finalmente, dopo gli errori che si sono compiuti a San Pietro o quelli che si stanno compiendo nel centro storico, poteva essere il simbolo di un nuovo modo di intendere l'edificazione, la costruzione, l'edificabilità, l'abitare dei cittadini e sviluppare l'idea della casa congiunta a un benessere psicofisico e invece è il simbolo del modo di costruire errato che finora si è fatto a Bisceglie. E ripeto, il fatto che si nomina ancora il PIRP e il PRUACS che sono soggetti che ancora sulla carta non si vede nessuno spiraglio, perché io sono curioso di sapere a che punto è la programmazione del PIRP. Perché lei ha detto che porta in bilancio 80 milioni di euro di opere pubbliche, ma questi 80 milioni di euro noi li portiamo da 4-5 anni, da 6 anni, da 7 anni. Ma le realizzazioni di tutte queste programmazioni di opere pubbliche, ben poche ne abbiamo viste sinora. E il PIRP e il PRUACS sono tra questi, i parcheggi sono tra questi. L'ultima volta vi siete presentati con un parcheggio che doveva essere costruito sotto Piazza Vittorio Emanuele e io sono contento che è sparito questo tipo di progettualità. Vi siete presentati con il casello autostradale e io sono contento che sia sparita quest'altro tipo di progettualità. Quindi, caro Sindaco, quando noi parliamo di costruzioni a Bisceglie, affrontiamo il discorso in maniera più approfondita con qualche seria riflessione condivisa anche con i cittadini così possiamo dimostrare veramente di aver preso una strada diversa. E io spero veramente che questo nuovo piano regolatore si approvi, venga approvato perché potrebbe essere davvero la soluzione alla cattiva gestione del territorio che si è avuta sin oggi a Bisceglie.

#### Presidente Napoletano

Altri Consiglieri? Conclude il Sindaco? Prego.

#### Sindaco Spina

Ho replicato a quello che ha detto il Consigliere Casella e dirò qualcosina circa quello che dice il Consigliere Angarano che non riesco a seguire nel suo percorso logico, tecnico, politico e amministrativo. No riesco a seguirlo perché quando si parla di una programmazione che in 7 anni non si è realizzata, beh quando si parla di programmazione per la realizzazione di parcheggi, il PRUACS che prevede il collegamento delle due città già finanziati, lei che ha riferimenti regionali, lei che parla di Tares sa bene che di Tares si è parlato in una trasmissione a Bruno Vespa dove c'era ospite l'onorevole Boccia quella sera e i cittadini si lamentavano col Governo Letta degli aumenti del 600%, e lei non riesce a guardare che nella sua città c'è stato l'aggiornamento ISTAT e che al 30 si arriva con l'addizionale IRPEF e quella che va allo Stato, ma il vero aumento del 20% che spalmato su tutti i cittadini e che è esattamente l'aggiornamento ISTAT dal 2004 ad oggi. Quando lei è stato testimone di una trasmissione che sicuramente tutti i biscegliesi hanno potuto vedere con orgoglio un proprio cittadino che stava esprimendo le perplessità con i fruttivendoli che vedevano l'aumento del 600% in tutte le città italiane, le città in fibrillazione e a Bisceglie i commercianti che hanno espresso un plauso con tutte le associazioni di categoria per una manovra che è assolutamente equa e corretta. Io non riesco a seguirla perché sembra che si parli di un'altra città. Mi dice la 167 non è quel quartiere che tutti volevamo. È una programmazione a cavallo di due amministrazioni che abbiamo salvato, la stiamo difendendo, e soprattutto è il fiore all'occhiello di quella edilizia bella, sostenibile. Nella 167 si stanno per appaltare i lavori di costruzione della scuola che ha ricevuto il premio sulla progettazione nazionale. Cioè la progettazione...abbiamo avuto un premio di 150 mila euro per progettare la scuola della 167 secondo le tecniche più moderne in materia di edilizia sostenibile di sviluppo, di energie alternative, per i bambini. Abbiamo fatto una scelta di mettere a gare quella idea progettuale, non un quartiere centrale, ma la 167 portata a livello nazionale come quartiere simbolo di una rinascita che è culturale, di dare senso alle periferie. Poi Bisceglie riceve un premio per il PRIP, il PRUACS che sono piani di riqualificazione delle periferie. Quindi io vedo che lei fa una poesia cantata ma senza dati di fatto concreti. Perché se uno mi spiegasse che il PIRP in tre anni non si è realizzato, lei sa che ci sono stati ricorsi, contenziosi che non sono superabili le autorità di bacino...quando si deve realizzare un'opera non è che tutto può essere fatto in due anni come la diga di Sant'Antonio a Bisceglie. 38 autorizzazioni rilasciate e la diga già realizzata. Lei immagini un'amministrazione guidata da lei, avrebbe messo 36 anni per realizzare una diga. Quindi sono tempi diversi da quelli di questa amministrazione. Stiamo parlando di due modi diversi di vedere il mondo, la vita amministrativa. Poi non è che siamo perfetti, tante cose le sbagliamo quotidianamente. Altrimenti, viva Dio, che i perni della democrazia sono giusti, che tutti gli uomini possono sbagliare, tutte le persone possono fare non perfettamente il loro lavoro. Ma quello che ci anima è una grossa passione, spirito di sacrificio e soprattutto una concretezza mentale e amministrativa e una razionalizzazione che è sotto gli occhi di tutti. Per cui abbiamo voluto, ritornando al discorso delle periferie slegate, completare il quartiere di San Pietro che è una vecchia programmazione dell'amministrazione precedente. E l'abbiamo completata quella programmazione con l'asilo nido, con il centro degli anziani, con il teatro, con la Piscina Comunale che erano programmate e le abbiamo realizzate. Se lei immagina che dal PRU ad oggi sono passati 15 anni, dal PRIP ad oggi ne sono passati 5. Il PRUACS sta ancora al vaglio, la Regione deve esprimere un parere da parte dell'autorità di bacino e la tiene lì per esprimere un parere dove deve dire che non ci sono vincoli idrogeologici, dove non ci sono vincoli e che la tiene da due anni bloccata. E il PUG sta bloccata perché l'autorità del bacino deve esprimere un parere sull'assenza di vincoli idrogeologici. Probabilmente lei lo sa meglio di me quello che accade alla regione in questi uffici. Forse è meglio lei essendo parte politica che rientra in quella logica di carattere regionale. Quindi non vedo perché non si debba riconoscere che c'è lo sforzo. Che è chiaro che se guardiamo il concreto, è chiaro che parecchie cose vanno fatte. Però non dimentichiamo che una riqualificazione si sta facendo. E soprattutto quando parliamo della 167 i cittadini devono ricordare che in quel quartiere ci sarà la scuola per i bambini più bella non solo di Bisceglie, ma di Puglia. E vado oltre, frutto di un progetto vinto a livello nazionale. Un premio architettonico per la questione delle energie alternative. Quindi signori cari e cari Consiglieri, di fronte a quello che ha detto il Consigliere Angarano ho ritenuto di dover precisare se non rimane appeso al nulla un intervento che sembrava slegato nel contesto soprattutto sul punto della 167 che è assolutamente fuori luogo, visto che è un quartiere dove le opere sono ancora in itinere, ci sono cantieri aperti. Se non facciamo come Striscia la Notizia, che viene quando sta aperto, fa la fotografia e poi mette le buche degli altri paesi. Ma questo è lo stile che oggi accomuna forse questo grande inciucio nazionale che stiamo vedendo, ma che non mi appassiona e non mi affascina. Io non mi farò abbacinare dalla politica oligopolista dei poteri che vogliono determinare anche gli eletti in Parlamento nominativamente. Perché quello che sta accadendo oggi in Italia è

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014

### Dibattito Consiliare

vergognoso. Perché si passa da una legge che era incostituzionale, e se ne vuole fare un'altra peggiore di quella soltanto dicendo che ci sono collegi più piccoli. Ma se le liste sono più piccoli e i collegi sono più piccoli, significa che se il collegio è grande, la lista è più grande. Si tratta di prendere in giro gli italiani. Per fortuna l'unica cosa che non ci toglieranno mai sarà la libertà di pensiero e l'intelligenza che ci hanno regalato e che ci consente in modo sommesso e umile quella semplice intelligenza che ci permette di fare valutazioni in modo libero e onesto. E io a quella non vorrò rinunciare mai. Per cui quando diciamo qualche cosa vi prego di essere aderenti a quella che è la realtà; le critiche le accettiamo ma le bugie su fatti amministrativi che voi conoscete no. Per cui ho voluto correggere quello che sicuramente era un'erronea presupposizione dei fatti.

#### Presidente Napoletano

Metto ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?



Punto n.3

**N°3 - Esame ed approvazione programma triennale 2014-2016 ed elenco annuale dei lavori pubblici del 2014.**

Presidente Napoletano

Punto tre all'ordine del giorno: Esame ed approvazione programma triennale 2014-2016 ed elenco annuale dei lavori pubblici del 2014. Lo illustra il Sindaco, prego.

Sindaco Spina

Poi l'assessore e il dirigente, se vogliono, aggiungono un completamento da un punto di vista politico e un perfezionamento da un punto di vista tecnico. Ci tenevo a intervenire perché il piano triennale delle opere pubbliche è il momento più importante ma anche quello più difficile da comunicare alla città, perché poi bisogna saperlo comunicare e distinguere tra le opere che sono già finanziate, già in cantiere e già in itinere e le opere che invece si inseriscono in una programmazione più lunga e lenta. Quindi io voglio precisare oggi qualcosina circa questo piano triennale ringraziando l'ufficio di presidenza che continua a dare in diretta via streaming il Consiglio Comunale con un impegno che stiamo portando avanti dopo...e presto avremo anche la ripresa televisiva perché se ci attenissimo soltanto a quello che viene sulla cronaca di alcuni giornali, sarebbe difficile poter comunicare oggi ai cittadini. Basta leggere oggi il giornale locale più diffuso nei bar che non parla delle opere dell'amministrazione, non parla del bilancio che approviamo, non parla di quelle cose che verranno approvate con delibera di giunta ma illustra gli emendamenti dell'opposizione. E noi diciamo viva Dio che esiste questa cronaca. Perché se non ci fosse quella, non avremmo neanche saputo che c'era il consiglio oggi. Cioè il giorno del Consiglio Comunale non c'è la notizia del piano triennale che propone il Sindaco di Bisceglie al Consiglio Comunale, ma c'è l'elenco degli emendamenti fatti dall'opposizione. È come se invece di conoscere la legge elettorale oggi a livello di comunicazione i mass media oggi darebbero risalto ai singoli emendamenti di tutte le forze politiche. È la contro notizia, è qualcosa di scandaloso che vediamo quotidianamente. Poi io vedo dei colleghi che cominciano a scandalizzarsi in altre città. Se vivessero la situazione di Bisceglie, capirebbero che è difficile reggere l'urto contro alcune situazioni radicate e incancrenitesi nel potere che è legato a lobby ed altre situazioni. Ma noi andremo avanti, non ho mai paura di denunciare queste situazioni e di dirlo pubblicamente. Perché non ci facciamo intimidire né dai ricorsi al Tar, né ai ricorsi al Consiglio di Stato per far reintegrare qualche lavoratore scontento che scrive su qualche giornale. Che sia chiaro a tutti, alla fine andremo fino in fondo anche per far guardare articolo per articolo quella cattiva informazione oggi che non è frutto di un'errata interpretazione o di libertà giornalistica, ma di una dolosa premeditazione che mette a repentaglio la libertà di cronaca relativa a una città. E questa qualcuno dovrebbe guardarla con attenzione. Ma basta leggere i giornali di oggi e qualsiasi cittadino di buon senso e operatore politico esprimerebbe solidarietà non al Sindaco, non ce ne frega niente perché non andiamo ad intaccare, lo devono mantenere là, nessuno rimuoverà quei giornalisti. Devono rimanere lì a fare male il loro lavoro perché fa parte questo della libertà giornalistica. Però la solidarietà a questa città offesa quotidianamente, qualche Consigliere di opposizione vorrà rappresentarla in maniera onesta intellettualmente. Quindi io del piano triennale delle opere pubbliche voglio rimarcare la continuità soprattutto di una programmazione antica, di tanti anni, ma che si sta lentamente attuando e dipanando. Quelle opere che voi leggete sul piano triennale delle opere pubbliche, non sono opere che sono cattedrali preannunciate in un deserto di carattere sociale e culturale, ma sono opere importanti per il rilancio sociale e culturale della città. Castello Svevo, Palazzo Tupputi, le situazioni importanti sotto il profilo della rinascita culturale che riguardano anche la prospettiva di sviluppo, di lavoro, di occupazione delle future generazioni. La riqualificazione del porto che continua ad essere presente e che presto vedrà inaugurare alcune vie della città che miglioreranno la viabilità. E tante altre opere come la riqualificazione di Piazza San Francesco. Piazza San Francesco è una cosa su cui occorre affrontare una discussione in Consiglio Comunale perché qualcuno aveva parlato degli alberi; primo attacco frontale, gli alberi. Sono venute televisioni, mandate e

inviata, hanno preso la delibera, l'hanno aperta e hanno visto che nel progetto proposto dalla parte privata era previsto un taglio, ma che l'amministrazione il taglio non l'aveva accettato. Quindi si è fatta una polemica politica nulla. Gli alberi di Piazza San Francesco non verranno toccati. Primo fatto. Dopodiché i commercianti della zona: quei commercianti che dicevano "Perché non riqualifichiamo Piazza San Francesco? Perché non facciamo delle cose per rendere pedonabile Via Aldo Moro?". Allora avevamo studiato il parcheggio alla stazione, lo scalo ferroviario. Un parcheggio che serve di servizio alla pedonabilità di Via Aldo Moro. La chiusura di Via Aldo Moro dopo la chiusura del centro storico sarà un momento importante per fare anche tanta aggregazione turistica. E per fare questo bisogna prima creare le strutture e i servizi. Prima fai il parcheggio e lo inizi a programmare e poi chiudi Via Aldo Moro e così avevamo pensato per il centro storico chiaramente. Beh il parcheggio della stazione sta già finanziato nella programmazione del PRUACS, arriva il finanziamento per il progetto di Piazza San Francesco, tutti contenti e le altre città dicono che Bisceglie ci ha fregato ancora. Arrivano i soldi per il commercio e a Bisceglie non c'è la par condicio. A Bisceglie pagano di meno la Tares, adesso hanno pure i soldi per riqualificare, il Sindaco li dà in concessione la Piazza per gestire attività e arriva oggi una richiesta dei commercianti di sospensione di questo procedimento. Io voglio capire, adesso faremo un confronto e un forum e capiremo che cosa si nasconde dietro a questa inquietante vicenda. Perché di fronte a queste cose uno rimane stupefatto. Cioè tu dai qualcosa a qualcuno e quel qualcuno la nega. I commercianti che si auto danneggiano e per fare il favore a chi? Adesso ho chiamato le associazioni di categoria, faremo un incontro pubblico e mi devono spiegare per quale ragione mi hanno chiesto di sospendere l'esecuzione dei lavori di riqualificazione di Piazza San Francesco. Perché abbiamo fatto le fontane in Piazza Vittorio Emanuele, abbiamo fatto la stazione ferroviaria riqualificata, stiamo asfaltando le strade del centro, asfalteremo le strade di campagna presto con un'operazione mirata e specifica sulle strade di campagna, quindi una botta al cerchio, una alla botte perché ci piace mantenere in equilibrio la città ma nel momento in cui arrivano i soldi e il plauso, 4 milioni nella zona industriale, soldi nel centro cittadino "No, Sindaco ti prego sospendi l'esecuzione dei lavori; dobbiamo prima adottare il PUG, il PIRU, il PRU". Era politichese quel documento che mi è arrivato. Mi voglio mangiare chi l'ha scritto. Ho detto, faremo il forum e voglio parlare io con i commercianti perché se uno mi viene a dire "Sindaco, devi fare una via diversa, un lavoro diverso, l'albero non va tagliato" su quelle questioni io voglio discutere dei lavori. Ma su una sospensione della riqualificazione della Piazza, mi spiegate per quale ragione viene chiesta? Siccome quando ci sono tante firme, o è anonimo il documento o c'è un promotore di queste firme. Voglio il promotore, voglio parlarci, voglio discutere e voglio capire chi l'ha scritta quella lettera perché non è una lettera equilibrata. E non voglio offendere i firmatari perché sono sicuro che non l'hanno letta. Non è fatta da una persona equilibrata. Non dice "Sindaco fermati e ne discutiamo", no, fa il piano del PUG...cioè ci vogliono 20 anni per fare quelle cose. E io dei soldi che faccio? No scusa, siccome ne abbiamo assai di soldi per i commercianti di Bisceglie e siccome io mi diverto a pagare le illuminarie, a sostenere il commercio, a fare la social card per il commercio, a fare la social card rispetto a tutti gli altri paesi adesso che sono arrivati dei soldi pubblici dalla Regione, gli mandiamo indietro e non ci servono più. Ma siamo impazziti?! E ci vediamo al forum, ne voglio parlare e saremo chiamati a confrontarci su questo argomento per capire se sono stato io a leggere male quel documento – che può sempre essere – o chi l'ha scritto come penso è una persona poco equilibrata e gli altri lo hanno firmato on leggendo quello che stava scritto. Allora queste sono le opere pubbliche in questo momento per la città. Queste sono le cose importanti su cui dobbiamo inserire anche una programmazione che non è strettamente comunale. Si è parlato del casello autostradale, è frutto di un protocollo che è stato sospeso perché la provincia in una programmazione provinciale non sappiamo che fine fa però nello stesso tempo ci sono programmazioni importanti perché vogliamo realizzare altre opere nella città. Le nuove scuole che sono in costruzione, il nuovo asilo nella zona seminario, il secondo asilo nido nella città di Bisceglie per le pari opportunità e per le donne, la costruzione di nuove scuole nella zona seminario e poi voglio che si prenda posizione presto. Io chiedo ai Consiglieri provinciali di quest'aula di prendere a cuore presto e in modo forte perché vogliono toglierci l'alberghiero a Bisceglie, cari Consiglieri comunali. L'alberghiero a Bisceglie. La provincia ha espresso un parere negativo sull'alberghiero che la regione ha recuperato. Stanno facendo delle osservazioni; è vero che non abbiamo più l'assessore Camero in giunta che aveva difeso la città di Bisceglie, ma spero che su questo punto ci sia la possibilità di un orgoglio biscegliese su questo punto. Perché io faccio il referendum su questa questione. Abbiamo lottato per avere la terza dirigenza e l'alberghiero nella città di Bisceglie, e oggi che facciamo? Ce lo facciamo scappare e nessuno che viene a dire a noi di fare qualcosa. Allora io all'esecutivo della provincia chiedo attraverso l'assessore – spero che

sia favorevole alla mia idea – di mettere in discussione questo indirizzo perché la città non può vedere una programmazione che cambia un giorno sì e un giorno no a seconda degli umori della provincia. Un anno fa ci anno detto una cosa, quest'anno ce ne dicono un'altra. Siccome tutto nasce da un parere della provincia, allora io voglio che su questa questione si metta una parola fine di chiarezza come vorrei la parola fine bella chiara che la sesta commissione coi Consiglieri hanno posto all'attenzione del consiglio provinciale. Cioè la questione inceneritore che abbiamo affrontato a Bisceglie, voglio sentire anche la provincia che dice. Perché su queste questioni non possiamo anteporre interessi politici o di parte agli interessi della città. Mi pare che è passata questa tendenza nell'ultimo periodo che a Bisceglie bisogna togliere per dare ad altre comunità. Allora io siccome non ho la vocazione a fare altro ma voglio fare il Sindaco per altri 4 anni nella città, fare il Sindaco con deontologia professionale, con etica, significa per me non rinnegare alcunché rispetto a questo mandato. Quindi non accetterò compromessi al ribasso sulla pelle dei cittadini. Vorrei conoscere da Sindaco e da capo dell'amministrazione, quali sono i percorsi relativi alla questione inceneritori per quello che riguarda il percorso provinciale autorizzatorio e la questione dell'alberghiero nella città di Bisceglie che mi dicono che ha trovato un percorso favorevole per toglierlo dopo tanti sforzi per portarlo a Bisceglie. Era questo che voleva qualcuno? Indebolire la città su aspetti provinciali? Penso proprio di no e spero che qui su questi punti ci troviamo uniti a prescindere dai partiti che rappresentiamo nei movimenti politici. Quindi spero vivamente che ci sia un'unanimità di posizioni su questi punti. Poi le altre opere pubbliche che sono in cantiere le illustreremo anche leggendo l'elenco. Sono tante opere che sono in itinere. Io vorrei, e lo dico al dirigente dell'ufficio tecnico, che si partisse soprattutto subito con l'edificazione dei 40 alloggi IACP, che sono soldi che abbiamo in bilancio già introitati, lo IACP deve seguire presto perché c'è un'esigenza di concedere le case alla gente che ha bisogno nella città. e poi abbiamo tante opere nel punto di vista del PIRP, del PRUACS, una nuova struttura sportiva che realizzeremo accanto alla scuola Falcone e Borsellino, una scuola realizzata da questa amministrazione che poi verrà accompagnata da una struttura sportiva accanto alla scuola con finanziamenti del PON Sicurezza "lo gioco legale". Quindi tante opere ancora in itinere, molte da appaltarsi, molte già appaltate però sui lavori pubblici dobbiamo dare un'accelerata perché dobbiamo portare a compimento subito quelle risorse quindi comprendiamo la difficoltà degli uffici perché la mole di lavoro è notevole e tra i vari contrasti che si aprono nelle gare tra il primo, il secondo ed il terzo, è evidente che ci può essere anche un rallentamento qualche volta dovuto a fatti burocratici oggettivi. Però sforziamoci veramente di portare avanti questa programmazione perché è frutto di un lavoro non solo politico, perché diciamo pure, ci lamentiamo che i lavori vanno a rilento. Adesso, nei prossimi giorni verrà comunicato che non potrà passare il traffico pesante dal porto perché si mette mano alla pavimentazione dell'area portuale. Non impediremo la viabilità alle autovetture ma il traffico pesante sarà spostato e sarà portato in altre direzioni della città. per cui lo cominciamo a dire oggi ai Consiglieri comunali che si stringerà la carreggiata perché cominceremo a lavorare sul basolato della zona dell'area portuale. Quest'estate vogliamo il porto riqualificato e bello, quindi sforziamoci di dare un'accelerata. E quando diciamo queste cose è difficile seguire i lavori, ma è più difficile trovare progetti che vengano finanziati e che vincano questi bandi. Allora noi abbiamo degli uffici così bravi e preparati che quando noi diamo degli input, portano i risultati a casa e tanti tanti finanziamenti. E nell'esecuzione dobbiamo essere coerenti con la bravura che abbiamo nel progettare e partecipare e nel vincere parecchi di questi bandi. Quindi cerchiamo di tenere alta la tensione nell'esecuzione perché è un peccato rallentare o svilire quelle che sono i percorsi così virtuosi. Se l'assessore vuole completare l'intervento...

**Presidente Napoletano**

Ha chiesto la parola l'assessore Valente, prego.

**Assessore Valente**

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, mi voglio collegare subito all'ultima cosa che vi ha comunicato il Sindaco proprio perché ritengo che ci troviamo in una fase un po' delicata di quell'opera pubblica. Qualcuno voleva un po' specularci su questi benedetti lavori che si erano alquanto diradati e rallentati nel tempo. Però succede e questo è il caso emblematico, che a volte le opere pubbliche incidono per la loro esecuzione in punti nevralgici della città. E il front office del porto sappiamo bene tutti quanto importante sia per la circolazione e per la viabilità nella nostra città.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

Quindi io rivolgo un appello adesso al Consiglio Comunale intero perché senza creare divisioni su questa cosa, noi saremo costretti a chiedere anche dandone informativa ai cittadini, un po' di sacrificio ai cittadini stessi. Perché abbiamo assunto un impegno della ditta appaltatrice che con verbale sottoscritto si è impegnata a ultimare i lavori nel giro di 5 mesi, 5 mesi e mezzo massimo. Vuol dire lavori che devono prevedere non soltanto la pavimentazione di tutta la viabilità, ma anche il nuovo muro di recinzione sul porto abbattiamo finalmente le famose ringhiere, cioè una serie di opere che veramente andranno a trasformare quello che è l'ingresso della città per via mare. Quindi io spero nella collaborazione di tutti perché ci aiutino a che la città condivida il sacrificio che si deve fare; tutti quanti noi dobbiamo farlo se vogliamo avere quest'opera quanto prima e nel modo più ottimale possibile. Tenete conto che contemporaneamente fra poco più di un mese, ritengo, partirà il lavoro su Via La Spiaggia ma lì il traffico sarà deviato su quella strada che si sta ultimando Via Maggiore La Notte e lì avremo un po' meno problemi. Ho voluto iniziare il mio intervento sul punto proprio dando queste comunicazioni al consiglio, ma approfittiamo anche che c'è internet che ci dà la possibilità di comunicare anche con tanti cittadini. Allora, cari amici, il piano triennale delle opere pubbliche credo che sia esempio della continuità amministrativa. È chiaro che le opere hanno una fase di incubazione, progettazione e realizzazione. Quindi trattiamo più la continuità amministrativa più nella fattispecie con il Sindaco Spina. Prima che qualcuno mi dica che è il libro dei sogni, io dico subito a questi amici che se vi leggete il libro dei sogni troverete forse un approccio diverso. Nel senso che non abbiamo stravolto le opere pubbliche già previste nella programmazione degli anni precedenti, ma leggerete anche che in questo libro dei sogni ci sono anche degli interventi rilevanti e certi per esempio nel settore scuole. Ci sono oltre un milione e centomila euro di soldi disponibili che saranno spesi entro il 2014 per interventi diversi su vari plessi scolastici, parliamo della scuola primaria. Oltre ad aver affidato questi giorni il cantiere per prevedere il primo asilo nido – parliamo della zona PIRP – e credo ci saranno subito altri cantieri collegati a quella progettualità. Come anche, rassicuro il Sindaco che ieri mattina c'è stato un incontro con un responsabile dello IACP con cui abbiamo già concordato per i famosi 20 alloggi. È chiaro che oltre che le fasi di progetto o appalto, è chiaro poi quando si parla di opere pubbliche bisogna contemplare anche degli imprevisti e grazie al cielo li stiamo superando. Io vi ho menzionato subito le scuole perché credo che questi erano interventi attesi, necessari e indispensabili. Sono una prima parte di interventi che noi prevediamo per le scuole. L'elenco è piuttosto lungo, c'è qualche cosa che in effetti io ascrivo a desiderio e non sogno. Ma su questo probabilmente se c'è l'impegno anche...No mi sto riferendo adesso al Ponte Lama, allargamento Ponte Lama. Io credo che su quest'opera che ormai necessita veramente di un intervento strutturale, credo che l'aiuto anche di rappresentanti istituzionali non comunali ma nel caso ce ne abbiamo anche qualcuno nel Consiglio Comunale, nel caso sarà utile per accelerare un intervento perché troviamo dei fondi di finanziamento per poter mettere mano anche a quello. Questo sì che è un desiderio. Poi in merito anche alle altre opere, sono pronte insieme all'Architetto Losapio a dare dettagliatamente altre notizie; non le sto ad elencare e né ve le sto a leggere. Ultimo riferimento è un passaggio proprio perché se n'è parlato in apertura di consiglio ma se n'è parlato anche durante i lavori e voglio farlo sulla 167. Consigliere Angarano, io non lo so se lei lo fa, ma voglio sperare di sì. La città bisogna viverla, bisogna girarla. È vero, ci sono molte criticità, molti problemi, ma bisogna anche saper apprezzare quando invece vediamo sorgere opere che io dico danno un vanto a questa città. al di là del problema che ha esposto in apertura il Consigliere Casella e le dico subito Consigliere Casella, quando io ho visto la fotografia riportata non ricordo bene su quale giornale locale, mi sono spaventato anche io e ho pensato a dei massi. E non le nascondo che mi sono recato subito a vedere di cosa si trattava. in effetti probabilmente bisogna forse mettere qualche accorgimento, però noi dobbiamo dirci chiaramente quale logica vogliamo usare, o quali metodi vogliamo usare se parliamo di piste ciclabili e quindi fruibili con le biciclette e non per i parcheggi. Io non discuto sul fatto che bisognerà guardare, perché quando gli ho visti dal vero non sono massi, sono delle costruzioni in cemento che andrebbero anche colorate...nelle dimensioni, sono d'accordo con lei, bisognerà rivederle. Ma di questo faremo un sopralluogo insieme al Sindaco e vedremo di trovare opportune soluzioni. Fermo restando che dobbiamo avere le idee chiare se le piste ciclabili le vogliamo rendere fruibili oppure no. Consigliere Casella, lei sa bene che purtroppo la nostra civiltà sui cordoli noi parcheggiamo e non ci facciamo più stare le piste ciclabili, salvo che il cordolo non viene fatto di una certa altezza. Quindi decidiamo insieme quali possono essere gli accorgimenti per rendere comunque bello il contesto per rendere fruibili le piste ciclabili e rendere il parcheggio alle autovetture così come garantito. Ma questo è un aspetto che possiamo parlarne a parte. Sulla 167, Consigliere Angarano; io ricordo che quello fu un atto deliberativo di un'amministrazione Spina nella sua approvazione

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

definitiva. Oggi vediamo realizzata quell'opera, poi intervenne l'amministrazione Spina per risolvere qualche problema per realizzare le case. Ma lo strumento della 167 fu approvato da un'amministrazione dove il suo partito era presente e ha contribuito affinché fosse approvato quello strumento così come oggi lo vediamo. E non sono molte le 167 dove tu vai e trovi strade larghe, si respira, opere da farsi come piazze, scuole da farsi, quindi qualche volta diamo atto e ripeto, lo strumento della 167 lo ha approvato in via definitiva come oggi già detto fu la prima amministrazione Spina ad approvare gli accorgimenti per renderla fattibile nella costruzione degli alloggi. Detto ciò, io non mi voglio dilungare sul punto e siamo a disposizione insieme all'architetto Losapio; io devo comunque ringraziare l'Architetto Losapio e con lui tutto l'ufficio per l'impegno che ci mettono perché vi assicuro che nel seguire le opere pubbliche bisogna essere attenti. Mi pare che il livello di attenzione sia molto alto, sia abbastanza alto, si può migliorare, si sta ottimizzando anche l'efficienza di questo ufficio potenziandolo e con un concorso che credo partirà fra breve per quanto attiene il potenziamento dello stesso ufficio. Mi fermo qui, pronto a interferire se vengono chieste eventuali altre notizie. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Chi chiede la parola? Consigliera Spina, prego.

**Consigliere Antonia Spina**

Grazie Presidente. Vorrei intanto fare una puntualizzazione relativamente all'istituto Cosmai quindi all'alberghiero di cui ha parlato il Sindaco. Per quanto riguarda il Cosmai, il Cosmai ha quattro sedi distaccate fra Bisceglie e Trani con diversi servizi. Noi abbiamo avuto un problema delle segnalazioni dal basso, quindi delle indicazioni da parte delle organizzazioni sindacali che ci segnalavano la possibilità per il Moro di Trani di perdere addirittura la struttura quindi la sede, e la provincia non ha adottato nessun atto contrario al che l'alberghiero fosse tolto da Bisceglie. Vorrei intanto rassicurare i cittadini che non c'è perdita di posto di nessun insegnante; non cambia nulla nella situazione così com'è, il dirigente scolastico rimane quello, l'unica cosa che varia è che il dirigente scolastico dell'alberghiero non è più quello del Cosmai ma è il dirigente del Moro. Quindi non cambia assolutamente nulla nella dinamiche. Quindi rimane la situazione assolutamente invariata quindi non vi è nessuna penalizzazione per la città di Bisceglie. Anzi, dirò che il Cosmai a Bisceglie avendo avuto un notevole aumento di iscrizioni in virtù del fatto che ha diversi corsi e quindi è appetibile...Offrendo ai ragazzi una vasta scelta di indirizzi scolastici essendo anche appetibile, è stato molto accostato nelle richieste di preiscrizione e quindi sicuramente non perde sedi, non perde posti di lavoro e non ci sono assolutamente variazioni. Vorrei però entrare nel merito della situazione del punto all'ordine del giorno. E relativamente al punto all'ordine del giorno, io pongo due diversi tipi di problemi. Uno quello relativo alle fonti di finanziamento. Se noi pensiamo che tutte le voci, tutte le opere che sono indicate e che si supponga vengano finanziate con l'alienazione dei diritti di superficie, presumo che siano opere che non vedranno mai la realizzazione. Perché abbiamo detto prima che per quanto riguarda i diritti di superficie, le entrate, lo ha detto anche l'architetto Losapio, sono state addirittura modeste anche nel momento in cui noi incentivammo i cittadini a partecipare al bando. Quindi presumo che quest'anno le entrate per alienazione dei diritti di superficie siano assolutamente modeste tanto da non consentire la realizzazione di alcune opere indicate. E la stessa cosa dicasi per quanto riguarda gli oneri di concessione. io penso che gli addetti ai lavori, gli ingegneri che sono presenti, sanno bene che considerata la crisi del settore dell'edilizia a Bisceglie, non solo non vi sono imprese che pagano gli oneri di concessione, ma mi risulta che ci siano delle richieste di rimborso di oneri di concessione per attività e per programmi non svolti. Per cui mi preoccupa veramente che comunque oggi sia stato presentato un bellissimo programma – che adesso entrerà nel merito perché ci sono delle cose che non condivido – presentato come meraviglioso alla cittadinanza che però rimane solo così sulla carta e non potrà essere mai realizzato. E se mi è consentito, vorrei entrare nel merito di qualche punto. Per esempio per quanto attiene gli impianti sportivi. Io vorrei anche spiegare ai cittadini che cosa succede al comune di Bisceglie. Cari cittadini e cari Consiglieri, il comune di Bisceglie concede gli impianti sportivi – mi riferisco al Palazzetto dello Sport e anche al campo sportivo – alle associazioni sportive. Per esempio ultimamente il Palazzetto dello Sport è stato dato in gestione ad una società che si occupa di basket. Per l'amor di Dio, io sono assolutamente favorevole allo sport e ritengo che è una cosa che dev'essere consentita a tutti fino ai 18 anni, nelle sedi giuste e con le giuste condizioni. Io

non posso pensare che noi concediamo gratuitamente l'uso del palazzetto, ci assumiamo anche l'onere della manutenzione, del pagamento della luce, dei fitti, di tutto quello che è necessario e concediamo anche dei contributi: 40000 euro all'associazione che si occupa del basket, 120000 euro all'associazione di calcio biscegliese e quindi questi sono pozzi senza fondo che non trovano mai assolutamente risorse che potremmo utilizzare sicuramente per altre possibilità. Le scuole. Le scuole richiedono assolutamente degli interventi molto più incisivi rispetto a quelli che sono indicati. Perché i nostri ragazzi, i nostri bambini sono costretti a frequentare delle scuole che presentano e non consentono la possibilità ai bambini per esempio di frequentare con tranquillità le palestre. Di frequentare la scuola come dovrebbe essere consentito. La scuola, soprattutto nell'età dell'obbligo deve consentire a tutti i bambini di poter frequentare la palestra anche nel periodo pomeridiano. Dev'essere consentito alle famiglie non di andare a pagare di pomeriggio la palestra, ma dev'essere consentita la possibilità di utilizzare per esempio le palestre pubbliche soprattutto per quelle famiglie meno abbienti che sicuramente si gioverebbero della possibilità di poter fruire presso la scuola che i figli frequentano anche nel pomeriggio di palestre o di altri corsi come per esempio corsi di lingua inglese o di tutto quello che è necessario affinché l'educazione che viene offerta sia completa a 360 gradi. Come l'altra cosa che non vedo è il servizio in favore dei disabili. Secondo me le spese, gli importi previsti per adeguare le spiagge affinché i nostri cittadini disabili...così evitiamo che a giugno si vada a fare uno scivolo tipo quello delle giostre per consentire ai nostri disabili di andare a mare anziché prevedere per tempo la possibilità che dignitosamente si possa consentire ai nostri concittadini diversamente abili di frequentare anche le spiagge. Come dovrebbe essere consentito e quindi vedo così ridotto il budget per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso le scuole, le chiese, tutti i luoghi nei quali è possibile per i nostri amici poter frequentare. Se voi fate un giro per Bisceglie io l'ho fatto con i passeggini delle mie nipotine e mi immagino la difficoltà che deve trovare una persona che invece si sposta con la carrozzella, se voi provate a percorrere un marciapiede con la carrozzella è veramente una tragedia. Ci sono degli scivoli che cominciano e che non finiscono, il marciapiede si ferma e lo scivolo non c'è più perché le cose sono fatte con i piedi. Cominciano e non finiscono. I nuovi pali della luce che la società che si dovrebbe occupare della manutenzione dell'elettricità, vede mettere i pali della luce sui marciapiedi nel bel mezzo del marciapiede. In modo che laddove ci fosse stata anche la possibilità di avere un marciapiede che consentisse il passaggio di un passeggino, questo non è assolutamente possibile in virtù del palo della luce che viene piantato nel bel mezzo del marciapiede. Che dire poi della mancanza dei parcheggi. È una cosa assolutamente possibile da pensare perché la selvaggia attribuzione e incontrollata di aree destinate all'occupazione di suolo pubblico avanti ai bar che sono piccoli di dimensioni e hanno reso bruttissima la nostra città perché non c'è stato un piano che ha previsto la possibilità per tutti i bar, le pizzerie, tutte quelle porcherie che hanno messo fuori una diversa dall'altra senza un ordine, senza una programmazione, senza uno stile che caratterizzasse quantomeno le zone del centro della città che vedono delle cose obbrobriose e che servono solo per occupare parcheggio abusivamente. E poi l'altra cosa sono i lavori di somma urgenza. I lavori di somma urgenza, 300000 euro sono stati previsti in questo piano e l'architetto Losapio sa benissimo che i lavori di somma urgenza non possono essere contenuti e sono esorbitanti come cifra e quindi ci troveremo nuovamente in debiti fuori bilancio che questo consiglio sarà chiamato ad approvare. Perché le somme messe in bilancio per coprire i lavori di somma urgenza saranno, come sempre insufficienti. Per cui io ritengo che così com'è stato presentato, sia assolutamente improponibile e assolutamente non condivisibile. Per il momento mi fermo qua, riservandomi di fare ulteriori interventi.

**Presidente Napoletano**

La parola al Sindaco e poi al Consigliere Consiglio.

**Consigliere Consiglio**

Io volevo associarmi all'intervento del Sindaco per quanto riguarda l'istituto Cosmaì perché pure io ho avuto notizia circa questa situazione dello spostamento dell'alberghiero a un istituto di Trani e purtroppo gli esiti di questo spostamento non sono del tutto senza esito per quello che riguarda Bisceglie. Perché io mi rivolgo a tutti i Consiglieri provinciali ma soprattutto all'assessore provinciale di informarsi meglio perché può darsi che ha avuto un'informazione sbagliata. Gli esiti di questo spostamento dell'alberghiero saranno la riduzione degli alunni del

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

Cosmai e quindi il successivo smembramento dell'istituto e quindi Bisceglie perderà l'istituto professionale...l'Assessore Spina ha detto che hanno avuto notizie dai sindacati. Ma purtroppo in Italia i sindacati, io non voglio generalizzare perché significa danneggiare qualcuno incolpevole, non hanno mai fatto l'interesse della collettività. Molte volte in Italia i sindacati si sono accorti che l'azienda è fallita dopo che il processo era irreversibile. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Prego, Consigliere Di Pierro.

**Consigliere Di Pierro**

Grazie Presidente. Giusto per alcuni chiarimenti. Proprio in questi giorni anche come Consigliere provinciale sono stato investito da questa problematica dell'istituto Cosmai e direttamente dal dirigente. Siccome io credo al dirigente perché sta difendendo una struttura biscegliese, allora io mi sono posto alcune domande e sono andato ad approfondire la questione. E non ha tutti i torti il Consigliere Consiglio che dice che stiamo rischiando che tra qualche anno l'istituto professionale possa essere chiuso per mancanza. Già quest'anno l'istituto professionale ha due classi in meno per via delle iscrizioni e all'epoca si era pensato che il problema fosse risolto con l'adeguamento del percorso formativo con l'alberghiero. Io alcune domande me le faccio e dico: l'assessore Spina probabilmente non avrà inquadrato bene la situazione perché quando mi parla di sindacati il dirigente in una nota che ha inviato alla Regione, mi parla che i sindacati non erano presenti a quelle riunioni. E per quanto riguarda la formazione della scuola, non capisco se nella scelta della provincia c'è stato questo accorpamento di un istituto tecnico commerciale con un istituto professionale. Cioè questo istituto fa il tecnico commerciale per una certa parte e adesso deve fare anche l'istituto professionale togliendo 300 iscritti all'istituto Sergio Cosmai che spero che nel futuro prossimo non dia problemi per la chiusura dell'istituto stesso visto che i problemi della comunità scolastica che ha in questi giorni anche nel numero di iscrizioni. Non solo mi chiedo ancora come non si possa tutelare una scuola prettamente biscegliese, nei confronti di una scuola normalmente dimensionata come l'istituto tecnico di Trani dove c'erano stati pure accordi a livello provinciale dove le classi dell'istituto alberghiero si sarebbero dovute svolgere in quel di Trani; oggi la provincia fa questa marcia indietro, pur nella persona del dirigente Ventola aveva assicurato al dirigente biscegliese che nulla sarebbe cambiato. Se poi gli equilibri politici che cambiano in questo momento storico nella città di Bisceglie debbano determinare anche sottrazioni e scompensi a livello cittadini, questo poi chi fa parte di questa amministrazione, dovrà tener conto di questa cosa. Io spero che l'istituto alberghiero Cosmai nei prossimi anni possa aumentare la base formativa e quindi non rischiare la chiusura. Spero anche in una revisione, chiedo al Sindaco di intervenire in maniera forte nei confronti della regione per poter cercare di rientrare da questa sconvenevole situazione. Per quanto riguarda poi oggi ho sentito di tutto e di più, vorrei capire quei Consiglieri comunali che si lamentano degli scivoli, del PIRP, del PRUACS, della viabilità, fino a qualche mese fa stavano in amministrazione, stavano da parecchi anni, io penso che quest'amministrazione in tre mesi che sta facendo delle cose che ancora oggi memorabile quale l'approvazione del bilancio il giorno 28 gennaio del 2014, poiché quando avevo compiti di assessore e sapevo che cosa significava lavorare con i dodicesimi, io dico che questa è una cosa storica e bene ha fatto l'amministrazione a portare il bilancio comunale in consiglio nel mese di gennaio e ricordo che le bugie hanno le gambe corte e anche la memoria in questo momento la vedo veramente corta. Grazie Presidente.

**Presidente Napoletano**

Altri Consiglieri? Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Al volo visto che non sono stato sufficientemente chiaro. Io non sono contro la 167 anche se quando è stata approvata il mio partito non esisteva nemmeno e quindi non c'ero neanche io. Detto questo, io sono contro i rallentamenti che si stanno verificando per quanto riguarda la 167. Cioè le opere di urbanizzazione che non sono ancora partite e che sono

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

state già finanziate dalle cooperative o dai soci delle cooperative. Sono contro il sistema degli indennizzi che si è verificato nella 167 a cui si devono aggiungere poi le cause perse sulla base di quelli indennizzi e quindi il pagamento delle parcelle legali. Sono contro le cause perse per quanto riguarda gli indennizzi delle zone di San Pietro. Sono contro le cause perse per indennizzi per quanto riguarda altri espropri. Io sono contro non alla zona 167 anche se avrei preferito che fossero inserite nel capitolato alcune specifiche riguardo una visione dell'edilizia sicuramente più moderna che fa riferimento a innovativi cambi di visione, a idee sull'abitare sostenibile; cosa che sicuramente sarà all'interno del nuovo Piano Regolatore. Avrei preferito che fossero state fatte non soltanto le piste ciclabili, ma accanto un piano della mobilità perché i ciclisti devono essere tutelati non soltanto dalle piste ma anche dal rallentamento del traffico e quindi c'è l'opportunità di pensarla meglio. Ma detto questo che è relativo, io spero di essere stato un po' più chiaro. Per quanto riguarda le opere pubbliche, apro e chiudo la parentesi: Sindaco, a lei non si addice la parte della vittima perché non è credibile quando fa la vittima. Prendersela con il governo nazionale o il governo provinciale o con la Regione quando lei è in quanto oggi è componente di questo governo nazionale, lei è componente di questa amministrazione provinciale, è anche componente di questa amministrazione regionale. Allora fa finta di esserci o non esserci a seconda dell'opportunità e o dell'annuncio che viene fatto. Non è corretto e trasparente. Se lei ritiene di essere penalizzato dall'amministrazione provinciale vista la polemica comunque che è sorta sull'ITC e quant'altro, cioè lei è parte fondamentale dell'amministrazione provinciale. Non è giusto lamentarsi se la provincia vuole togliere l'istituto alberghiero a Bisceglie perché è frutto della tua...stai in maggioranza, chi è che decide? Sicuramente non siete componenti indifferenti per quanto riguarda l'amministrazione provinciale. Quindi lamentarsi di non far parte di alcune situazioni quando poi invece si è...dico, lamentarsi o fare persino vittimismo nei confronti di un giornale o di un giornalista credo che non si addica alla sua personalità. Quindi cerchiamo invece di riportare la discussione sui temi. E allora per quanto riguarda le opere pubbliche, quando noi parliamo di situazioni che possono essere migliorate, ci riferiamo...e infatti non capisco come avete stralciato i nostri emendamenti visto che alcune delle opere previste erano quelle dei nostri emendamenti. Tipo il fondo per la realizzazione di una rotonda tra Via Sant'Andrea e Via Maiellaro, quella fonte di innumerevoli incidenti all'altezza di Villa Angelica, i fondi per la ristrutturazione del molo cittadino, cioè servizi igienici e isola ecologica per la raccolta differenziata dell'olio esausto. Avete preso in considerazione persino l'idea di ristrutturazione del Ponte Lama su cui sicuramente ci sarà, come è stato detto sin dal primo Consiglio Comunale, l'appoggio, la vicinanza, la leale collaborazione istituzionale a tutti i livelli di governo, ma di un governo di cui fa parte anche il Sindaco che non deve ricordarsi di farne parte solo quando il governo fa la riforma fiscale degli enti locali ma anche quando questo governo concede contributi sostanziosi alla città di Bisceglie. Avete preso in considerazione l'idea di un contributo per il rifacimento di Via Aldo Moro, per il rifacimento del manto stradale urbano ed extraurbano. Per la realizzazione del parcheggio all'ex scalo merci di Piazza Diaz. Magari i commercianti della zona di Via Aldo Moro hanno chiesto una riflessione ulteriore sul rifacimento di Piazza San Francesco proprio a causa della situazione dei parcheggi, magari perché quel progetto eliminava 50, 60 posti auto che sono...Basta vivere la città e vedere un ottico piuttosto che un negozio di abbigliamento che ti dice che il problema vero di Piazza San Francesco è che toglie posti auto che già sono carenti all'interno del centro. Non avete preso in considerazione, e invece la collega Tonia Spina l'ha messo in evidenza, l'idea di porre un contributo per abbattere le barriere architettoniche soprattutto quelle presso il sottopasso ferroviario visto che è una vergogna cittadina che un disabile non può arrivare a prendere il treno dall'altra parte perché il sottopasso non consenta un metodo per portare dall'altro lato la carrozzella. E allora in questo piano delle opere pubbliche sicuramente ci sono come avevamo auspicato, tantissimi provvedimenti importanti. Speriamo che a questa programmazione segua un'attività intensa di realizzazione. Perché per quanto riguarda il discorso del PIRP o del PRUACS io capisco che ci sono dei rallentamenti che derivano da autorizzazioni che provengono da istituzioni o enti superiori a noi, però poi non ci possiamo lamentare delle cause o dei rallentamenti che derivano dal contenzioso giuridico se abbiamo fatto una programmazione, se abbiamo predisposto tutti gli strumenti urbanistici per arrivare all'obiettivo. Ci lamentiamo sempre, com'è successo per la 167 abbiamo probabilmente sbagliato nell'adozione di alcuni strumenti urbanistici e oggi ci troviamo con una situazione incredibile che al comune di Ruvo sono riusciti a risolvere grazie l'aiuto della Cassa depositi e prestiti che ha finanziato il comune di Ruvo per quanto riguarda l'indennizzo degli espropri della 167. Gli indennizzi che avevano portato il comune di Ruvo sull'orlo del dissesto. Il comune di Bisceglie già ha tante cause in piedi che riguardano sia l'aspetto dell'edilizia – le cause con costruttori, le cause che riguardano la 167, tutte cause

milionarie che noi rischiamo di perdere checché ne dica il Sindaco quando fa dichiarazioni autocelebrative sui giornali e li si che i giornali vanno bene, checché ne dica il Sindaco, queste cause sono una spada di Damocle sul bilancio comunale. Io non voglio ricordare perché sarebbe facile gli 8, 9 articoli sulla stampa tanto vituperata dal Sindaco che celebravano la grandiosa vittoria del comune di Bisceglie su il contenzioso del comune, della Sieco e della Camassa Ambiente. 8, 9 comunicati consecutivi. E allora mi verrebbe da dire: e quel giornale, e quella testata, e quel mezzo di informazione è pro-comune, pro-amministrazione salvo poi non dire una parola quando poi la causa viene persa, comporta il subentro dell'appalto nella seconda arrivata, questo nonostante una commissione tutta interna al comune di Bisceglie su cui bisognerebbe approfondire come sia stato possibile fare un errore amministrativo del genere. Ma di questo poi ne parleremo quando avremo consapevolezza dei dati economici. Allora, se ci sono tutte queste cause per quanto riguarda il settore dell'edilizia, cause che comportano laute parcelle ad avvocati che poi le perdono queste cause tra l'altro, allora io li mi preoccupa per la zona 167, per la zona San Pietro e per altre zone simili. Perché tanto magari una programmazione non in linea con un'idea di trasformazione del territorio con le più moderne concezioni – ma su questo possiamo tranquillamente avere visioni politiche diverse – sicuramente comportano dei danni economici o dei rallentamenti che la cittadinanza non capisce, che non è disposta a tollerare e ad accettare; e poi porta a trasformare parte del programma triennale in un piano dei sogni. Come il porto turistico che lei stesso ha nominato, che tutt'oggi non mi pare si stia evolvendo verso quel grosso polo di attrazione turistica che ha spinto l'amministrazione ad acquistare la quota totalitaria delle partecipazioni di Bisceglie Approdi e che trasformerà l'aspetto del turismo a Bisceglie, anzi vista la diatriba cartacea, la diatriba svoltasi sulle missive tra l'amministrazione, i rappresentanti dei diportisti, l'associazione che rappresenta i titolari di imbarcazioni, direi che è tutto il contrario. Ma basta fare un giro al porto turistico oggi per vedere gli spazi vuoti che ci sono all'interno della parte centrale del porto, quella che comunque non si è svuotata neanche nel periodo invernale e che oggi invece fa impressione vedere completamente spoglia di barche, persino delle barche più piccole. Fa impressione vedere il contenzioso verbale per la gestione di un bar sul porto turistico che poi quest'anno non è stato neanche aperto o non è stato concesso in gestione. E fa ancora più impressione riparlare ancora nel piano delle opere pubbliche, di porto turistico alla luce solo di queste poche considerazioni. E alcune le abbiamo già fatte quando abbiamo parlato dell'acquisto delle quote di una società che approva un bilancio in perdita da quando è nata. E mi fermo qui per quanto riguarda le opere pubbliche. Solo un ultimo auspicio, facciamogli veramente questi 40 alloggi per quanto riguarda l'ambito del PIRP. Ma facciamogli subito perché l'emergenza casa è veramente diventata un problema serio. Per me 40 alloggi su quasi 200 unità abitative sono anche pochi volendo. Probabilmente si sarebbe potuto pensare a più situazioni agevolative per quanto riguarda le classi meno abbienti. Però 40 alloggi li sono urgenti. Probabilmente i 10, 20 del centro storico saranno affidati...non so, alle forze dell'ordine. Però se riuscite ad accelerare per quanto riguarda questi 40 alloggi nella zona PIRP, trovereste il vero alloggio e sostegno anche pubblico per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il Partito Democratico.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

Io cercherò di stare nell'argomento perché credo che si sia un po' usciti fuori dall'argomento. Credo che l'Assessore Tonia Spina abbia chiarito perfettamente qual è la posizione della provincia nel caso in cui ci fosse questa problematica che interesserebbe la città, è evidente che l'intero Consiglio Comunale se ne occuperà e anche in maniera forte. Però ci sono le sedi opportune ove fare la battaglia politica. Venire qua e su due piedi lanciare una pietra così nel vuoto non mi sembra opportuno. Detto questo, Sindaco io le dico con molta sincerità e franchezza, io avrei dato un voto di astensione al punto per una questione di coerenza. Glielo dico veramente con franchezza perché in questo punto ci sono 18 mesi di mia partecipazione all'attività amministrativa. E seppur per quanto riguarda alcuni punti specifici io sono d'accordo nel dare continuità in questo senso, però le devo ribadire alcuni concetti che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Iniziamo col dire che tutte le opere previste nel 2014 che sono elencate, sono scarsi 3, 4 milioni di euro previsti per l'anno 2014. Di questi 4 milioni di euro parte sono finanziate e coperte perché

diciamolo al Consiglio Comunale che è molto attento e molto partecipativo in questo momento particolare, cioè quando si sta parlando di una programmazione della città, il silenzio della maggioranza è l'elemento caratterizzante. Però diciamo così chiariamo e prendiamo il tempo che loro non utilizzano per chiarire alcuni aspetti fondamentali. Quando si predispone un punto di tale importanza che è parte integrante di un bilancio che si andrà a discutere ed eventualmente ad approvare, lo strumento necessario non è soltanto il progetto preliminare, l'idea e l'indirizzo politico ma credo che ad ogni proposta si preveda una copertura finanziaria. Questa copertura finanziaria come si sa, a volte né è un esempio, viene posta senza avere cognizione di causa. Faccio un esempio per cercare di comprendere un aspetto fondamentale: si prevede una manutenzione straordinaria del Palazzetto dello Sport. Che è una cosa buona. Una manutenzione straordinaria per un importo di 100000 euro il cui importo verrà finanziato con oneri di concessione e interventi straordinari piano casa. Allora analizziamo questo aspetto perché se è vero com'è vero che l'amministrazione intende incentivare l'edilizia non facendo differenze alcune tra chi è di destra, di sinistra, chi ha fatto la campagna elettorale per uno, insomma, ha aperto nel suo intervento a tutti gli imprenditori edili di questa città di dire "Io sono qua a disposizione, mettete nelle condizioni legittime di poter dare un aiuto a voi imprese e io vi do la possibilità di costruire". Ok? Fin qui ci siamo. Ma se il problema si verifica di fatto e l'abbiamo detto tutti: crisi, impossibilità nel costruire, impossibilità nel gestire, posizioni che sono sotto gli occhi di tutti, oneri di concessione che non vengono versati perché se non si costruisce non vengono versati gli oneri, tra le due l'una. Se questo piano d'intervento...apro e chiudo una parentesi: cari Consiglieri Comunali, io non so se voi l'avete visto, sulle manutenzioni straordinarie del Palazzetto dello Sport c'è una cosa che non torna. Voi affidate ad un'associazione sportiva di basket, la gestione del Palazzetto dello Sport. Premesso che in data 15 maggio era stata indetta una gara pubblica per l'affidamento e la gestione di un bar annesso al Palazzetto dello Sport. Gara pubblica. Il 21 gennaio, il 26 gennaio, questa amministrazione su indirizzo del Sindaco, decide di revocare un'asta pubblica perché intende affidare – credo che l'affidamento il Sindaco intendesse attraverso una gara pubblica – l'intera gestione del palazzetto dello sport per avere un ritorno consequenziale che non è un ritorno di danaro, ma una gestione corretta, di un risparmio di intervento straordinario che a un certo punto avrebbe portato beneficio nelle casse comunali della struttura comunale. E invece che cosa si fa? Si revoca una gara pubblica. Si dà in affidamento diretto privato in trattativa privata sulla base di una semplice richiesta di un'associazione sportiva – tanto di cappello e sono sicuro e certo che è un'associazione sportiva di degno rispetto del basket – si dà la gestione, si dà la possibilità di prendere i ricavi di questa gestione non solo del palazzetto dello sport ma anche del bar e si dà un contributo di 40 mila euro. E poi ci si mette negli interventi da fare nel 2014 una manutenzione straordinaria a carico dei cittadini di 100 mila euro. Ma dico, va bene che gli abbiamo dato la gestione ma gli abbiamo dato i 40 mila euro, va bene, ma tra le due l'una se ci fosse stata un po' più di attenzione. Se invece di gestire questa situazione in questo modo oggi probabilmente si fosse fatta una procedura diversa e si dava la possibilità a più associazioni di partecipare alla gestione di questo palazzetto con un ritorno nelle casse comunali, credo Sindaco che la possibilità di poter portare a compimento una manutenzione straordinaria del Palazzetto dello Sport sarebbe stata una cosa diversa. Ora indipendentemente dalla copertura finanziaria che sicuramente non ci sarà perché io non credo che ad oggi si siano stati presentate richieste da parte di imprenditori edili di costruire sul piano casa o quant'altro per versamento di oneri, concessioni e quant'altro. Poi fatta la legge, trovato l'inganno nel buon senso della parola. La manutenzione straordinaria si farà lo stesso se si farà. Ma sarà un debito fuori bilancio che i revisori dei conti più volte hanno sottolineato nei vari anni che porteranno chiaramente danno ad una situazione di bilancio o con un indebitamento che probabilmente porterà e sballerà gli indici di stabilità di questa amministrazione. Io non voglio essere caustico in questo né tantomeno sognare o dire "No, ci sarà il dissesto del Comune di Bisceglie", non sia mai. Non fa parte del mio stile, anzi desidero che questa cosa venga programmata prima e che sia posta nelle condizioni di poter governare la città in un bilancio sano. Il dissesto finanziario di un comune significa fermare l'attività non solo amministrativa e politica, ma anche economica di un paese. E quindi mai e mai dire "Domani si chiude l'istituto, domani si mette l'inceneritore" e poi non era. Non bisogna inventarsi e fare l'olocausto di una cosa che non è accaduta o che è nel pensiero di qualche individuo di venire qui e gettare una pietra e nascondersi la mano. non va bene. Questo non è far politica sana e non è bello per il paese, non ci appartiene. Quindi di questi 4 milioni di euro gran parte della copertura finanziaria a parte i finanziamenti previsti dalla Regione, dal provveditorato e quant'altro sono riferiti ad oneri di concessione, piano casa e chi più ne ha, più ne metta. Così credo che non sia prettamente corretto. La fretta di poter portare un atto e non lavorare in dodicesimi.

Significa di non attuare in pieno la programmazione e non dare la disponibilità dei pagamenti per quanto riguarda i lavori di riferimento e quant'altro. Quindi approvare il bilancio oggi significa mettere su il cantiere. Ecco, questo non va bene, non porta a compimento quello che dovrebbe essere un atto corretto dal punto di vista amministrativo. E qui non mi trovate d'accordo, soprattutto sul punto del palazzetto dello sport, non convengo su questo modo di fare. Lasciamo stare il campo del Bisceglie, la seppur il contributo viene erogato, la manutenzione del campo spetta alla società. Io la prego di tenere il livello della discussione sul piano di merito. Lei è il Sindaco e ha detto giustamente che noi ci troviamo ad amministrare la città nelle condizioni di dover sobbarcarci di responsabilità e io la prego di non attivare nessuna procedura di demagogia, non è il caso perché stiamo parlando di cose abbastanza serie. Queste situazioni, se viste in una maniera corretta e più consona, forse dovrebbero essere riviste e ricorrette e dovrebbero seguire una linea sostanzialmente diretta in una prospettiva di beneficio che riguarda le casse comunali, che riguarda beni comunali, che riguarda una buona concessione ordinaria dell'attività. Quindi credo che il merito della questione sul piano delle opere pubbliche non è avere il libro dei sogni; non sono d'accordo quando qualche Consigliere dica e si esprima in tal senso. Però oggi voi dovete essere un po' diversi visto che c'è stato quello che è accaduto. Quindi avete detto alcune cose in campagna elettorale. E tra le due, l'una oggi bisogna tenere fede a un rapporto sostanzialmente diverso rispetto al passato ma credo sempre nel pieno della condivisione di un continuità amministrativa che guarda al bene della città. Presentare questo piano, non entro nel merito degli atti di ordinaria amministrazione, né tanto meno di quello che andremo a discutere nel bilancio perché sarà nel successivo punto. E concordo con lei, Sindaco, quando lei parla oggi a parte dell'attività agricola di questo comune, i comuni che riescono a mettere sul piatto lavori pubblici, sono quei comuni che riescono ancora a far girare l'economia in un certo qual modo. Però lei sa meglio di me che quando una gestione, a parte l'affidamento dei lavori, il pagamento corretto dell'investimento dei lavori dev'essere fatto in determinato periodo in modo da permettere alle aziende che vincono gli appalti e fanno i lavori, di poter sopravvivere in questo momento. È vero anche nel momento in cui ci sono i lavori di somma urgenza che vengono coperti con i debiti fuori bilancio, quell'indebitamento è spostato nel medio e lunghissimo termine con una rateizzazione dei lavori effettuati che a volte saltano per i relativi pagamenti. Detto questo credo che bisogna porre maggiore attenzione nel disporre questi atti, a parte qualche opera che è già stata prevista e che sarà portata a compimento Water front, contratti di quartiere, PRUACS e quant'altro, credo che non c'è ombra di dubbio lì ci sono i finanziamenti pubblici e le situazioni stanno andando avanti. Chiaramente, l'invito che faceva lei, assessore, desidero farlo anche io perché in questo momento la città dovrebbe unirsi nel capire e nel comprendere che quanto un'attività lavorativa che dovrebbe portare beneficio alla città riprende visto che è stata sospesa l'attività del waterfront, quando riprende vedo e prendo atto che lei ha dichiarato che riprenderà presto, in quel momento la città deve comprendere che la difficoltà dei lavori in quello specifico punto è importante cercare di unirsi e stare con molta attenzione a non provocare né disequilibri, né danni e né tantomeno dissesti che possono...in questo caso, se ci fosse stata più responsabilità, premesso che avrebbe avuto il mio voto di astensione favorevole in quanto non potevo negare ciò a cui ho partecipato. Però lei ha previsto nel 2014 nuove situazioni, nuove opere su cui io potrei concordare ma c'è da vedere effettivamente la copertura finanziaria visto che c'è un controsenso, esiste o non esiste? Io credo che la discussione possa terminare qua per quanto mi riguarda e mi auguro che il suo intervento finale non riapra la possibilità da parte nostra di intervenire a tutela delle nostre posizioni.

**Presidente Napoletano**

Consigliere Storelli.

**Consigliere Storelli**

Grazie Presidente. Io vorrei, se fosse possibile, ottenere dei chiarimenti su alcuni punti previsti nell'allegato che ci avete mandato. C'è scritto al punto 14 dell'elenco dei lavori in economia: area di servizio e parcheggio per i camper. Se fosse possibile sapere dov'è prevista la realizzazione di quest'area. Poi altra domanda che volevo fare riguarda il miglioramento di circolazione veicolare tramite rotatorie e Via Sant'Andrea. Se fosse possibile comprendere esattamente in quale punto perché abitando...l'incrocio quello all'altezza del parco? Perché io ci abito di fronte e ci sono incidenti costanti e una cosa che obiettivamente serve. Poi volevo sapere cosa si intende per: realizzazione di

un centro agroalimentare. Che cosa è effettivamente e quale funzione sarà chiamato a svolgere. Infine c'era anche: realizzazione di una rete di videosorveglianza nelle aree urbane sensibili. Aree urbane sensibili è un po' generico. Ce ne sono parecchie di aree sensibili. Saprete tutti che ci sono stati degli atti vandalici compiuti all'anfiteatro, ci sono stati degli atti vandalici compiuti sul torrione, ci sono stati atti vandalici compiuti tempo fa sotto la chiesa del Santissimo. Io ho fatto una formale segnalazione ai vigili urbani ma mi risulta che nulla da allora sia stato fatto. Quindi se fosse possibile capire che cosa si intende, se ci sono delle allocazioni specifiche di questo impianto di videosorveglianza. E se fosse possibile darmi delucidazioni sull'espressione "Risoluzione dell'arrivo di Via Della Repubblica in area portuale". Cosa si intende per "risoluzione dell'arrivo" non avendo competenze tecniche. Se fosse possibile trasportare in linguaggio comune il concetto di "risoluzione dell'arrivo". Grazie.

**Presidente Napoletano**

Credo che l'Architetto Losapio molto opportunamente dovrà fornirci qualche chiarimento.

**Architetto Losapio**

Non ho preso appunti su tutte le domande. La prima domanda è qual è la rotatoria...questa è un'opera che viene ormai ripetuta da diversi anni ed è sempre quell'area di parcheggio al cimitero. Quindi non è cambiato niente, è un'opera ripetitiva e non abbiamo ancora trovato il finanziamento ma se non è inserita l'opera nel programma triennale, non si può neanche accedere o fare la domanda per un finanziamento. L'altra era la rotatoria in Via Maiellaro e Via Sant'Andrea. Il centro agroalimentare è una struttura produttiva ed economica che l'amministrazione comunale ha inserito nel programma triennale il 2006 la prima volta con l'insediamento della prima amministrazione Spina. È l'idea di fare un polo di sviluppo di tutte le attività produttive con stoccaggio, celle frigorifere e lavorazione della frutta e verdura. Compresa anche l'attività ittica. Quando si parla di centro agroalimentare si parla di tutto ciò che fa parte del ciclo dell'alimentazione. È un'idea sulla via per Andria, è un "project financing"; in realtà partì qualche anno prima solo come mercato delle ciliegie o comunque solo dedicato alle ciliegie, fu sviluppata e si ripeté dopo 6-7 anni. Non ci sono ancora promotori rispetto a questa opera però l'eliminazione del programma triennale non consentirebbe eventualmente a soggetti privati perché qua si dice "Project financing" se non sbaglio, non consentirebbe neanche ai soggetti privati di presentare le proposte. Una parte è già stata realizzata. Le aree sensibili non sono quelle dove fanno gli atti vandalici, ma sono le scuole, gli uffici pubblici, gli uffici postali, le banche, gli incroci, cioè le aree dove c'è la necessità di attivare un sistema di videosorveglianza. Non certamente per gli atti vandalici, altrimenti le dovremmo mettere per ogni metro della città. Le altre zone in cui già stiamo provvedendo sono i due parchi. Nel parco della Misericordia abbiamo già manutenzionato tre volte e subito dopo ci sono gli atti vandalici. L'altro è Piazza Don Milani; non riusciamo a stare più di un mese senza fare interventi di natura straordinaria. Quindi sicuramente queste due aree saranno oggetto di immediata realizzazione. Può sembrare una cosa anomala, però basta leggersi il programma di rigenerazione urbana approvato dal Consiglio Comunale e successivamente con l'ambito 1 già finanziato, in parte Waterfront e Via La Spiaggia, si troverà tra queste opere il collegamento dei due pezzi di Via Prussiano, il ponte su Via Della Repubblica che consentirebbe di deviare il traffico ed evitare che questo debba gravare tutto sulla parte fronte porto. È un sistema di viabilità con un ponte. È un progetto compreso nella rigenerazione urbana, adesso tutti i programmi, PIRP, PRU, PIRU, sono pubblicati sul sito del comune sia come atti scritti che come progetti preliminari.

**Presidente Napoletano**

Consigliere, voleva proseguire il suo intervento dopo questi chiarimenti o si ferma qua? Perfetto, Consigliere Parisi.

**Consigliere Parisi**

Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri. Io ho apprezzato l'esposizione del Sindaco, però mi sarei aspettato tra le opere pubbliche di Via Aldo Moro una pista per le gare clandestine. Perché lei vuole fare una zona pedonale. Scusatemi questa digressione un po' scherzosa ma lo merita questo consiglio. La zona pedonale è una cosa

di grandissimo spessore culturale. Credo che al più presto vorrei conoscere le motivazioni che hanno spinto alcuni commercianti a proporre la sospensione dei lavori. Credo che oltre a Via Aldo Moro e a Piazza San Francesco debba essere chiusa al traffico anche le due parallele adiacenti per creare a Bisceglie una grande zona pedonale che possa consentire veramente di diventare uno dei comuni pilota per la vivibilità. Quindi signor Sindaco, vada avanti con questa impostazione. E credo che ogni tanto queste iniziative servano e siano molto spesso strumentali arte e bloccare e ad inficiare quella è sicuramente un'ottima organizzazione urbanistica. Grazie per l'ascolto.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere. Ci sono altri interventi? Diamo la parola al Sindaco per l'intervento conclusivo.

**Sindaco Spina**

Grazie signor Presidente. Sarò breve e cercherò di integrare le parti che non sono state dette e di dare qualche risposta alle osservazioni qualche volta opportune, qualche volta no di qualche Consigliere comunale. In primo luogo un fatto politico. Siccome mi è stato detto "Tu ci stai nel governo", se io stavo nel governo Bisceglie era area franca e non avrei fatto altre nomine. Io non so essere polemico ma di squadra istituzionale. Però se mettiamo la partita sul piano politico, devo dire che non è scandaloso che i Sindaci italiani, me compreso, stiano oggi a protestare contro il Governo Letta al di là dei colori politici. Ci sono quelli di Forza Italia, dell'UDC, e del PD. Non è scandaloso che Renzi e il segretario del Consigliere Angarano critichi il governo Letta ovunque che sia quantomeno molto riflessivo tra virgolette sulle posizioni del governo Letta...Lo sto dicendo in modo eufemistico per intenderci e non sono l'unico Sindaco italiano né l'unico politico a dire che in questo momento è un governo che ha difficoltà; o per l'inciucio o quello che sta accadendo nel discorso elettorale che tutti stiamo vedendo. Invece ritengo che sia assolutamente scandaloso che il Consigliere Angarano prenda le distanze formalmente e ufficialmente, e questo dimostra forse che Bartolo è fuori dall'agone politico, dall'assessore alla programmazione e al PD della scorsa amministrazione comunale, cioè l'Assessore e il Vice Sindaco Cozzoli. Ha detto "Non c'era in amministrazione, non era il mio partito, quella programmazione economica anche del quadro economico della 167 era sbagliato". Non l'ho detto io, l'ha detto il Consigliere Angarano. Prendo atto di un fatto nuovo per me politicamente rilevante questa sera. Per quanto riguarda la questione della scuola, io penso che sia opportuno che si faccia un Consiglio Comunale sulla questione della terza dirigenza, del professionale per il commercio, della scuola dove il Preside Musci mi ha posto una riflessione. Mi è arrivata una nota, io non voglio prendere questa nota per quello che è, ma voglio prendere questa nota insieme al Consiglio Comunale per cui presto affronteremo con urgenza perché se affronteremo questa lotta insieme al Consiglio Comunale la dobbiamo fare uniti, io voglio una carta unita dove anche i Consiglieri provinciali di questa città mi diano un mandato forte per andare all'Assessore Sasso per dire una cosa semplice: io quando si doveva firmare le carte per Trani, Barletta, l'ho sempre firmate; quello che non è tollerabile è che quando si fa una scelta politico istituzionale che riguarda soprattutto i giovani, le scuole ma tutti gli interessi sociali e culturali della città, non si possa cambiare da un giorno all'altro. Per intenderci, se noi portiamo a Bisceglie l'istituto alberghiero due anni fa, si sviluppano una serie di iniziative collaterali che un'amministrazione comunale fa in funzione di una programmazione provinciale e quindi anche quella regionale. Se questa programmazione cambia costantemente per fatti che spero non siano riconducibili all'umore politico della classe politica di questo territorio, beh questo comporta dei danni istituzionali, sociali, culturali perché non ci permette di programmare. È come se io cambiassi ogni giorno scelta politica se voi sapete che per la 167 la mia scelta fu quella di chiedere al Consiglio Comunale la continuità con una rivisitazione all'unanimità in Consiglio Comunale della vecchia programmazione. Questi sono modi di amministrare con continuità e senso di responsabilità. Se uno cambia costantemente programmazione, i Sindaci del territorio possono stare dietro ai cambiamenti di umore o della febbre politica del territorio? E allora io qui su questi punti vorrei che i parlamentari, tutti quanti, vorrei che fossimo uniti non per un fatto campanieristico che risulterebbe lacerante alla provincia per un fatto di metodo e di regola istituzionale. Quando si programma una cosa, per un certo tempo deve rimanere intangibile, intoccabile a prescindere a quello che accade nella vita politica della comunità. E quindi l'appello da parte mia visto che ho parlato di governo nazionale a fare un'operazione importante per noi. Stiamo parlando di opere pubbliche che riguardano anche sviluppi economici e via dicendo. È stato firmato un decreto dalle attività produttive, lo stesso Ministro che ha

firmato il decreto Cozzoli per intenderci nella stessa giornata o nei giorni successivi. Beh con un decreto si è fatta la nomina di un biscegliese e da questo punto di vista nessuno ha detto niente e misureremo sui fatti...misureremo sui fatti senza pregiudizi perché sono abituato a guardare i fatti. Se amministrerà bene sarò il primo a stare al fianco di quell'amministratore straordinario. Ma il fatto importante è che lo stesso Ministro nello stesso giorno, nello stesso periodo abbia firmato l'area franca per Barletta e per Andria lasciando fuori la città di Bisceglie. E i nostri parlamentari dove stanno? Su queste questioni non possiamo stare a giocare. Questa è una questione che portiamo subito in consiglio perché faremo una delibera dove chiederemo ai nostri parlamentari, ai nostri rappresentanti istituzionali a livello governativo, ecco perché io al di là dell'appartenenza politica non posso come Sindaco riconoscermi tout court nel governo nazionale se poi la nostra città nonostante una larga presenza istituzionale parlamentare rimane sugli interessi e sulle cose concrete fuori dalle logiche perché anche l'oasi marina di fronte alla presa di posizione dell'inceneritore di fronte all'oasi marina mi lascia perplesso perché mi fa pensare che addirittura l'oasi marina non la si voglia neanche. Ecco perché a questo punto voglio essere sereno con me stesso e voglio portare al Consiglio Comunale i miei dubbi. Diciamocele tutte le cose. In casa nostra parliamo, ma poi usciamo fuori per l'interesse della città uniti senza giochi e giochetti di sorta. Apprendo anche la paternità visto che Piazza San Francesco avevo detto "Voglio vedere che la mente diabolica che ha scritto quel documento", ho capito che dietro c'è una mente diabolicissima perché c'è un passaggio che tu conosci e che io ho letto stamattina – non l'ha letto nessuno e non l'ho ancora fatto girare nei miei uffici – che parla del motivo per cui è stata fatta questa protesta che verrebbero meno 50, 60 posti. Come fai a conoscere il contenuto di quel documento? Sei lungimirante. E questo è un dato che caratterizza la forza del PD di Bisceglie vicino alle attività produttive nel senso più stretto del termine. Allora rispetto a questi dati politici visto che abbiamo parlato di scuola, Piazza San Francesco che è un'opera pubblica quindi abbiamo parlato di cose a vario genere, sul metodo voglio dire che gli emendamenti sono stati respinti, al di là di quello che si legge sui giornali, non ho capito perché si difenda così fortemente qualche giornale che gioca a senso unico la partita della libertà di stampa. Evidentemente fa bene parlare di questa città a qualcuno. Rispetto agli emendamenti proposti, mi hanno insegnato quando ho iniziato a fare il Consigliere comunale, che quando si fanno gli emendamenti non per fatto demagogico, propagandistico o di semplice proposizione politica, non si scrive il capitolo da dove prendere le somme o le fonti di finanziamento. Quelli tecnicamente si chiamano emendamenti irricevibili. Ma non per un fatto politico, ma sono tecnicamente irricevibili, e poi spiegheremo quando parleremo di bilancio, il direttore di ragioneria vi spiegherà perché bisogna scrivere le fonti di finanziamento esattamente perché l'emendamento in sede di bilancio se non trova la copertura non può essere ricevuto. Quindi alcuni emendamenti sono assolutamente la ricopiatura di quello che ho fatto io. Il molo sta previsto il finanziamento, l'isola ecologica del molo abbiamo avuto il finanziamento e lo stiamo per appaltare. Mi chiedete l'emendamento di fare i lavori sul molo, me lo dite genericamente e poi io ho trovato i soldi per farlo con la mia amministrazione. Quindi presto partiranno sul molo vecchio i lavori con la fonte di finanziamento già fatto e la rotatoria l'abbiamo già inserita nella nostra programmazione nel piano triennale, quella vicino a Villa Angelica. Quindi ripetere degli emendamenti scopiati e fatti male senza la copertura economica non è edificante per chi li fa. Altre questioni che voglio precisare: è stato detto 3, 4 milioni di lavori pubblici. Esattamente 20 milioni di lavori pubblici coperti in questo bilancio. Non lo abbiamo appreso perché non è stato fatto comunicato ancora sulla stampa, per cui se io non faccio i comunicati non escono le cose. Immaginate quando escono spontaneamente le cose, la è preoccupante. Se un Sindaco fa un comunicato ed esce, penso sia un fatto normale. Ci sono un milione e mezzo di finanziamenti per quanto riguarda le scuole biscegliesi nell'ambito di Vision 2020 per la misura che riguarda l'efficientamento energetico per la scuola Don Giovanni Bosco e per la scuola di Bari. Come vedete nel piano triennale vedete le somme, ci sono i soldini già finanziati attraverso Vision 2020 quindi non è la carta dei sogni, ci sono i soldi per le scuole biscegliesi. Presto partiranno altri 800 mila euro di PON che sta gestendo l'ufficio tecnico alla scuola Monterisi e alla Cesare Battisti e sempre sulle scuole partiranno 400 mila euro su altre tre scuole biscegliesi in pratica già finanziati oltre a quei 4, 5 milioni di euro negli ultimi anni che qualche assessore ha potuto vedere, altri 2 milioni e mezzo di euro per le scuole biscegliesi nel 2014, non programmazione di mutui ma soldi già stanziati e finanziati. E quindi sono 14 milioni di euro di opere pubbliche e altre e sei che riguardano il depuratore che non gestiamo noi ma sono soldi e trovati col dirigente dell'ufficio tecnico a Bisceglie per i cattivi odori e poi ci sono i soldi per la condotta che porterà l'acqua lontana e che farà defluire la fogna di Bisceglie in alto mare e quindi evitando quello che è un divieto di balneabilità che oggi è posto su due località e due spiagge della città di Bisceglie

molto pregiate come sanno tanti amici sul piano ambientalistico. Poi ci sono i soldi della fogna bianca che stiamo completando oltre a quelli della fogna nera che sta gestendo l'acquedotto con la società dei lavori pubblici. Quindi questo lo volevo dire per le scuole, non diciamo chiacchiere. E soprattutto abbattimento barriere architettoniche stanno per essere eseguiti, già appaltati i lavori in largo Coppi nella zona PIRP Seminario, 150 mila euro di abbattimento di barriere architettoniche. Quindi anche questa... stiamo parlando di quella che viene considerata un'era post bellica, cioè sto parlando di soldi freschi che vengono spesi nella città di Bisceglie. 150 mila euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sosterremo anche altri lavori che non sono pubblici ma che riguardano gli edifici di turno. Con questo bilancio stiamo stanziando una somma di 50 mila euro per gli edifici di culto che andremo a destinare alla curia per fare opere di manutenzione o altre opere per quello che riguarda le questioni degli edifici di culto biscegliesi e soprattutto vogliamo contribuire al "Dopo di noi" quella struttura che sta in Via Padre Kolbe che è una struttura di enorme impatto sociale che vogliamo aiutare a completare e soprattutto a gestire nel modo migliore quando qualcuno dice il sociale. Non dimentichiamo il micro credito imprenditoria femminile, borsa lavoro, social card, abbattimento del pagamento delle bollette per evitare l'interruzione dei pubblici servizi e tutto il sociale; la più grande manovra sociale che io ricordi negli ultimi anni a Bisceglie. Quindi si vede un'attenzione importante al settore del sociale e al settore di un comparto delicato per fare di Bisceglie una città veramente civile. Strutture sportive: mi dispiace che si siano dette tante imprecisioni. A me non è andata una cosa che nel momento in cui si deve decidere il destino di una struttura importante come il palazzetto dello sport, in quel momento a 5 giorni dal voto esce un bando di affidamento del bar del palazzetto dello sport. È una scelta tecnica, sicuramente fatta in modo ineccepibile fatta dalla burocrazia in quel periodo, però consentitemi, abbiamo fatto 30, 15 maggio arriviamo a vedere chi vince e decidiamo chi può decidere come gestire questa struttura. perché è importante nell'economia di gestione della struttura sportiva, il bar ha una funzione economica. Prendere in gestione il palazzetto dello sport per l'ordinaria manutenzione per la pulizia dei bagni, la pulizia dei locali, la gestione con il rapporto degli affittuari, la custodia che a noi comune costa un dipendente al mese che vale da solo in un anno 40, 45 mila euro con l'alloggio là, quando qualcuno fa dei conti dimostra – come ha detto il Consigliere Tonia Spina – che negli ultimi anni non si è fatto nulla a Bisceglie non ricorda che lei è stata con me in amministrazione tanti anni a fare le stesse cose e a fare le stesse decisioni. Fino a sei mesi fa eravamo insieme, non ricorda questo ed evidentemente erano pronti gli emendamenti per portare nel bilancio comunale la spesa che manca quest'anno, la vera discontinuità, i 500 mila euro delle elezioni comunali. Mi meraviglio che qualche Consigliere comunale non abbia voluto solennizzare la caduta dell'amministrazione il 22 febbraio l'anno scorso portando anche quell'emendamento 500 mila euro da spendere in virtù di un qualche motivo che ancora oggi molti stentano a capire. Perché su queste questioni anche l'assessore ha detto continuità su molti lavori. Una programmazione dei lavori pubblici dura anni, non un giorno, e quando il Consigliere Casella che non c'è ma gli voglio rispondere, dice "Purché vengano pagati subito i lavori pubblici", dimentica una cosa basilare. I lavori pubblici hanno una copertura economica, avendo una copertura economica vengono pagati cash, subito. Perché Bisceglie quest'anno non ha avuto freni per il patto di stabilità, siamo stati un orologio svizzero per la contabilità. Altro che dissesto finanziario, primo comune in Italia a presentare il bilancio di previsione. È come se si parlasse della Juve che sta per retrocedere, stai in un altro mondo. La Juve sta vincendo il campionato, io sono milanista ma soffro e sta lì. I risultati sono quelli, dobbiamo soffrire quando siamo tifosi ma nel bene del calcio e dell'interesse pubblico le cose sono queste. Allora rispetto a questo voglio ricordare che nella logica e nella regola dei lavori pubblici i lavori si fanno e si pagano a stati di avanzamento. Quando il lavoro viene eseguito, viene pagato. Se non si fa un lavoro pubblico, è perché quello che ha l'appalto non ha eseguito lo step che era previsto nel cronoprogramma di quei lavori. È una regola basilare di qualsiasi amministratore. Penso che – senza offendere – ho fatto una bella riunione ma anche gli amministratori di condominio sono bravi e sanno amministrare bene la gestione e sanno che i lavori si fanno man mano che si avanzano. È inutile dire che il comune di Bisceglie non paga. Quale non paga? Se uno lavora viene pagato, se uno non lavora non viene pagato. Leggi di diga di Sant'Antonio, unica opera progettata e collaudata forse nell'Italia meridionale oggi che non è facile con tante autorizzazioni che ci vogliono per chiudere e completare quelle opere che vengono fatte sul mare. Quindi tutte queste opere sportive, altro che chiacchiere su come gestire le strutture sportive. Le associazioni sportive della nostra città ci portano lo sport a tutti i livelli nazionali e noi non li dobbiamo gratificare? Non c'è un'associazione sportiva che paghi oggi non lo diciamo pubblicamente che è un fatto anche non proprio ortodosso che paghi la gestione delle palestre. Perché le palestre – e

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

l'assessore allo Sport lo sa – sono utilizzate, ottimizzate dalle associazioni della città, dalle scuole, dalle associazioni sportive e così le strutture sportive. Allora mi mettono in discussione la convenzione con il basket per il palazzetto dello sport; il basket che è la squadra con più titolo per il fatto di punteggio CONI agonistico per il Palazzetto dello Sport, la stessa cosa l'ho fatta con il Bisceglie Calcio e la stessa convenzione con la stessa disciplina della manutenzioni straordinarie e quelle ordinarie, per il Bisceglie non mi dice niente il Consigliere Casella e la Consigliera Spina, per il basket mi dicono e non mi dicono niente per l'Unione Bisceglie. Quindi che cosa mi stanno dicendo questa sera? Che il campo vecchio non lo dobbiamo dare all'Unione Bisceglie, questa è la conclusione di un ragionamento di questa natura. Perché le convenzioni già fatte non si possono toccare, invece la terza che riguarda lo stadio Di Liddo fatto con l'illuminazione nuova e che presto vedrà una nuova struttura sportiva perché diventa nuova quando rifai il campo in erba sintetica e questo non lo abbiamo ricordato e lo voglio ricordare io, quella struttura alla fine dobbiamo darla a qualcuno. E dare in via sperimentale a un'associazione sportiva per poche migliaia di euro si accolla quell'onere è un fatto legittimo e un fatto opportuno sul piano politico e un fatto che promuove anche il senso puro e nobile dello sport. Cioè alle associazioni sportive, si danno le strutture sportive nella gestione. Per cui significa che non si fa speculazione sulle strutture sportive. Questo capisco che fa male alla politica solo come il bar all'amico, diamo quell'altra cosa a quell'altro, facciamo quell'altra cosa, questa è la logica che io riconosco in qualche parola di qualche persona con cui abbiamo anche dialogato per molto tempo. E quindi questa cosa può reggere. Quindi vorrei che su questi punti ricordassimo anche il riscatto dei diritti di superficie: stiamo dando a persone che avevano un diritto di proprietà non pieno cioè la superficie di poterla riscattare e di poterla trasferire pagando una fesseria. C'è stato un abbattimento del 70% delle somme previste per il riscatto delle somme che sono i diritti di superficie e alloggi popolari. Ho cercato di rispondere e di completare e proprio con queste precisazioni vorrei che anche chi ha espresso delle perplessità votasse favorevolmente il punto perché dire che per una questione del bilancio triennale già coperto dai soldi, lo diciamo sempre, dire questo è offensivo per coloro che possono e sanno leggere le carte. Qua i soldi ci sono. È un piano concreto che non può essere votato da un Consigliere comunale di qualsiasi parte politica sia.

**Presidente Napoletano**

Metto in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Giù le mani, chi è contrario? Chi si astiene? Compresa la Presidenza.



Punto n.4

**N°4 - Approvazione piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari anno 2014.**

Presidente Napoletano

Punto quattro all'ordine del giorno: Approvazione piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari anno 2014. Chi illustra il punto? La parola al Dirigente Dott. Pedone.

Dottor Pedone

Grazie Presidente. Il punto all'ordine del giorno prende spunto dall'articolo 58 della legge 112 del 2008 convertita nel 133 del 2008. Sostanzialmente la norma prevede, quale atto propedeutico al bilancio di previsione, di allegare un piano di valorizzazione di beni immobile. Quest'anno come per il 2013 viene sostanzialmente riproposta la programmazione degli immobili che sono stati individuati e quindi atti alla loro valorizzazione e quindi all'alienazione. E quindi in cartellina è allegato un prospetto che prevede sostanzialmente gli immobili che sono stati valorizzati e quantificati anche attraverso perizie stimative e che sono stati già per alcuni posti in essere le procedure per la loro alienazione ma che non hanno avuto esito positivo e che quindi saranno riproposte nel triennio 2014-2016. Naturalmente il loro esito è agganciato al finanziamento degli interventi per investimenti all'interno del piano degli investimenti. Per cui rispetto al precedente piano nulla è stato innovato, per cui ritengo che non avendo motivazioni di ulteriori modifiche la relazione è appunto ciò che è presente in cartellina. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono richieste di intervento? Beh se non ci sono richieste metto in votazione il punto. Chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti?

Punto n.5

**N°5 - Esame e approvazione bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale 2014-2016 e relazione previsionale e programmatica 2014-2016 e relativi allegati.**

Presidente Napoletano

Bene, entriamo adesso nel punto cinque all'ordine del giorno cioè: Esame e approvazione bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale 2014-2016 e relazione previsionale e programmatica 2014-2016 e relativi allegati. La parola al Sindaco per l'introduzione di tipo politico che veniva richiesto anche dalla consigliera Spina.

Sindaco Spina

Sarò breve in questo cappello politico perché voglio rappresentare un discorso di metodo ed impegno in primo luogo. Il discorso di metodo è che il bilancio quest'anno lo approviamo presto, lo approviamo grazie anche alla tempestività con cui la giunta ha il 30 dicembre approvato – questo è frutto di una compattezza politica che obiettivamente almeno nei primi due mandati non avevo riscontrato nelle forze politiche che mi sostenevano – lo approviamo con tempestività sulla base di parametri che riteniamo più favorevoli, quelli dell'esercizio 2103 che abbiamo cercato di spalmare con la stessa formula politica con cui abbiamo approvato il bilancio del 2013 nel giugno 2013, abbiamo approvato il bilancio non conoscendo ancora l'esatta manovra tributaria che il governo nazionale avrebbe riservato per i comuni. Quindi abbiamo fatto una strutturazione del bilancio nel giugno del 2013 all'indomani della mia rielezione e l'abbiamo fatto grazie al tempestivo intervento del Commissario Straordinario che ha condiviso con me quell'atto con i poteri del consiglio e lo ringrazio perché ci ha consentito di dare slancio all'azione amministrativa, ma lo abbiamo fatto sulla base di una previsione di entrata che non aveva ancora i parametri di decisione ancora definiti. Successivamente siamo stati anche un po' fortunati perché fu istituita la Tares semplificata poco prima del termine per l'approvazione dei regolamenti Tares e devo dire che riuscimmo ad optare per un formula alterata che ci ha consentito di dare esecuzione a quel bilancio programmato da noi approvato nel giugno 2013, dare esecuzione attraverso una rielaborazione della vecchia Tarsu con la nuova Tares in modo molto più democratico e spalmato su tutta la città senza colpire le attività produttive. Questa è stata la forma vincente del 2013. Questo metodo di approccio non cambia. Vogliamo approvare subito il bilancio per non ingessare il bilancio nei dodicesimi che significa non poter fare spese, non poter rispondere alla quotidianità neanche ma significa per noi anche possibilità di anticipare una previsione rispetto a quelle che sono le scelte nazionali che presto si cristallizzeranno e si struttureranno meglio in relazione a queste nuove configurazione di impostazione tributaria che sono l'IUC per la prima casa, per la seconda casa, l'imposta sulle parti comuni, sulle parti indivisibili, una serie di imposte nuove che sono al vaglio del legislatore del governo nazionale. Quindi abbiamo voluto accelerare questo processo e soprattutto in data odierna mi giunge un aspetto positivo: la comunicazione ufficiale che nel 2013 il patto di stabilità è stato rispettato. Quindi quest'anno c'è un fatto nuovo, il patto di stabilità viene rispettato senza fare sforzi. Cioè nel senso che non è stata bloccata la manovra di pagamento delle imprese nella città di Bisceglie perché il comune è stato in equilibrio. Cioè il bilancio sperimentale che ci ha dato dei sacrifici all'inizio, oggi inizia a darci dei risultati importanti. Ci ha dato una premialità che ha abbassato l'obiettivo da raggiungere per il patto di stabilità ma anche ci ha dato la possibilità di avere un bilancio verosimile rispetto le situazioni di cassa. Per intenderci, chiudere il 2013 con un avanzo di cassa, liquidità di 17 milioni di euro, non significa che quei soldi si possono spendere a pioggia per fare i contributi o portarli in altre direzioni, significa che quei soldi che sono destinati a spese ben specifiche, non sono in cassa e non sono semplici previsioni contabili. Significa che il comune su quelle non deve anticipare come succede in altri comuni quando le previsioni non ci sono, dovendo anticipare la tesoreria, tu paghi gli interessi sulle somme che anticipi. Noi in questo caso invece beneficiamo di depositi che ci permette di avere anche da questo punto di vista di avere interessi. Questa è la formula vincente per la quale siamo stati premiati anche a livello nazionale con una premialità per il patto di stabilità che ci ha aiutato ad abbassare ed attenuare il vincolo e alleggerire questo vincolo che impediva in passato

di fare pagamenti. Quest'anno non ci sono stati blocchi di pagamenti e siamo andati regolamenti fino a fine anno coi pagamenti dei lavori che sono stati fatti. Con questa partenza immediata e rapida noi rilanciamo quest'azione virtuosa sui conti pubblici approvando, come mi aveva chiesto qualche forza politica all'inizio del mio mandato, mi era stato chiesto di andare in controtendenza rispetto al governo nazionale. Se il governo ti porta in scadenza del 30 novembre, bisogna avere il coraggio di approvarlo subito il bilancio per dimostrare che noi a prescindere dalle scelte nazionali siamo in grado di proiettarci al futuro e anche all'anno in corso in anticipo. Noi oggi siamo venuti qui con l'impegno di anticipare l'approvazione del bilancio di previsione del 2014 e l'avevo portato all'attenzione del Consiglio Comunale. L'impegno politico che voglio assumere oggi anche con le forze di minoranza che vedono frustrate le loro proposte anche in una logica di irricevibilità tecnica perché non si possono fare degli emendamenti dicendo "Metterei un fondo su" perché quello diventa un qualcosa che tecnicamente non può neanche definirsi emendamento. Però voglio andare in contro a quello che dice la minoranza e voglio dire che io non sono chiuso a riccio, a meno che non si parli di emendamenti assolutamente fuori luogo, il dialogo si può aprire per forza non è che una maggioranza si presenta blindata, ma lo facciamo non quando oggi non abbiamo ancora i parametri chiari di quella che sarà la manovra. Voi capite bene che questo è un bilancio molto tecnico, abbiamo spalmato l'assestamento del 2013 sul bilancio di previsione 2014. Noi quando avremo il quadro chiaro della manovra nazionale in termini e in campo tributario per quello che riguarda i comuni sperando che domani questa ondata di Sindaci a Roma sortisca l'effetto di far capire che tagli e tagli ai comuni e non è rimasto più niente e che se non cambiano Roma perché di tagli di parlamentari e di tagli delle spese non ce ne sono. Leggiamo degli incarichi che sono milionari a tutti i livelli e qua ci spaventiamo quando i Sindaci e gli assessori prendono per i consigli comunali il gettone di 30 euro. Cioè stiamo scherzando? Qua c'è il sacrificio. E poi a Roma si dividono grandi torte economiche senza colpo ferire e guai se ti permetti a dire "Ma prendete assai" ti mangiano, ti mordono non puoi toccare il portafoglio di quelli che stanno a Roma. Non ti puoi permettere. Qua ci possono massacrare. E quando siamo in difficoltà a Roma ci dicono anche "Fate i gabellieri romani, andate ai cittadini, chiedete i soldi e portateli direttamente a Roma". Anzi, siccome non voglio gestire che perdo tempo a gestire le spese postali e bollettini, fatelo fare ai comuni vostri e gestitevi pure quello. Fatemi fare i pagamenti direttamente a Roma. Preparate le carte, solo che i soldi non li fate passare dai comuni ancora fanno liquidità, mandateli direttamente a Roma al ministero. Questa è la logica che è tribale in uno stato accentratore che i comuni non possono più accettare. Allora qui non è questione di governo o non governo, è questione di sopravvivenza delle comunità. Se uno non sente insieme alla propria comunità la fame, queste cose non le può capire. È evidente che si sono logiche che portano incarichi multimilionari uno non si accorge nemmeno che sta il cittadino disoccupato e la persona che non ha più da mangiare. Tanto sta il Sindaco che a Bisceglie deve dare una risposta. Come a Bisceglie gli altri 8000 comuni italiani. Non può funzionare così. I comuni, i Sindaci, gli assessori, i Consiglieri non possono essere lasciati soli in questa opera di ricucitura di carattere sociale. Allora qui bisogna cercare di investire sulla cultura, sul sociale ma soprattutto bisogna che Roma comincia a capire che bisogna tagliare le spese grasse del potere romano per spalmarle in favore dei comuni e dei cittadini. Perché se arrivano al comune i soldi, è sicuro che la grossissima parte arriva poi nelle tasche dei cittadini. Poi è chiaro che ci sono amministratori onesti e amministratori meno onesti. Ma questo fa parte di un rispetto di regole che ognuno deve dare conto oltre che alla giustizia, anche alla propria coscienza. Quindi rispetto a questo io spero veramente che stasera concertiamo un metodo d'azione. Quelle richieste delle opposizioni se vogliamo confrontarci con cifre date e questioni attendibili, le guardiamo con attenzione ma non oggi quando la mia maggioranza ha espresso...cosa bisogna garantire? Bisogna garantire il completamento delle opere in corso, bisogna garantire i servizi pubblici che sono sociali in corso, approveremo stasera la condizione del piano sociale di zona o comunque nel contesto di questo Consiglio Comunale previsto nell'ordine del giorno e quindi bisogna dare continuità a un'azione senza rallentarla. Scelte più specifiche, più dettate da logiche di programmazione di scelte politiche che vadano anche nell'ottica di una novità rispetto a quello che si è fatto nel passato, le riserviamo alla prima maxi variazione di bilancio dove andremo a guardare con attenzione a quella che è la manovra vera che ci riserva il governo nazionale. Perché allora noi vedremo che cosa prevede il governo in termini tributari. E la bisognerà discutere come applicare queste tasse con tutti questi nomi strani che cambiano ogni 10 giorni che già un Sindaco riesce con difficoltà a seguire, figuriamoci i cittadini. Quando capiremo com'è la manovra, ci sediamo, riflettiamo e capiamo come dobbiamo in primo luogo a spalmare la questione delle entrate sulla città e dopo in base a questa previsione più specifica potremmo andare nel concreto perché se oggi qualcuno mi dice "Scusa togli quella spesa per i servizi sociali,

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
**Dibattito Consiliare**

per l'assistenza specialistica scolastica e fai un'altra cosa", dico, scusa dobbiamo dare continuità ai servizi sociali o no? La spesa è ingessata, la previsione è quella dell'anno scorso che significa già non aumentare le tasse, la pressione tributaria non viene toccata e quindi nella previsione delle entrate noi ci riportiamo al dato delle entrate dell'anno scorso quindi complessivamente decidiamo come modulare la pressione tributaria tra i cittadini ma complessivamente non aumenteremo la pressione tributaria. Questo è il primo messaggio forte, quindi non ci sono aumenti per i cittadini. Cioè non abbiamo necessità perché qualcuno ha fatto un ragionamento prima e ha detto "In altri comuni per pagare gli indennizzi di un certo esproprio hanno fatto una cosa virtuosa". Sono riusciti ad andare alla Cassa Depositi e Prestiti, beh fare un mutuo di 5, 6 milioni di euro non è che è una cosa facile. Io per sette anni stiamo ancora a vedere come fare il mutuo del campo vecchio del manto erboso che voi noi volete dare all'Unione Bisceglie come non volevate dare il palazzetto e gli altri, io invece voglio che vada alle associazioni sportive come metodo mio di lavoro beh io vorrei che quel primo mutuo si facesse quanto prima perché siamo disabituati a fare mutui. Stiamo da un anno e non riusciamo a fare un mutuo di 500 mila euro per fare il campo in erba sintetica al campo Di Liddo che sarebbe un fatto importante per la città. Queste sono le cose importanti di cui dobbiamo parlare. Allora, continuità di opere, continuità di servizi, pressione tributaria che non tocchiamo, partiamo subito senza rallentarci nella logica degli orpelli dei dodicesimi e tutto il resto, perché oggi contrapporci a questo bilancio che è un bilancio essenzialmente tecnico o comunque legato a una progettualità amministrativa? Ecco perché io non vedo il pregiudizio proprio di carattere politico a guardare con attenzione questo bilancio, ma quanto meno mi attenderei un giudizio con riserva di guardare le cose quando avremo il quadro nazionale più completo. Se poi qualcuno mi viene a dire "Ma visto il quadro nazionale più completo perché non aspettare per approvare il bilancio?" la risposta l'ha data il Consigliere Casella prima che ha detto in dodicesimi non si parte, è un danno che si fa alla città. allora quando prima avevamo una logica più debole aspetta, non partire, vediamo cosa possiamo fare, quei soldi là e quei soldi lì, c'era una coalizione che aveva degli equilibri più precari e ci portava a rallentare. Oggi non abbiamo questi problemi, io ringrazio la maggioranza per dare un mandato forte al Sindaco per rilanciare immediatamente nei primi giorni dell'anno nuovo il percorso amministrativo che già è stato frenato per troppo tempo 5 mesi nel 2013. Recuperiamo quel tempo perduto e ripartiamo subito con la gestione ordinaria con un bilancio approvato. Nel momento in cui avremo il quadro chiaro, una riflessione più ampia e una variazione più specifica al dialogo anche con le minoranze ritengo che sarà proficuo farlo e in quel caso io penso che non tarderemo perché penso che nel mese di febbraio e metà marzo avremo il quadro completo, potremo proiettarci anche la stagione estiva e le altre questioni che vengono modulate – io dico le parti variabili di un bilancio – che vengono cambiate, penso che la collaborazione con le minoranze sarà indispensabile per il coinvolgimento della città.

**Presidente Napoletano**

Bene. Potremmo andare in maniera più analitica con domande che possono essere poste di volta in volta a chiarimento dei singoli capitoli di bilancio per poi riservare gli interventi politici a conclusione del dibattito. Allora, dottor Pedone procediamo come solitamente facciamo con la lettura dei capitoli. Cominciamo dalle entrate ovviamente.

**Dottor Pedone**

Grazie Presidente. Passo alla lettura delle voci di bilancio evidenziando preliminarmente che trattasi di una proposta di bilancio come già evidenziava il Sindaco che sarà chiamata a breve non appena il quadro normativo lo consentirà di ridefinire sostanzialmente l'impostazione della manovra tributaria che insieme ai trasferimenti statali ossia all'altezza del fondo di solidarietà che resta ancora un' incognita sebbene il taglio della spending review del 2012 prevedeva già una riduzione al 2014 di circa l'8% di cui è il taglio su cui si è sostanzialmente lavorato. Per cui procedo nella lettura della parte di entrata per titolo e categoria per quanto riguarda le entrate tributarie, mentre per la spesa ritengo che sia opportuno definire la lettura per funzione di bilancio oltre che per titolo e relativa funzione. Per quanto riguarda le entrate del titolo primo del bilancio 2014 troviamo nella categoria 1 imposte troviamo un importo previsto in chiusura del 2012 di euro...accertamenti ultimo esercizio chiuso 1391101177 previsioni definitiva esercizio in corso 14432449 previsione 2014 13940. Per quanto riguarda invece la categoria seconda abbiamo un totale 2012 di euro 5057 2013

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014

### Dibattito Consiliare

6670323, previsione 2014 6750. Per quanto riguarda la categoria terza abbiamo un totale complessivo 2012 di 525761804, 2013 414099502 previsione 2014 4151500. Il titolo primo chiude complessivamente con 24562981, 2522416702 e 24841500. Sul titolo secondo invece troviamo alla categoria uno totale di euro al 2012 1152117 e 73, nel 2013 160824 nel 2014 appena 73978. Sulla categoria seconda troviamo invece per l'esercizio 2012 a chiusura un importo 123856 e 33, sul 2013 885997 e 14, sul 2014 471545. Sulla categoria terza invece troviamo 325486 e 23 nel 2012, 685785 nel 2013, 305285 sul 2014. La categoria quarta trova nel 2012 7655 e 86, nel 2013 151777 e 24, zero sul 2014. Alla categoria quinta sempre del titolo secondo troviamo in totale 126506 e 50 899608 649740. Il totale del titolo secondo è 1735619 e 68, 4541861 e 38, 1 e 200548 per il 2014. Sul titolo terzo abbiamo alla categoria 1 un totale complessivo nel 2012 di euro 2418622 e 60, nel 2013 2617200, nel 2014 2142050. Nella categoria seconda sempre al 2012 troviamo un importo di euro 268971 e 16, nel 2013 281000, nel 2014 230390. Alla categoria terza sempre in relazione al 2012 troviamo 11209 e 84, nel 2013 12100, 2014 4100. Categoria quarta 43 euro nel 2012, 6 euro nel 2013, 6 euro nel 2014. Categoria quinta troviamo nel 2012 come totale accertato all'ultimo esercizio 113533797, 163000 nel 2013, 669732 nel 2014. Il totale riepilogativo del titolo terzo è nel 2012 3834884 e 57, 273606 per il 2013, 3046278 per il 2014. Sul titolo quarto nella categoria uno abbiamo come ultimo accertamento chiuso al 31/12/2012 346329 e 27, nel 2013 11287243 e 41, nel 2014 previsione 11790225. La categoria seconda del 2012 chiude sostanzialmente con un totale di euro 0, mentre nel 2013 11192585, nel 2014 18800000 euro. La categoria terza del titolo quarto sempre con la chiusura d'esercizio al 2012 trova un importo di euro 902421 e 55, mentre nel 2013 chiude con una previsione definitiva di 10200167 e 45 nel 2014, 6934300. La categoria 5 sempre del titolo quarto per l'esercizio 2012 chiude con un totale di euro 808980 e 21, nel 2013 la previsione definitiva è stata 44978000 euro e 77, la previsione 2014 ammonta a 43138126. Il titolo quarto è per il 2012 2057731 e 03, per il 2013 previsione definitiva 7668979e 63, per il 2014 la previsione è 79863451. Al titolo quinto categoria terza al titolo terzo la previsione 2012 è sostanzialmente 0 se la memoria non mi inganna, nel 2013 la previsione definitiva è 6250000, la previsione per il 2014 è 6245000. Pertanto il riepilogativo generale dei titoli uno, due, tre, quattro e cinque è 31853865 e 09 per il 2012, 117106599 e 03 del 2013, 115196777 nel 2013. Per quanto riguarda invece la parte di spesa, la funzione 010101 relativa alle attività istituzionali è la seguente: sempre con riferimento all'esercizio 2012 è 11217271 e 57 per il 2012, 13136933 e 46 per il 2013 previsione definitiva, 11041704 per la previsione del 2014. La funzione 02 chiude il 2012 con il seguente importo: 8154185 e 54 per il 2012, 7660 per il 2013 previsione definitiva, 7049 per il 2014. Polizia locale chiude il totale dell'esercizio 2012 esattamente con 1955798 e 24, la previsione definitiva 2013 2182243 e 26, la previsione 2014 1885415. La funzione quattro relativa all'istruzione pubblica chiude il 2012 con il seguente dato: 2012 chiude con 1008515 e 24, la previsione definitiva 2013 1094996, la previsione 2015 1165271. La funzione 5 relativa alla cultura e i beni culturali chiude nel 2012 con il totale di 500860 e 81 per il 2012, 616100,40 previsione definitiva 2013, previsione 2014 327980. La funzione 6 sempre per impegni chiusi al 31/12/2012 è il dato seguente: 14500 per il 2012, 26620 previsione definitiva 2013, 26620 previsione iniziale 2014. La funzione 7 relativa al turismo chiude il 2012 con il seguente dato: 538980,15 previsione definitiva 2013 652347,24, previsione 2014 134760. Funzione 8 nel campo della viabilità e dei trasporti abbiamo che l'esercizio 2012 chiude con 2459915 e 34, la previsione 2013 2409780, la previsione iniziale 2014 2499767. La funzione 9, funzione riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente nell'esercizio 2012 chiude con il seguente importo 6782613,09 per il 2012, per il 2013 previsione definitiva 8871612 e 69, per il 2014 previsione iniziale 7356761. La funzione 10, funzione nel settore sociale chiude con il seguente importo: per l'esercizio 2012 2333819 e 59, per la previsione definitiva 2013 3.753.273,01, per il 2014 2.586.464 euro. La funzione 11, campo dello sviluppo economico chiude nel 2012 con il seguente importo 311152,50, previsione definitiva 2012 343535 e 95, previsione iniziale 2014 321920...

#### Consigliere Antonia Spina

L'ho chiamata in causa, Presidente, perché il dirigente stava parlando da solo e non c'era nessun Consigliere tranne due quindi la invitavo a riportare l'aula in condizioni decenti. Anche perché siccome ci stanno guardando, non mi sembra proprio il caso. Avrei potuto chiedere la verifica del numero legale ma mi trovo qua seduta e non mi sono alzata quanto poi io mi permetto di dirle che io non ho bisogno che lei condivida quello che io dico, non glielo chiedo, ma per decenza io dico che c'è un bon ton che va osservato. Quando uno si alza, quando il Presidente si alza per

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

allontanarsi chiama il vice Presidente che regola la conduzione del consiglio...ma evidentemente non si è reso conto di quello che stava succedendo.

**Presidente Napoletano**

Lei ha ragione consiglieria per quanto riguarda il fatto che i Consiglieri spesso si distraggono, o si vanno a fare la fumata, o si vanno a fare il caffè eccetera eccetera. Succede spesso da un lato, succede spesso anche dall'altro lato. Anche lei spesso se ne va e non è che ci dia grandi soddisfazioni sull'attenzione che presta. Quindi è un discorso che vale per tutti. Dopodiché siccome io ero qui, perché non sto attaccato col Vinavil ogni tanto dopo qualche ora avrei necessità anche di alzarmi. Dopodiché siccome lei ha ragione nel merito io colgo questa sua osservazione e questo suo invito che è giusto, dopodiché devo rivolgermi a tutto il Consiglio Comunale perché di fronte a una discussione sul bilancio si abbia la cortezza non solo di essere presenti ma anche attenti in aula. quindi è una cosa che ho già rivolto. Dopodiché proseguiamo...come vede qui si distraggono, ma qui stanno in due. Chiaro? Siccome devo vedere tutte le parti, vedo che sia da una parte che dall'altra non c'è il pienone sui propri banchi. Detto questo, abbiamo dipanato la questione...se ci rispettiamo è bene...

**Sindaco Spina**

Presidente, giusto per cercare di rientrare nel merito dello svolgimento dei lavori come proposta di chi rappresenta la maggioranza. Mi sembra molto sterile perché alla fine ognuno di noi durante...parlo io che raramente mi allontano e lo fanno tutti, ma anche per bere un po' d'acqua e per andare in bagno i Consiglieri qualche volta si devono allontanare. C'è un dato che dobbiamo riportare nell'alveo del corretto svolgimento del Consiglio Comunale. In primo luogo mi permetto di fare una riflessione. È una nostra abitudine quella di leggere il bilancio ed è un giusto e sacrosanto diritto per i Consiglieri che ritengono già di conoscerlo. Questo è un atteggiamento ostruzionistico che continuiamo a fare e lo accetto però se poi qualcuno si scoccia nella lettura dei numeri sia da casa chiudono il collegamento e i Consiglieri si allontanano, purtroppo è l'effetto di una politica che non è quella sul bilancio, ma la dobbiamo discutere su altre questioni. Consentitemi una riflessione critica sul dire "Leggetemi i dati" però è un diritto dell'opposizione e mi permetto di dirla come la penso su questo punto. Il secondo aspetto è che c'è un limite su cui non possiamo alla fine trovare alcun tipo di divisione. Il limite del funzionamento del Consiglio Comunale è il numero legale. Anziché chiedere interventi e situazioni varie, chiedete l'intervento del numero legale e se la maggioranza sta in aula nel momento in cui viene chiamato, questa polemica è stata sterile. Parliamo dei problemi dei cittadini perché chiedere la presenza del Consiglio Comunale quando si leggono quei numeri è sterile polemica. Se vogliamo aprire una discussione ci mettiamo e ci facciamo la discussione di 10 ore. Stiamo ormai da 5 ore e se ne facciamo altre 5 non ci spaventa perché siamo abituati alle maratone notturne per tutti quanti. Ma che andiamo oggi a polemizzare su questioni che sono metodologiche, non mi sembra davvero il caso. Grazie Presidente.

**Presidente Napoletano**

Chi chiede la parola? Completi dirigente.

**Dottor Pedone**

Riassunto titolo primo impegno ultimo esercizio chiuso 2012 27444052 07, previsione definitiva 2013 27451682. Previsione iniziale 2014, 27638271. Titolo secondo spese in conto capitale funzione 01 totale esercizio 2012 15948 e 28, previsione definitiva 2013 1066912, 06. Previsione 2014 1280. Funzione relativa alla giustizia, totale funzione 2: 2012 zero, 2013 10000, 2014 10000. Funzione tre polizia locale: totale 2012 0, previsione 2013 definitiva zero, previsione 2014 150000. Funzione 4 istruzione pubblica, totale funzione 4 esercizio 2012 9428,54, previsione definitiva 2013 9501804 e 96. Previsione 2014 9917066. Funzione 5 relativa alla cultura e beni culturali totale funzione 5 esercizio 2012 0, totale previsione definitiva 2013 9043720. Previsione 2014 9792968. Funzione sesta nel settore sportivo e ricreativo totale funzione sei esercizio 2012 0, previsione definitiva 2013 4022000. Previsione 2014 3395000. Funzione sette campo turistico totale 2012 funzione sette 0, previsione definitiva 2013 3610000. Previsione

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

2014 3220000. Funzione otto nel campo della viabilità e dei trasporti: totale esercizio 2012 abbiamo un totale di euro 218774,30. Previsione definitiva 2013 15237225,70. Previsione 2014 18592560. Funzione nove riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente totale esercizio 2012 abbiamo un totale di 479877 e 56. Previsione 2013 23998352 e 58. Previsione 2014 21234897. Funzione 10 nel settore sociale ultimo esercizio chiuso 6127 e 61 previsione definitiva 2013 14195872 e 39. Previsione 2014 12850000. Funzione 11 nel campo dello sviluppo economico abbiamo 47442 e 64, previsione 2013 4230353 e 60 previsione iniziale 2014 6830353 e 60. Funzione 12 relativa ai servizi produttivi totale 2012 0, 2013 65000, 2014 0. Totale del titolo secondo 767598 e 93 per il 2012, 84981241 e 29 per il 2013, previsione 2014 87272844 e 60. Titolo terzo spese per rimborso di prestiti totale 1416558 e 23 per il 2012. 1216355 per il 2013, 1300055 previsione 2014. Totale generale della spesa 2012 29638209 e 23, previsione definitiva 2013 119649278 e 29, previsione 2014 116211170 e 60. Questo è il totale generale della spesa. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Allora, chi chiede la parola? Se nessuno chiede la parola, si mette in votazione il punto. Evidentemente sul bilancio non si ha molto da dire...

**Dottor Pedone**

Grazie Presidente. L'emendamento viene sottoposto all'attenzione dei Consiglieri e sostanzialmente chiede il recepimento di un trasferimento da parte della provincia BAT del progetto "Provincia Amica" sostanzialmente viene introdotto all'interno del bilancio il trasferimento da parte dalla provincia per il finanziamento di questo progetto di 115200 al codice 2050319 quale entrata da trasferimenti di entrata corrente per finanziare appunto l'intervento 1100403 di parte corrente e di pari importo sempre per il finanziamento della convenzione per la prosecuzione delle convenzioni social card già previste dall'amministrazione comunale. Grazie.

**Presidente Napoletano**

Allora il dottor Pedone ha illustrato questo emendamento dal punto di vista tecnico. L'amministrazione comunale ha intenzione di fare un intervento per spiegare l'aspetto politico o che? Prego.

**Sindaco Spina**

Semplicemente abbiamo introitato nel bilancio comunale delle risorse che sono aggiuntive rispetto alla strutturazione precedente e quindi abbiamo preparato un emendamento che ho voluto presentare in data odierna per votarlo contestualmente al bilancio.

**Presidente Napoletano**

Ci sono interventi o dichiarazioni di voto? Intanto credo che i revisori debbano esprimere i loro pareri su questo emendamento che è stato presentato. Sono pervenuti alla presidenza degli emendamenti che sono stati presentati da alcuni gruppi di minoranza che credo abbiano dei problemi sul piano dell'ammissibilità non per quanto riguarda il merito ma per quanto riguarda il punto di vista tecnico, lo ricordava il Sindaco ed è così che dai consigli comunali al parlamento quando si produce un emendamento bisogna supportarlo dal punto di vista della copertura finanziaria. Finora questo non c'è stato a meno che intendano farlo anche in aula. Perché altrimenti non si potrebbero votare degli emendamenti che non siano tecnicamente così fermo restando l'aspetto politico naturalmente. Prego Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Io credo che il PD abbia presentato gli emendamenti nel termine stabilito del regolamento di contabilità, cioè entro 10 giorni dalla notifica del Consiglio Comunale. Il regolamento di contabilità non prevede che gli emendamenti presentati in quei termini siano corredati da cifre o relative coperture finanziarie. Viceversa gli emendamenti presentati

all'interno del Consiglio Comunale debbano prevedere la relativa copertura finanziaria. Io credo che nello spirito del regolamento di contabilità, il fatto di presentare gli emendamenti per l'esame della giunta nei termini di 10 giorni fosse consentito in quanto si tratta semplicemente per chi non è in possesso degli schemi di bilancio, fosse solamente consentito al fine di dare delle indicazioni, degli indirizzi politici, dei suggerimenti su alcune problematiche cittadine. Quindi io non credo che ci siano motivi di illegittimità o di irricevibilità agli emendamenti dell'opposizione. Viceversa credo che ci siano dei motivi politici perché è provato che risultano uguali a poste di bilancio e risultino ampiamente già, non certo ricopiate caro Sindaco, visto che sono stati già enunciati durante la campagna elettorale quindi viceversa potrebbe essere e non il contrario. Ma si parla di idee e suggerimenti, di indirizzi politici che si sottopongono all'attenzione della maggioranza. Evidentemente per motivi strettamente politici non ha voluto accettare. Però prendetene atto perché se il Presidente del consiglio che è il garante della legittimità mi continua a ripetere che sono inammissibili, io credo che cada in un errore. Ma io ho qui il regolamento, quindi a prescindere del parere io ho il regolamento. Poi voglio dire il parere è autorevole. Però se dobbiamo consentire ai tecnici e fare la polemica con i tecnici, a questo punto fateli diventare direttamente responsabili di azione amministrativa. Di che cosa stiamo parlando? Quale parere può esprimere il Segretario Generale? Ma noi non ci capiamo mai, è evidente questo. Volete il parere? Allora io chiedo il parere al segretario sulla inammissibilità degli emendamenti presentati entro il termine dei 10 giorni dalla notifica degli schemi di bilancio innanzitutto.

#### Presidente Napoletano

Quello che intendevo dirle semplicemente è che quel tipo di emendamento intanto alcuni emendamenti di una parte politica sono stati presentati quantomeno con una indicazione di spesa. C'è un esempio, il Consigliere Casella per esempio ne ha sottoscritti diversi, quantificando quelli che a suo dire dovevano avere una previsione di spesa; non ha indicato il capitolo di spesa da cui sottrarre, mettere eccetera, ma almeno ha quantificato. Il suo gruppo a differenza del Consigliere Casella ha presentato una serie di emendamenti che non avevano la stessa caratterizzazione del Consigliere Casella. Una parte dei suoi emendamenti sono persino condivisibili da chi le parla sotto l'aspetto politico ma questo non rileva in questo momento. Allora che cosa succede in questi casi: che si fatti emendamenti passano al vaglio della giunta dopo che è stato inviato lo schema di bilancio, la giunta ha ritenuto di respingerli, i medesimi emendamenti se dovessero essere riproposti tal quale in aula, non essendo presentati con una copertura di spesa, non sarebbero ammissibili. Questo è quello che interpreto io. Adesso, non lei soltanto ma anche io, chiediamo al tecnico che supporta l'attività dell'organo consiliare, quale sia a suo modo l'interpretazione più corretta e super partes visto che non c'è fiducia. Adesso la parola al Consigliere Casella.

#### Consigliere Casella

Sulla questione degli emendamenti io ricordo che il regolamento di contabilità prevede che gli emendamenti presentati nei 10 giorni dallo schema di bilancio portato a conoscenza dei Consiglieri comunali, possono essere presentati diversamente dagli emendamenti che vengono presentati in aula e qui le do ragione. E cioè quando gli emendamenti vengono presentati in aula dopo 10 giorni, tecnicamente i Consiglieri o il Consigliere che propone l'emendamento deve trovare il capitolo di spesa, deve dire da dove li prende, da dove li mette, da dove li toglie quando vengono presentati in aula. Diversamente, se gli emendamenti possono essere presentati indicando la previsione di spesa o anche indicando una non previsione di spesa. Poi sta all'organo amministrativo decidere se accoglierli nel merito o meno. Ora, poiché non intendo fare polemiche poiché ribadisco il concetto riassunto in sede precedente da un punto di vista puramente amministrativo – non politico perché voi rappresentate una maggioranza amministrativa e dopo politica – l'approvazione del bilancio così com'è stato portato che da alla città la possibilità di velocizzare le procedure amministrative e quindi di non andare in dodicesimi, i Consiglieri di maggioranza sanno benissimo cosa vuol dire gestire un bilancio in dodicesimi, ma di qui a presentare un bilancio che convengo sul fatto che lo Stato, il Governo non ha ancora dato le direttive in materia di entrata soprattutto per quanto riguarda ciò che interessa la parte dei comuni quindi non si da una certezza di fatto, di diritto alle entrate stesse, ma di contro noi stiamo discutendo di uno strumento programmatico indipendentemente del momento. Allora se qua – io l'ho sentito l'intervento del Sindaco prima di assentarmi per pochissimo tempo – si tratta solo ed esclusivamente di predisporre

un mero atto di amministrazione e non parlare di programmazione della città, non parlare di ciò che voi intendente dare come disegno alla città considerano quali sono gli aspetti sociali economici e soprattutto per quanto riguarda gli investimenti nella cultura e nel sociale. Il Sindaco ha parlato sostanzialmente di dare priorità a questi settori. Di contro, se lo strumento programmatico che è lo strumento che da copertura finanziaria a tutto il tessuto e tutto l'organigramma della città è il bilancio. Non si riesce a concepire e ad integrare l'aspetto politico e amministrativo. Cioè decidiamo. L'invito che faccio è in questo senso: decidiamo se è una posizione prevenuta o una decisione che può trovare da queste parti un possibile incontro di vedute. Se è vero com'è vero che alcuni emendamenti dell'amico Angarano possono essere condivisibili, apprezzabili, se è vero com'è vero che gli emendamenti proposti dalla Democrazia Cristiana e da Forza Italia, PDL, sono non strumentali ma sono degli emendamenti che pongono all'attenzione un discorso generale che riguarda il tessuto economico di questa città di cui si è parlato anche quando siamo andati a discutere del rendiconto e del riequilibrio dell'anno precedente dove i Comunisti hanno presentato un documento. I comunisti hanno presentato un documento su quella situazione dove credo che abbiano riportato gli stessi emendamenti che abbiamo proposto noi all'amministrazione. Se così è, tecnicamente oggi giusto corretto o no, credo che siamo stati nel regolamento. Però voi lo sapete meglio di me avendo gestito 6 mesi di amministrazione a parte il mese di gennaio quali sono le somme da cui si può attingere se si vuole entrare in quel merito. Poi se c'è una posizione politica che sia dichiarata questa posizione politica rispetto a quella amministrativa. Ma rinunciare questi emendamenti, bocciare questi emendamenti solo per posizione prevenuta e non discuterne e dire "No, tecnicamente non sono". Non è così perché noi sappiamo e il segretario mi correggerà che se non individuiamo i capitoli in sede di programmazione, se noi non diamo per esempio per la Banca Etica un centesimo, se non istituiamo il capitolo in una relazione previsionale che fa parte della storia di questo paese, in quella variazione generale di cui parla il Sindaco non è possibile riportarlo. L'altra volta il buon Dottor Angelo Pedone sulla revisione del regolamento della Tares ha detto no a una proposta di emendamento sulla possibilità di allargare le riduzioni a quei famosi 7500 euro del modello ISEE senza avere una previsione certa. Ma di che cosa stiamo parlando? Solo perché non voleva fare i conti? È uno strumento che a quanto sembra sia non definito. È uno strumento che dovrebbe essere la spinta portante dando la priorità di sviluppo a questa città, perché il bilancio è un elemento caratterizzante nel paese e non è solo un dato numerico. Invece oggi si sta dicendo no a degli emendamenti come la banca etica, come le proposte per i neo assunti, la costituzione di un fondo vincolato sociale, istituzione di forme contributivi di voucher lavoro per i dipendenti licenziati, l'istituzione di un fondo da destinare ai giovani laureati biscegliesi che forniscono attività di sostegno extrascolastico, di borse di studio per ragazzi diplomati con 100 e più post laurea per chi consegue il titolo con 110 e lode, sostegno imprenditoriale giovanili con l'istituzione di un pool di professionisti che forniscono gratuitamente prestazioni in campo fiscale e legale per i primi tra anni d'attività. Lasciamo stare la riduzione dei compensi agli amministratori del 20% perché il Sindaco ha detto che è già tanto quello che facciamo rispetto a quello che fanno a Roma e quello che i romani si portano nelle loro tasche. Però credo che se è vero che dobbiamo dare una differenza di stile, un segnale, un 20% di riduzione dei compensi da destinare alle famiglie povere oggi significa recuperare 50mila euro l'anno. In questo momento storico è un elemento di valutazione positiva ma non verso chi lo propone, verso a chi lo fa. E diciamo no alla costituzione di un fondo che potrebbe essere individuato anche con un centesimo per la stipula della convenzione della banca etica. Aiutare le giovani coppie per aprire la possibilità di avere un mutuo per l'acquisto della prima casa, oppure ad aiutare le imprese. Insomma non è l'importo che per altro qui parte è stato indicato e se vogliamo in 6 mesi di attività amministrativa questa amministrazione ha speso tra l'acquisto delle quote della Bisceglie Approdi, una società in perdita, in perdita da tre anni oltre 400 mila euro cash e ha speso tra consulenze esterne ed interne – incarichi dirigenziali – oltre 450 mila euro. Cioè 850 mila euro cash. Ok? Se vogliamo dare una impostazione diversa e trovare le risorse, le risorse ci sono. Non è questo il principio. Anche un centesimo, ripeto. L'importante è che si costituisce il capitolo per cui predisporre gli atti amministrativi affinché la convenzione possa andare a buon fine. Anche l'istituzione per il credito imposta. L'ha fatto la Regione Campania, l'hanno pubblicizzato in tutte le radio e le televisioni. La Regione Campania, la terra dei fuochi. Hanno istituito un fondo per gli investimenti e per l'assunzione di personale dipendenti e riconosce il credito imposta. Noi abbiamo potestà regolamentare, autonomia impositiva. Lo possiamo fare. Istituiamo un regolamento e diamo la possibilità alle nostre imprese di acquisire fondi attraverso gli investimenti e attraverso l'assunzione di dipendenti. È una cosa brutta? È una cosa che viene da questa parte e quindi non viene condivisa? Se non troviamo le risorse perché non ci sono e perché dobbiamo

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
**Dibattito Consiliare**

andare a fare una maxi variazione tra un po' di tempo, allora apriamo un capitolo con un centesimo. Un centesimo in entrata e un centesimo in uscita. Modifica sostanzialmente gli equilibri del bilancio, dottor Angelo Pedone? Ma c'è la volontà politica e amministrativa di dare la possibilità oggi e di cambiare rotta. Questo è quello che si è proposto, non altro. Se tecnicamente può essere accettata o meno questa proposta che riguarda anche gli emendamenti del Partito Democratico perché non ritengo che gli stessi siano strumentali a. Siano strumentali per il bene e per il beneficio della città. allora il regolamento di contabilità – e torno alla proposta tecnica – io credo che preveda espressamente che i Consiglieri comunali possano presentare gli emendamenti non in aula, prima senza dichiarare espressamente i soldi da dove li vanno a prendere. È così Segretario? Benissimo, allora ci troviamo. Quindi perché mai rigettate gli emendamenti dando una giustificazione non valida? C'è una volontà politica. Se c'è una volontà politica dichiaratelo. Noi ne prendiamo atto e diciamo "Voi avete i numeri e discuterete anche di questo punto" ma non per passare alla storia, ma perché fa parte e siete stati eletti per parlare anche di questo. Delle priorità di sviluppo in questa città. una maggioranza che in Consiglio Comunale non interviene su questi strumenti, che sia capace o meno non importa, qua bisogna esprimere un concetto che non riguarda solamente i numeri cari consiglieri comunali. Non importa essere preparati sul bilancio o sul regolamento di contabilità, bisogna esprimere qual è la visione di sviluppo di questa città. E il bilancio in questo momento è il momento più corretto. Allora se non condividiamo queste cose, se non ci interfacciamo su queste cose, se non interloquiamo su queste cose di che cosa dobbiamo parlare? Che cosa veniamo a fare qua? Ad alzare e abbassare la mano indipendentemente dal gettone di presenza che tutti quanti noi prendiamo. Può essere che le vostre proposte possono essere condivise da questa parte, ma può essere anche che le nostre proposte possono essere condivise da questa parte. Tanto siete voi che governate il paese, non siamo noi che governiamo il paese. Ecco questo è il concetto chiave su cui bisogna discutere. E credo che il Presidente del Consiglio Comunale è ben a conoscenza di qual è la procedura per la presentazione degli emendamenti. Io non so cosa sia successo prima, però credo che tecnicamente le opposizioni hanno presentato in una maniera legittima – e qui credo che l'intervento del Segretario andrà ad avvalorare la nostra tesi – per la predisposizione di atti che non hanno necessità di avere una immediata ricerca della copertura finanziaria. Basta un centesimo, la volontà politica. Atteso che andremo ad accentrare questa cosa quando andremo a fare quella maxi variazione che ha detto il Sindaco, quando lo Stato si deciderà ad applicare le tasse della IUC, della Tares, della Tasi, della Tari e quant'altro. Questo è quanto. Ora se così è bene, se dice "Scusate, ci siamo fatti prendere dalla campagna elettorale" perché qua c'è sempre chi attacca e dice "Qua state facendo campagna elettorale". È un po' al contrario la situazione. Ho sentito che ha detto il Sindaco che noi non vogliamo che il campo sportivo non venga dato all'Unione Calcio e chi l'ha detto? Avete sentito da queste bocche che noi siamo contro di dare la gestione all'associazione sportiva di basket o al Bisceglie Calcio? Mai, mai! Di qui il gioco delle parole a cominciare dall'inceneritore a finire all'impianto di compostaggio. Non riusciamo ancora a comprendere che è finito il periodo degli allocchi. Qui non ce ne sono allocchi. Al massimo qualcuno fa il locco per non andare alla guerra. Ma è difficile trovare degli allocchi soprattutto se ti mettono sotto qualcosa da leggere. Allora questa è la proposta. Io chiedo che ci sia il dibattito con le forze di maggioranza. Invito l'intera maggioranza a partecipare a questa discussione, a trovare insieme anche se non siamo tecnicamente predisposti a questo argomento. Discutiamone insieme, se c'è una volontà politica di approvare questi emendamenti ben venga, diversamente ognuno farà il suo mestiere: voi farete la maggioranza e noi l'opposizione. Voi dichiarerete alcuni aspetti da una parte, noi dichiareremo pubblicamente gli altri. Perché non è qua soltanto la lotta politica che si svolge in queste aule, si svolge fuori. Solo questo.

**Presidente Napolitano**

Allora Consigliere Casella mi pare che sulle considerazioni procedurali la pensiamo alla stessa maniera. Che cosa ho detto di diverso rispetto al Consigliere Casella? Ma è vero come dice che bisogna fare i locchi per non andare alla guerra e non ci sono gli allocchi, è una tesi che condivido. Ma mi sembra che in maniera pacata prima di dare la parola al Consigliere Casella che cosa ho detto, ho detto che nel momento in cui l'emendamento che è stato presentato in maniera diversa dal PD rispetto al centro destra viene presentato alla giunta nei 10 giorni dall'inoltro dello schema di bilancio, non è necessario che venga corredato dai termini di spesa. Nel momento in cui invece la giunta ha respinto, io ho chiesto ai gruppi se avessero intenzione di ripresentare quelli emendamenti in Consiglio Comunale, in quel caso

è chiaro che andrebbero corredati con gli elementi di copertura di spesa. Se gli stessi emendamenti fossero riproposti tout court come è stato proposta in giunta in Consiglio Comunale, sarebbero inammissibili. Non mi pare che il Consigliere Casella la pensa in maniera diversa da me, o lei probabilmente avrà capito altro perché in un contesto in cui ormai non c'è più serenità sul piano politico, si intende in maniera diversa rispetto a quello che ho detto. Dopodiché possiamo chiedere al Segretario Generale se questo sia, altro è il discorso politico che il Consigliere Casella ha rivolto alla maggioranza e dice "Premesso che discutiamo sul merito di un emendamento se qualcuno ha intenzione di recepirli o meno" mi sembra anche un discorso serio che si espone a un confronto politico con la maggioranza. Dopodiché sul piano procedurale do subito la parola al Segretario per vedere se questa interpretazione che è stata data è corretta o meno.

**Segretario**

È assolutamente corretto così come si è detto. Probabilmente stavate dicendo in termini diversi un po' la stessa cosa. Tant'è che il Consigliere Casella dice "In questa sede se si vuole accettare politicamente basterebbe aprire un capitolo con un centesimo"...

**Presidente Napoletano**

Consigliere, non è che potevamo chiedere al Segretario di occuparsi di vicende diverse da quelle meramente tecniche. Questo è nella sua legittima richiesta. Credo che il Sindaco abbia chiesto la parola per poter precisare o rispondere anche alle richieste che sono venute da altri Consiglieri.

**Sindaco Spina**

Grazie Presidente. Vorrei leggere questi articoli miei dove è uscita questa dichiarazione. Pare che ci sia un articolo che è uscito. Consigliere Angarano, mi aiuti perché non ricordo. L'ora è tarda, ma io voglio sapere l'articolo. Lei con me non può giocare, le bugie le può dare agli altri, a me non le dice perché io non sono abituato a dirle. Se non dice una bugia mi porta l'articolo dove ho scritto questa cosa, altrimenti dirò pubblicamente in televisione che lei è bugiardo...ma quale articolo? Lo scrive il PD, lo scrive il PDL, lo scrive De Ceglia ma non lo scrivo io. Non lo so chi li scriva questi articoli ma io non ho scritto sul bilancio. Qua stiamo veramente farneticando. E allora lei se si riferiva a un giornale è un bugiardo, se si riferisce a un mio intervento precedente io le confermo che non posso...allora non è bugiardo sul piano personale, è sul piano politico bugiardo. Allora io confermo che ha detto una bugia perché fino a prova contraria nelle dichiarazioni che faccio rispondo io. Lei è abituato a quello che fate sempre quando fate le opposizioni, vi fate la notizia e vi fate anche la smentita. Ve la suonate e ve la cantate giustamente mai sulla cronaca. E siccome voglio essere preciso ai punti e le virgole quindi un brutto momento della politica. Stiamo ridotti, invece di guardare le cose della città, a guardare il punto e la virgola. Io ho confermato un dato che la delibera è stata respinta anche perché non c'era indicazione delle cifre. Se uno oggi mi dice "Voglio costruire il nuovo Ponte Lama" e non mi indica la cifra, ma che vuole che prenda in considerazione di questa proposta? Mi piacerebbe costruire il Ponte Lama, vorrei anche 16 scuole nuove, vorrei cambiare tutte le strade di campagna, vorrei togliere le strade cittadine, le tasse ai cittadini, non vorrei applicare la Tares, vorrei fare tutte le cose belle che voi raccontate alla città. Io purtroppo governo, spero che se un domani voi riusciste a trovare il modo di governare, spero veramente che siate consequenziali nelle vostre azioni di governo perché io sono preoccupato di questo modo violento di fare politica. Ma violento non solo nei toni, violento anche nel modo provocatorio, nei contenuti, non mi piace questa cosa. Non mi piace questa cosa e lo dico come fatto che ho visto...cercare anche all'inizio comunale; non avete dato la presenza in aula, è brutta quella cosa. Io non l'ho detto all'inizio. Uno dice "Sono presente in aula poi se siamo 13 bisogna uscire dopo". Era una sfida al numero legale, non c'è stile in questo fatto. Siccome a me piace parlare con le persone che sanno rispettare le regole del gioco perché sono stato sempre abituato a farlo e ad assumere le mie responsabilità, io oggi sono costretto a dire che hai detto una bugia perché io dichiarazioni in questo senso non ne ho fatte. Il comunicato stampa lo farò se mi è consentito mi verrà pure pubblicato su qualche giornale. Nessuno sa in Puglia che abbiamo approvato il bilancio a giugno, che abbiamo approvato l'assestamento, che il patto di stabilità è stato rispettato. Alla fine di tutta questa situazione rimane il fatto che se voi presentaste oggi l'emendamento così come

presentato in delibera di giunta sarebbe irricevibile, inammissibile da non prendere neanche in considerazione. Se l'avete presentato allora ed è stato respinto oggi non si può più riproporre questo emendamento. E di che stiamo parlando? Parlate del nostro bilancio. Se li volevate far entrare nella dialettica consiliare oggi dovevate farli oggi con la copertura di spesa e mi costringevate a prendere posizione. Io mi riporto a quanto scritto nella delibera di giunta, non aggiungo dichiarazioni, se qualcuno le aggiunge al posto mio si chiama bugiardo e non c'è niente da dire. Il verbale dice questo, poi andiamo a rivedere il verbale. Rispetto a questo fatto che è formale e molto rigido, continuo a dire che una discussione di bilancio dovrebbe prevedere quello che io sto per dire adesso, se mi è consentito di fare una riflessione più ampia di quello che deve fare Bisceglie nei prossimi anni. Avrei pensato di parlare della zona industriale, del nuovo piano strategico che sta partendo, dalla posizione di Bisceglie tra unione dei comuni, patto territoriale e provincia di Bat che non esisterà più e non sappiamo che succederà quando le province non esisteranno più. Avevo pensato a proposte di riorganizzazione di rapporti con gli enti territoriali, di area vasta, di area franca, queste questioni avrei parlato. Altrimenti mi riportate a quello che dico io, che stiamo approvando un bilancio molto tecnico ingessato. Permeato da un'azione politica vecchia sulla quale stiamo creando una continuità per il 2014 in attesa che finalmente il governo nazionale sperando che quest'anno in anticipo perché ieri è arrivata la nota della Prefettura ai Comuni "Il 18 febbraio scadono i termini del bilancio. Fateci sapere a che punto state". Noi comunicheremo domani che non abbiamo avviato il procedimento, non abbiamo approvato una delibera, non ho dato l'incarico al dirigente, l'abbiamo approvato e questa è la cosa bella di questa città. e poi sulle scelte politiche è chiaro che se governo io sbaglio, se governate voi fate meglio però alla fine c'è un arbitro e l'arbitro non sta a Roma, non sta a Bruxelles, l'arbitro sono i cittadini. Allora voi dovete pensare a vincere le elezioni, è l'unico modo per affrontare una linea, non quella di arrabbiarsi, di gridare, di dire bugie. Non ha senso, la città ha capito che queste cose non funzionano più. È la vecchia politica; si può essere giovani e politicamente vecchi. Io vorrei fare una svolta in questo senso. Oggi si approva il bilancio, non è detto che dobbiamo stare 15 ore, si vota a favore o contro. Io ho preso un impegno e lo manterrò. Andremo in consiglio e parleremo dell'organizzazione e avremo le idee un po' più chiare sul servizio dell'igiene urbana. Non sappiamo l'ARO che succede, sta una lite e abbiamo fatto una riunione con tutti i Sindaci sulla questione ARO e ATO. La Regione non sa ancora che pesci prendere in relazione alla questione della discarica dei rifiuti di Trani presso la quale smaltiscono i rifiuti di Bari. Cioè problemi macro territoriali, macroscopici e stiamo a pensare ancora al punto, alla virgola. Queste sono le riflessioni politiche...poi se qualche Consigliere si scoccia e non segue è evidente, perché anche il Consigliere neofita che vuole imparare, che cosa deve imparare? Di che stiamo parlando questa sera? Di chiacchiere. E allora parliamo di ambito sociale di zona, di rifiuti, parliamo di rapporti con gli enti, voliamo alto. E qua ci mettiamo e parliamo di 10, 15 ore. Però rispetto alle questioni di cui oggi ho detto all'inizio che non stiamo facendo grandi cose con questo bilancio, stiamo semplicemente confermando quello che si è fatto l'anno scorso al netto dei 500 mila euro perché è stata una stupidaggine andare a votare in questo momento, ho detto recuperiamo quello che di buono è stato fatto, acceleriamo votando prima il bilancio e accingiamoci a fare una maxi variazione quando questo sarà possibile di avere i parametri legislativi chiari. Perché ancora oggi non sappiamo nulla, non sappiamo neanche le circoscrizioni elettorali come saranno, figuriamoci cosa succederà dopodomani. Tempo fa dissi "Fino a quando non cambia la legge elettorale, non cambierà il rapporto tra la politica e i cittadini". Oggi c'è una persona che sta ponendo questa questione che è il tuo segretario nazionale: Renzi la pone come prioritaria e sono d'accordo che la legge elettorale sia la madre di tutte le battaglie. Permetto di non essere d'accordo di fare il gioco delle tre carte per quanto mi riguarda e di togliere un sistema che era illegittimo, incostituzionale a un sistema assolutamente incostituzionale è più grave. Ma sul metodo di andare alla fonte dei problemi oggi, dobbiamo arrivare a risolvere i problemi dall'alto e scendere a cascata. Quindi Presidente, io sulla riflessione invito proprio a recuperare lo spirito del mio primo intervento. Oggi facciamoci sto bilancio così che è un bilancio buono, non ci sono aumenti di tasse. Non è che sto a dire aumentiamo le tasse ai cittadini, non ci sono aumenti di pressione tributaria e sono previsti gli equilibri del bilancio e li consolidiamo, ci sono parametri di sviluppo alla relazioni allegare che non sto qui a dire che riguardano il settore dell'agricoltura, del turismo; abbiamo dei parametri in crescita nella città. Utilizziamo quello che stiamo facendo, il GAL, il piano sociale di zona per recuperare ancora finanziamenti come Palazzo Tupputi, come Castello Svevo, avviamoci a un percorso dove Bisceglie è capitale della cultura con tre teatri, tre stagioni teatrali in corso, due teatri funzionanti e tre quattro musei con Palazzo Tupputi che sta per aprire. Cioè che vogliamo di più in questo momento di crisi? Ci stiamo impegnando. Nel tempo poi tutto ciò che di buono stiamo facendo alla stregua di

queste considerazioni, si potrà colmare. Ma date il tempo di conoscere anche i parametri nazionali. Se poi mi dite "Mettiamoci sulla scia di quello che sta succedendo a livello nazionale", io non trascino una città alla deriva per aspettare quello che mi dice il governo nazionale e tutto il resto. Penso che ci dobbiamo attenere a quelle scelte che abbiamo fatto finora. La Regione ci ha dato ragione sull'ecotassa avvallando il sistema medio che abbiamo messo a bando nella gara. Perché la gara che vince il primo o il secondo, non interessa niente ma la gara è stata salvata nell'impostazione. Cioè è stato ritenuto giusto fino ad oggi sempre in oggi giudizio l'impostazione data. L'impostazione della gara è stata ritenuta legittima. Poi che a me manca un punto, una virgola tra il primo e il secondo – che è un aspetto che sarà rimesso alla corte europea mi dicono e che a noi non ci vedrà interessati assolutamente perché siamo spettatori. Perché il progetto è quello, o la fa tizio, o lo fa caio per me è la stessa cosa. Quindi mi interessa pochissimo. Però quella impostazione di gara, la scelta politica di non andare sul porta a porta spinto ma di salvaguardare un sistema è meglio in questa fase, ci da ragione perché la Regione riconoscendo i ritardi nelle politiche di ambito di qualificazione dei bacini, sta dicendo che oggi l'ecotassa non si paga se fai l'incremento del 5%. Queste sono le valutazioni, vuol dire che la nostra impostazione è stata giusta. Se il 30 giugno superiamo il 5% di incremento, abbiamo azzeccato e indovinato. Non è facile però ci dobbiamo impegnare in questi mesi. Ho fatto una riunione con gli amministratori condominiali e c'è collaborazione. Io invito il Consiglio Comunale quantomeno a riservarsi un giudizio più completo sulla prossima programmazione 2014 all'esito di quelli che saranno anche i percorsi nazionali e alla riflessione che il Consiglio Comunale ma vi dico anche i Consiglieri di maggioranza vogliono essere anche diversi da quello che si era previsto nel bilancio 2013 che era la continuità dell'amministrazione. Oggi avrei dovuto trovare più i Consiglieri di maggioranza pronti a dire "Non mi va la continuità di un bilancio che hai condiviso nel 2014 di fatto con la vecchia maggioranza". E invece i Consiglieri di oggi che mi sostengono stanno dicendo "Vai avanti in quella direzione e poi vediamo di modulare l'azione politica quando abbiamo i parametri chiari". Questa è la verità questa sera e invece stiamo qui ad attaccarci sul nulla. Perché questa cosa che state facendo è la guerra dei poveri. Perché si colpisce la città pur di colpire la parte politica. Invece io capisco il voto politico contrario, lo volete dare e lo date. Ma il mio invito a discutere insieme della variazione quando saranno completi gli equilibri nazionali lo volete recepire o no? Poi l'emendamento è evidente che la giunta per fatto politico ha rigettato l'emendamento. Ma questo è un discorso che sta scritto nella delibera di giunta. Ma non per fatto tecnico. Perché tu invece hai detto il contrario, hai detto che l'avevo fatto tecnico. Se invece mi dite sulla delibera di giunta tu potevi anche incontrarmi per strada e dire "Mi inserisci quel parametro? Mi inserisci quel finanziamento" o me lo fai per iscritto, non è che lo metto sui giornali. È legittimo che un cittadino interloquisca con Sindaco o Consigliere comunale. Poi è chiaro che è una valutazione politica. Tu mi hai messo 10 emendamenti che sono 10 emendamenti che stanno già scritti nella mia programmazione. Solo per quello dovresti astenerti sul bilancio. Perché la rotatoria, il molo te li ho recepiti. Ma siccome ti ho recepito anche l'oasi marina e tu non ti ricordi questa cosa ma l'ho fatto nel primo Consiglio Comunale, io che ho buona memoria ricordo tutte le questioni come si sono sviluppate. Ma anche l'oasi marina la inserimmo nella nostra programmazione. Quando arrivò il finanziamento non è che stava scritto "Grazie che il Sindaco quantomeno ha detto va bene una programmazione comunale". Stanno i manifesti "PD ha avuto l'oasi marina" e magari il Sindaco viene pure attaccato per aver detto "Bravo". È frutto di una visione arrogante di una politica che è autoreferenziale. Angelantonio, bisogna aprirsi, bisogna confrontarsi. Non si può decidere tutto in una stanza. Bisogna andare in mezzo alla gente, confrontarsi con i problemi. Vedi com'è difficile amministrare la Casa della Divina Provvidenza? Hai visto il primo atto? Sono arrivati quelli dell'Ambrosia subito, siamo andati per solidarietà. Cioè succede la dimenticanza, l'errore. Non si può fare ogni giorno la guerra della striscia di Gaza. Occorre un momento di pacificazione di questa città. La campagna elettorale è finita, non ce ne saranno altre amministrative nei prossimi anni. È l'ennesimo appello che vi sto facendo. Sono altri 4 anni e mezzo. Mi dispiace per voi perché vi farete male interiormente. Io ho visto come batti i pugni sul tavolo quando ti arrabbi. Non ti devi arrabbiare così. Bisogna discutere e dialogare, arrabbiarsi in questa maniera fa male. La consigliera Spina non è dolce, è tosta come Consigliere. Non ha bisogno di difese d'ufficio. Comunque, a parte queste situazioni io chiedo veramente al Consiglio Comunale un voto di responsabilità e di fiducia rispetto a quello che faremo nei prossimi mesi propedeutici a portare all'attenzione del Consiglio una manovra di bilancio che sarà discussa. E io gradirei alla prossima variazione di bilancio, e qua la sfida alle minoranze, che voi al prossimo consiglio non mi portiate gli emendamenti tanto per farli; ma mi portiate degli emendamenti in Consiglio Comunale...scusate mi avete fatto gli emendamenti l'altra volta sulle

questioni Tares che erano state decise e chiuse che non si potevano più fare nel 2014. Allora io dico, se vogliamo prenderci in giro ci prendiamo in giro. Io la prossima volta con voi voglio discutere sulla manovra di bilancio. Mi dovete dire qual è la vostra proposta, da dove prendiamo i soldi, quanto volete spendere. Queste sono le questioni. Oggi non sappiamo nemmeno l'entrata qual è, stai facendo demagogia. Cosa ci entra nel bilancio? Domani sta la manifestazione a Roma. I trasferimenti dei Sindaci quanti saranno? Non lo sappiamo ancora. Stiamo andando domani per una questione di lotta rispetto alla questione nazionale. Vogliamo fare politica demagogica? La città non vi premia. Quindi io chiedo veramente in questo caso alla maggioranza, scusandomi con la maggioranza per aver portato una manovra ingessata e aprendo un dialogo all'opposizione per quello che riguarda una futura variazione che riguarderà anche il sistema delle entrate nella nostra città.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere Casella.

**Consigliere Casella**

Sarò proprio brevissimo perché a me dispiace che il Sindaco sia andato via proprio nel momento in cui ho cercato di fare un intervento che credo sia sulla stessa linea almeno sotto certi aspetti. Però Sindaco, a me non sta bene che lei nella sua qualità di abile politico debba mischiare le carte e debba fare il gioco delle tre carte nel buon senso della parola. Le spiego perché. Perché tra le due l'una, non si può venire qua in un momento in cui si discute di un punto importante e vitale per la città qual è il bilancio e fare due pesi e due misure. Lei viene qua oggi e ci dice che tecnicamente da prima i nostri emendamenti non sono ricevibili perché non sono state indicate le relative somme. Smentita dalla dichiarazione del Segretario in quanto il regolamento prevede che...le volevo soltanto evidenziare questo aspetto perché lei sa meglio di me che il regolamento di contabilità non prevede che nei 10 giorni i Consiglieri debbano indicare alcun importo. Ho detto anche di discutere politicamente con la maggioranza e far sì che gli stessi Consiglieri intervengano anche se non preparati o ingessati affinché si possa condividere politicamente questi emendamenti o meno. Ora, per provocazione le dico, vuole che proponga l'emendamento di 200 mila euro del credito imposta o sugli investimenti strutturali delle aziende? Glielo dico io come deve fare. Prende 200 mila euro di incarichi legali che ha dato visto che ha dato l'avvocatura interna e li dia alle imprese. Prenda 250 mila euro di incarichi interni dai suoi dirigenti di nomina sua e li dia alle imprese. Non la metto su questo piano, ma se lei mi provoca e cambia le carte in tavola io le dimostro che lei ha speso 400 mila euro inutilmente per l'acquisto delle azioni della Bisceglie Approdi, società in perdita che i revisori dei conti hanno giustamente sottolineato, come anche la società in perdita della Farmacia Comunale il cui amministratore si è aumentato lo stipendio. E sembra strano che una farmacia comunale, forse l'unica in Italia. A Bisceglie l'unica farmacia succede che va in perdita. In Italia, a Bisceglie l'unica farmacia comunale che va in perdita l'amministratore si aumenta il compenso essendo in perdita al di sopra di un terzo del capitale quindi siamo costretti domani a coprire con risorse dei comuni cittadini le perdite della farmacia comunale, e l'amministratore della farmacia comunale si aumenta il compenso, caro Presidente. È in perdita e si aumenta il compenso. E chi paga? Pantalone. Allora non ho messo su questi livelli. Il mio intervento era un intervento meramente tecnico e anche politico per evidenziare questo aspetto. Allora, ho detto che non è necessario trovare 100 mila euro, è necessaria la volontà politica di istituire un fondo per la banca etica, per le imprese, per i giovani imprenditori, per i giovani professionisti, per i giovani laureati, togliamo pure il compenso di 50 mila euro che abbiamo proposto per ridurre per le proprie famiglie. Teneteveli, godetevi. Perché è giusto che lavorate e che ve li tenete. Ma su questi anche un centesimo istituire un capitolo per aprire come dice lei la discussione nella maxi variazione che dovrebbe essere fatta dopo. Allora su questi livelli non bisogna cambiare le carte in tavola. Perché se poi dobbiamo parlare dello strumento vero programmatico del bilancio, dell'area vasta, del piano sociale di zona, dell'aspetto sociale, dell'aspetto economico, della priorità di sviluppo che vogliamo dare a questa città, questo è lo strumento giusto. Ma lei ha detto giustamente "Fermiamoci perché è un bilancio tecnico" però c'è la volontà politica di dire "Presentiamo il bilancio tecnico ma non vi approviamo gli emendamenti o quantomeno non ve li consideriamo proprio" e troviamo la giustificazione non vera dirigenziale. Questa, mi scuso per l'enfasi, da prima il mio intervento è stato molto sereno ma credo che ci sia da rispondere ad una verità. Ora se lei mi dice e mi risponde nel merito "Ok,



politicamente abbiamo rigettato i vostri emendamenti ma ne possiamo ridiscutere". E non è questione di trovare i soldi perché glielo abbiamo dimostrato. Ne possiamo ridiscutere nella maxi variazione. Io le chiedo e mi sta bene, ma mo' faccio la domanda a "Deutsche Bank", al dirigente così attento. Se non istituiamo adesso il capitolo in sede di approvazione di bilancio, anche con un centesimo. Si può fare. Però quando un Consigliere fa la domanda, in questo caso il Sindaco intelligentemente prende atto e fa la dichiarazione pubblica. Io quello voglio sentire. Ne discutiamo in sede di maxi variazione nel senso che l'amministrazione si impegna a prendere in considerazione questi emendamenti o c'è la volontà politica oggi come domani di rigettare questi emendamenti? Se c'è questa volontà politica come ha dichiarato lei, posso rispettarla ma non dividerla. Diversamente così come lei ha lanciato dando una botta da una parte e una botta dall'altra il dialogo, si può aprire il dialogo. Però ci vogliono i fatti concreti. Perché le risorse, visto che lei ha conclamato e ripeto, non ho dubbi sul fatto che questo bilancio ha 17 milioni di euro...non ho dubbi, figurati se poi vado a dubitare quello che dice Angelo Pedone. Come non ho dubbi che ha rispettato il patto di stabilità. Come non ho dubbi che in un certo qual modo questo bilancio almeno sulla carta non prevede aumenti. Oggi. Domani non si sa quello che si deciderà qui visto quello che poi accadrà a Roma. Se così è, scopriamo le carte. Perché voglio dire che credo che da una parte e dall'altra, preparati o no vogliamo tutti quanti bene alla città e concordo con lei è finita la campagna elettorale. Però Sindaco, è finita su tutti i livelli la campagna elettorale. Bisogna essere consequenziali rispetto a quello che si dice. E bisogna rispettare tutte le situazioni. Lei è il Sindaco dell'intera città per altri quattro anni. Glielo auguro che stia bene, che goda di ottima salute ma faccia il Sindaco dell'intera città. di qui la proposta di condividere politicamente questi emendamenti e di discuterne insieme. Ho chiesto a voi di partecipare in questo momento. Spero e mi auguro che la prossima volta voi parteciperete e riguarderà che sarà per il bene della città.

**Presidente Napoletano**

Altri Consiglieri? Consigliera Spina.

**Consigliere Antonia Spina**

Allora, io vorrei sgombrare il campo su alcune situazioni Sindaco. Premesso il fatto che lei ha vinto le elezioni e io non mi stancherò mai di dirlo, l'ho detto anche l'altra volta, e lei è il Sindaco di questa città. E io mi auguro che lei faccia il Sindaco fino alla fine del mandato. Perché è giusto che sia così, anche i cittadini che l'hanno votato devono beneficiare di questa cosa. Ora, tanto premesso, io del posso assicurare che noi comprendiamo bene e abbiamo ben chiaro il concetto che se questa maggioranza decide di adottare determinati atteggiamenti, programmi, se decide una linea di sviluppo di questa città, il compito delle opposizioni è quello di avere la possibilità di dire la propria e di fare l'opposizione come è nelle cose nei limiti e nei modi che è consentito. Quello che abbiamo sentito questa sera è qualcosa che non sta proprio nelle cose, nelle regole, è fuori da ogni comportamento di correttezza. Il fatto che io sia capace o non capace, che sia dura o non dura, non consente comunque a nessuno – ne a me ne ad altri – di essere irriverenti o non attenti alle regole cosa che è successo in questo consiglio. Io non ritengo di dover far ridere nessuno, devo essere messa nella condizione di esprimere il mio pensiero e questo lo farò indipendentemente da tutto. Tanto premesso e quindi entrando nel merito della questione del bilancio, io ritengo che va bene la questione dei tempi, condivido l'opportunità che questo bilancio fosse fatto in tempi brevi per via della spesa in dodicesimi, però ritengo anche che virtù del fatto che il bilancio è lo strumento con il quale l'amministrazione rappresenta quali sono le linee di sviluppo della città, quantomeno avrebbe dovuto questa amministrazione rappresentare sia nel documento che ci è stato presentato che nel documento che non ha fatto l'assessore che ben conosco e sempre disponibile, nella relazione del Sindaco non si evince assolutamente nulla di quelli che sono i programmi dell'amministrazione. Il bilancio è solo tecnico e non trova assolutamente riscontro tutte quelle belle idee e tutti quei bei propositi che l'amministrazione rappresenta di avere, ma che non ci spiega. Il bilancio è approssimativo, necessita di aggiustamenti. Io penso che avremmo potuto inserire con dei capitoli di spesa anche con un minimo impegno, per poter prevedere quelli che sono gli impegni. Nel senso, Sindaco, che se lei vuole fare un'opera grandissima, se vuole portare una innovazione, avrebbe potuto prevederlo nel bilancio mettendoci un piccolo impegno di spesa evidentemente con la manovra di variazione di bilancio che lei intende portare all'attenzione del consiglio, questo impegno di spesa avrebbe potuto incrementarlo, decrementarlo, spostarlo secondo quello che è consentito; e questo avrebbe consentito alle

minoranze di capire quali sono i progetti che l'amministrazione intende portare avanti. Io penso che così come sono le cose ci sta la possibilità di razionalizzare. Lei ha parlato di risorse, io ritengo che le risorse le possiamo trovare. Il bilancio presenta grossi problemi perché non è stato posto rimedio a quelli che sono i problemi ad esempio dei debiti fuori bilancio che da tempo ingessano il bilancio. Sono stati previsti 300 mila euro per le sentenze mentre il Comune ha avuto un grosso problema e non mi spiego come mai considerato il fatto che adesso a differenza del passato noi abbiamo una bella avvocatura con tre avvocati, due capi di servizio, tutta una schiera di persone che gravitano intorno, non riesco a capire come mai consentiamo alle sentenze di passare in giudicato e ad arrivare addirittura a fare pignoramenti. Quindi andando ad aumentare sicuramente quelle che sono le spese inutili che questo comune affronta. Come per esempio vorrei capire come l'amministrazione intende risolvere la problematica del ricovero dei minori. Uno degli altri problemi seri di questa amministrazione. La spesa si è addirittura raddoppiata rispetto all'anno precedente e questo significa due cose: o che c'è stata una mancanza di attenzione nei confronti di quelle che erano le possibili soluzioni dei problemi che c'erano oppure evidentemente era necessario attuare le politiche diverse. Per esempio istituire le convenzioni con le strutture che avrebbero consentito all'amministrazione di risparmiare sicuramente sulla spesa sostenuta. Per non parlare poi del fatto che sicuramente l'amministrazione avrebbe potuto recuperare delle risorse per il solo fatto di consentire attualmente alla società senza un contratto continua a gestire i tributi minori. La impossibilità quindi la mancanza di sottoscrizione di un contratto ha consentito e non consente all'amministrazione di andare a recuperare tutte quelle somme accertate per le occupazioni abusive di suolo pubblico che grazie a Dio ce ne sono tante a Bisceglie. Abbiamo compreso che da un punto di vista politico l'amministrazione ha rigettato gli emendamenti proposti dalla minoranza e di questo anche noi chiederemo conto, al di là di questa posizione politica che l'amministrazione ha assunto, mi piacerebbe comprendere dal Sindaco e capire se questo bilancio tecnico potrebbe essere poi completamente stravolto successivamente quando avrà contezza di quelle che sono le altezze delle imposte determinate dal governo nazionale.

**Presidente Napoletano**

Prego Consigliere Angarano.

**Consigliere Angarano**

Grazie Presidente. Sindaco sembra quasi che noi non ci conosciamo. Lei sa benissimo il grado della mia serenità e pacatezza in ogni Consiglio Comunale e in ogni occasione in cui ho di esprimermi a nome non soltanto mio ma soprattutto degli elettori che ci premiano ogni volta con il consenso. Io chiedo scusa se ho alzato i toni, ma lei comprenderà che è difficile farsi ascoltare da chi abusa del proprio ruolo in alcuni casi per prevaricare quella che è una semplice richiesta di confronto. E chiudo il discorso qui. Io ho resistito stasera a tante sue provocazioni, il fatto di essere scandaloso per essere andato contro Cozzoli. Quando io invece non sono mai andato contro l'assessore al bilancio Cozzoli, bensì contro quelle delibere di Consiglio Comunale che estendono le aree edificabili sui suoli di famigliari o affini. Quelle cose sì mi scandalizzano. Ho resistito alla sua provocazione persino sulla mente diabolica che è riuscita a prevedere le motivazioni di una lettera che le è stata consegnata dai commercianti di Via Aldo Moro. Quando basta semplicemente fare una passeggiata in Via Aldo Moro, parlare con un qualunque commerciante e le direbbe che era preoccupato per il problema dei parcheggi. Quindi non ci voleva una mente diabolica, bensì una mezz'oretta il sabato mattina da dedicare a una passeggiata. Ho resistito pure alla provocazione persino alla presenza all'inizio del Consiglio Comunale dove io ho alzato la mano da presente però mi sono sentito dire che non l'ha detto prima ma è rimasto...io da un certo punto di vista apprezzo il fatto che lei durante quasi tutto il Consiglio Comunale tenti di provocarmi e in alcuni casi chiedo scusa se cado in queste provocazioni. La provocazione che mi ha fatto arrabbiare è quella sugli emendamenti. Perché un'amministrazione che ha una maggioranza così ampia, che dice di aver dismesso i panni della campagna elettorale da tempo e di voler lavorare in armonia con le opposizioni, non può poi prendersi il coraggio e assumersi la responsabilità di rigettare per motivi politici gli emendamenti dell'opposizione. In fondo il bilancio perché è importante? Non soltanto perché è l'atto fondamentale su cui si gioca il futuro di una cittadinanza, ma anche perché è un atto che dev'essere chiaro, trasparente dove ci sono degli obiettivi che sono limpidi, verificabili poi dopo perché tramite la verifica di quegli obiettivi e il raggiungimento di quelle idee, di quelle

visioni poi il cittadino chiude il discorso con la responsabilità politica e amministrativa e durante la campagna elettorale riesce ad esprimere un voto. Se noi cadiamo come opposizione nel tentativo nemmeno mal celato di questa amministrazione di dire che nella notte nera tutte le vacche sono scure e che quindi non c'è responsabilità politica, non si chiude il circuito democratico di assunzione delle scelte, non c'è più quella limpidezza necessaria a distinguere in maniera politica, chiara la maggioranza dall'opposizione e usare termini come "irricevibile", "inammissibile", sminuendo persino le competenze e i ruoli dei Consiglieri comunali, allora quella provocazione fa breccia su di me. Fa breccia. Perché vuol dire che la campagna elettorale non è mai finita. Oppure se n'è riaperta un'altra che noi non conosciamo e che ci troviamo a dover affrontare a nostro malgrado. Allora ci dica qual è questa campagna elettorale e noi ci mettiamo di buona lena ad affrontare temi di campagna elettorale perché siamo stufo di sentire critiche verso il governo nazionale, di fare discussioni in Consiglio Comunale sulla legge elettorale proposta da Renzi su cui possiamo tranquillamente discuterne insieme a un bar, nella sala consiliare e ne discutiamo con molto piacere. Ma in Consiglio Comunale non possiamo assistere durante la discussione del bilancio a una critica al governo nazionale che non ha ancora stabilito le priorità e che quindi si è impantanato sulla legge elettorale o sui problemi degli incarichi nazionali. Sono problemi che sono fortemente demagogici e strumentali e che in Consiglio Comunale dovrebbero trovare pochissimo spazio. Per il resto io questa discussione sul bilancio questa sera l'avrei ridotta a pochissimi minuti. Perché come lei ha detto giustamente non c'è niente di cui discutere. È il bilancio dello scorso anno ripreso pari pari con un copia-incolla, con i risparmi nelle spese delle entrate dovute ai patti di stabilità e alla normativa nazionale. Poi a me dispiace perché magari denota la vostra mentalità politica, quello sì. I soldi gli avete tolti alla funzione 05 cultura e beni culturali che passa da 616 mila euro a 300 mila euro, gli avete tolti alla funzione 07 quella in campo turistico che passa da 650 mila euro a 134, gli avete tolti alla funzione 09 territorio e ambiente che passa da 8 milioni e 8 a 7 milioni e tre, gli avete tolti alla funzione 10 servizi sociali che passa da 3 milioni e 7 a 2 milioni e 4. Io lo so che quelle sono poste che i soldi andavano presi da qualche parte, però già il fatto di toglierli alla cultura, all'ambiente, al territorio e ai servizi sociali già denota un certo modo di affrontare le cose e un certo indirizzo politico. Già fa capire nel prossimo assestamento dove dovrà necessariamente essere messa mano perché cara Consigliera Barra, non è possibile stabilire che nel campo del turismo si possano spendere solo 130 mila euro quando solo quest'anno ne abbiamo spesi 650 mila tra estate biscegliese, contributi e quant'altro. È evidente che è una forzatura, è evidente che non c'è niente su cui discutere. Non c'è nessun indirizzo politico in questo bilancio quindi nemmeno io mi sento di dire una mia visione politica. Viceversa, ammaliato dalle lusinghe del Sindaco, ritenevo che fornire idee tramite emendamenti su specifici campi che erano anche quelli che ha accennato il Consigliere Casella, il fondo per le giovani coppie, il fondo anticrisi, il fondo del sottopasso della stazione che manca una infrastruttura per i disabili e quindi non possono raggiungere il secondo binario. Idee che non necessitavano chissà quale riflessione politica perché potevano essere tranquillamente condivise. E che quindi io prendendo per buone le parole del Sindaco che ha sempre detto e ribadito stasera l'idea del Ponte Lama è anche mia; l'idea dell'oasi l'ho accettata di buon grado. Io mi sono sentito di dover fare questo tipo di emendamenti a cui mi aspettavo una risposta positiva, negativa ma limpida. Non pastosa, non oscura perché dire irricevibili o inammissibili fa differenza rispetto a dire "Non gli accettiamo per motivi politici". Le parole sono importanti. Per parafrasare un film visto che dobbiamo sdrammatizzare di Nanni Moretti dice che le parole sono importanti perché chi parla male, pensa male e agisce peggio. Noi diamo grande importanza alle parole. Detto questo, non posso che prendere atto per fare qualche rilievo. Per quei pochi che si possono fare, l'hanno già fatto i miei colleghi. Per fare qualche rilievo solamente del fatto che in questo bilancio sono ricompresi quelli sì, quasi 2 milioni e mezzo di euro di debiti fuori bilancio che quindi quando noi parliamo di razionalizzazione delle spese, degli sprechi a quello facciamo riferimento. E quindi noi ogni anno partiamo da meno due e mezzo, anche quest'anno partiamo da meno due e mezzo. E non per niente nonostante il rispetto del patto di stabilità e dei parametri noi sfioriamo puntualmente da svariati anni la percentuale tra debiti fuori bilancio e spesa corrente che dovrebbe essere dell'uno per cento, ma la nostra è intorno al 14%, dall'1 al 14 è una grossa sfasatura quindi noi ce la dimentichiamo in nome di. Però non se la dimenticano i cittadini, perché sapete con due milioni e mezzo cosa farebbero? Metterebbero dei fondi per sostegno alle imprese locali, utilizzerebbero quei due milioni e mezzo per finanziare iniziative a sostegno del commercio al dettaglio visto che è in crisi, io li metterei a bilancio. L'altro punto importante su cui hanno avuto anche da sottolineare i revisori dei conti, è il fatto di avere partecipazioni in 8 società di cui sono tutte in perdita però fermo restando il GAL e il GAC che sono perdite tutto sommato o il Teatro Pubblico Pugliese, diciamo quelle che fanno

impressione e che potrebbero avere grosse ripercussioni sul bilancio nonché sul patto di stabilità perché la quota totalitaria di Bisceglie Approdi quella sì che porta conseguenze per quanto riguarda la spesa corrente e le assunzioni. Il fatto che abbiano bilanci in perdita da svariati anni sono tre, quattro e la farmacia comunale comporta sicuramente dei grossi dubbi all'amministrazione. Detto questo, per questi motivi perché a Bisceglie abbiamo inventato anche il bilancio previsionale tecnico, io voterò contro questo bilancio. Però l'ennesima volta con l'auspicio che la maxi manovra di emendamento nella nuova sessione di bilancio che inaugureremo a Bisceglie, ci sia effettivamente la possibilità di discutere di quelle cose che diceva giustamente il Sindaco, ma che sono forse l'unica richiesta da quando abbiamo cominciato a fare opposizione. Non da oggi ma dal primo giorno.

**Presidente Napoletano**

Prima di dare la parola ad altri Consiglieri, vorrei dire io qualcosa. Nei limiti anche temporali tenendo conto anche della carica che ricopro, purtroppo motivi di salute impediscono ad altri Consiglieri del mio gruppo ad essere presenti anche per evitare equivoci, Sindaco. Quanto non strumentazioni ma qualche cosa proprio nel limite minimo debbo pur dirla insomma. A me rincresce molto quello che è accaduto in quest'aula. Mi rincresce anche di aver alzato i toni per quanto mi riguarda. Però vedete io ho la sensazione che qui a turno succedano stranamente tutta una serie di questioni. Io non solo non abuso dei miei poteri e non prevarico, Consigliere Angarano, ma ho dato quasi un livello rivoluzionario a questa presidenza soprattutto se raffrontata alle esperienze immediatamente precedenti. Non è mai accaduto nella storia di questo Consiglio Comunale che le sedute del consiglio fossero riprese in diretta via streaming. Da questa legislatura le sedute vengono riprese per coloro che hanno la bontà e la pazienza di volerli vedere. Per la prima volta in assoluto nella storia c'è stata una diretta televisiva su un argomento molto importante per la città. ed è ormai alle fasi conclusive la gara, perché c'è stata una gara per la ripresa televisiva – certo non in diretta perché bisogna tener conto anche di questo – in modo che le sedute possano essere registrate e i cittadini possano liberamente potessero da casa seduti nel proprio salotto vedersi il Consiglio Comunale. Così come forse primo comune in Italia, è stato istituito il regolamento delle interpellanze e delle interrogazioni consiliari che c'è stato chiesto da qualche altro comune. Quindi il livello di questa presidenza mi sembra di doverlo difendere rispetto al passato. Poi sull'inadeguatezza possiamo discutere, ma questi sono fatti oggettivi che qualificano il Consiglio Comunale prima ancora che il Presidente di questo consesso. Poi certamente e caratterialmente, ad un attacco sono portato – non a porgere l'altra guancia – ma a rispondere ma non mi sembra, pur nelle fasi concitate, di aver adoperato termini particolarmente offensivi verso le persone o quantomeno non ho avuto l'intenzione. Mi auguro che sia stato l'ultimo episodio increscioso a cui abbiamo dovuto assistere a nostro malgrado. Perché io ho sempre rispettato le persone. Naturalmente il rispetto non può essere unilaterale, dev'essere bilaterale altrimenti che rispetto è? Pur nelle differenziazioni politiche che sono abbastanza evidenti e non potrebbe essere diversamente. Venendo brevissimamente nel merito delle questioni, il mio gruppo le avrebbe sicuramente stasera dato atto che approvare un bilancio di previsione a gennaio è un elemento distintivo. Solo una volta abbiamo fatto un po' meglio, approvandolo addirittura a dicembre, ma è stata un'eccezione proprio particolare. Erano anche altri tempi per la finanza locale. Anzi, si dovrebbe approvare all'inizio dell'anno un bilancio di previsione per evitare di incorrere nei dodicesimi che comunque mettono in difficoltà la gestione comunale, e quanto più si prolunga l'approvazione del bilancio si costringe ad andare in dodicesimi e diventa quasi pleonastico approvarsi il bilancio in tempi lunghi perché significa aver consumato già le risorse a disposizione e il bilancio diventa poca cosa anche per evitare di ingessare gli uffici. E certo, i tempi sono difficili per la finanza locale. Però il mio gruppo le avrebbe anche detto che questo non è il nostro bilancio. Ci sono ancora molte cose da correggere. Noi la sfida programmatica l'abbiamo accettata fin da luglio. Nel senso che non ci siamo limitati a presentare di volta in volta degli emendamenti che è il modo più tradizionale per interloquire sul bilancio. Addirittura in luglio li abbiamo presentato un documento programmatico che ci dice quello che noi intendiamo per crescita complessiva della città. E non sto qui ad entrare nel merito di tante questioni, altrimenti esorbiterei rispetto alla carica che ricopro. Molte cose dovranno essere corrette perché c'è necessità di dare più spazio nel bilancio alle tematiche del lavoro che non possono ovviamente significare sostituzioni del comune in ruoli e competenze più elevati di tipo regionale che non li possono competere. Sia sul piano della competenza, sia sul piano della finanza. Diventa difficile poter finanziare tanti interventi che pur sono meritevoli. Ma tuttavia molte cose si

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

potrebbero fare. Così come guardare alla città migliorando gli aspetti della pulizia generale per quanto segnali importanti anche in questi giorni li stiamo notando, almeno sul piano della raccolta differenziata stanno partendo delle iniziative che attendiamo di vedere come riusciranno a migliorare la situazione. È un problema che riguarda tanti settori della vita comunale. Dai trasporti pubblici obsoleti, da una cultura che viene falciata, avremmo bisogno di ripensare a tante e tante cose in questa città. ma noi le sfide le vogliamo raccogliere. Pensiamo che accettare una sfida programmatica di fronte a un bilancio che ci viene presentato in maniera molto tecnica quasi per evitare cattive e sgradite sorprese da imposte che lo Stato farà partire da quest'anno e con un bilancio già approvato sul finire dell'anno 2013 potrebbe evitare in attesa di capire meglio come questa ridda di tributi, imposte varie che si abbattano sui cittadini attraverso gli enti locali, potranno essere calmierati, limitati nelle conseguenze. Questo significa che questo bilancio dovrà presto essere modificato. E allora noi auspichiamo davvero che gli intendimenti che sono stati qui posti abbiano a verificarsi. E cioè l'apertura di un confronto reale sui problemi, non su altro. Perché molte cose possono e devono essere corrette. È vero che devono essere recuperate molte risorse da questo bilancio. Non so da quanto tempo chiediamo una spending review. Di questi tempi limitando le spese necessarie e mandando a verificare quelle che tali non sono, possono farci recuperare delle risorse laddove degli sprechi ci sono per poter dargli una finalizzazione più produttiva che tenga conto anche della situazione di difficoltà della nostra economia che significa difficoltà sociale. È possibile fare questo lavoro. Noi, Sindaco, non siamo organici della sua maggioranza perché purtroppo il gioco politico spesso porta a mistificare la realtà per cogliere obiettivi più disparati. Ecco perché non è vero che si sono superati i toni della campagna elettorale. Purtroppo non lo sono ancora. Non siamo organici perché non ne facciamo parte, né veniamo consultati prima dell'adozione di un provvedimento. Per cui le speculazioni le rimandiamo al mittente. Questo non significa che si è aperta una fase di dialogo costruttivo che qualche volta produce risultati importanti anche per la città. Noi siamo una forza pragmatica che conserva gli ideali, che aliena dai sistemi di potere, che non si piega ai potenti di turno, che quando deve dire le cose le dice, siamo brave persone però. Perché siamo persone oneste; per questo ci possiamo permettere di alzare la voce. Perché su tutto ci si può dire, ma sul piano dell'integrità personale nessuno può dirci nulla e questa è la nostra forza perché possiamo guardare negli occhi chiunque. E siamo una forza pragmatica perché apriamo un dialogo con tutti coloro che questo dialogo lo vogliono. Non abbiamo chiusure, né ci isoliamo perché non credo che essere isolato né io né il mio gruppo dalla cittadinanza, dai cittadini, dai problemi, da alcune situazioni sicuramente sì. Questo è evidente. Vogliamo contribuire nel nostro piccolo a cercare di migliorare questa città. E' una città che credo amiamo tutti, credo che tutti ne vediamo le potenzialità, credo che molti correttivi possano essere adottati, ma credo anche che bisogna avere un po' di coraggio e lungimiranza perché i cittadini al di là del gioco delle parti o del teatrino della politica, desiderino soprattutto la soluzione dei problemi. Nella chiarezza, nella distinzione dei ruoli, ma nell'accettazione delle sfide. Questo è il ruolo che noi vorremmo poter svolgere in questa città. quindi al di là di alleanze, di rapporti, di quello che volete, ci interessa mettere soprattutto al primo posto l'interesse collettivo. Del diman non c'è certezza. Non sappiamo gli sviluppi che avrà la società italiana e né questo è il momento, non dico la sede perché non è che il Consiglio Comunale si deve occupare soltanto di vetro rotto o di marciapiedi da aggiustare, il Consiglio Comunale si deve preoccupare anche del contesto in cui è inserito un consiglio e una città mica può rifiutarsi di occuparsi di questioni nazionali perché le questioni nazionali incidono anche sulle determinazioni a livello locale. Se ti tolgono risorse da Roma, è evidente che io non posso non occuparmene insomma. O se mi fanno delle leggi elettorali per cui anche noi che siamo elettori oltre che dalla nostra città, anche dalla nostra nazione, potremmo avere il privilegio di sceglierci i nostri rappresentanti. Se questo ce lo continuano a togliere, vuol dire che probabilmente non abbiamo ancora una classe dirigente che abbia compreso gli umori anche del nostro popolo al di là delle questioni di incostituzionalità o meno. C'è una questione di esigenza popolare molto forte ad una politica più pulita, più trasparente che faccia scegliere le persone e renda più protagonisti i cittadini. Ma questo credo che appartenga in maniera trasversale, non credo che appartenga ad una parte. A mio avviso non cogliere gli umori, la rabbia del popolo, potrebbe persino essere pericoloso per la tenuta delle istituzioni. Quindi mi auguro che, Sindaco, su questi temi concreti della nostra città ci possa essere una interlocuzione; è necessaria una apertura al dialogo, non nei confronti di una forza ma di tutto il Consiglio Comunale, di tutte le minoranze, ma se c'è una volontà di dialogo bisogna che questa abbia una direzione politica su cui poter avviare. Ma sempre nella distinzione dei ruoli, altrimenti non ci intenderemmo e ricopriremmo dei ruoli obsoleti superati da quella che è la realtà, anche se buttarsi in mare aperto è sempre roba di marinai esperti perché

l'ignoto incute sempre timore, è ovvio. Quando percorri strade nuove devi avere anche un minimo di coraggio a percorrerla assumendotene le responsabilità. Quindi questo volevo dire. Noi la incalzeremo come gruppo politico. Accettare le sfide significa proporre anche. Ma proporre con la possibilità di poter modificare una realtà perché le proposte non ci si può aspettare che vengano accolte tutte perché altrimenti staremmo nella stessa maggioranza, staremmo negli stessi partiti, è chiaro che ci sono differenze. Però ci sono delle cose che possono unire. Se c'è l'interesse collettivo a cui miriamo veramente, le cose che ci uniscono possono essere utilmente perseguite. Siamo convinti che uno spirito nuovo si può creare pur in mezzo a numerose difficoltà e alle vie impervie che la politica offre ed offrirà. Perché qui ogni anno si vota, voglio dire. Se sgombriamo il terreno qualche volta dai pregiudizi, se io dico che è mezzanotte ma siccome lo dico io è mezzogiorno, è evidente che se questo è il pregiudizio, non riusciremo mai a comprenderci insomma. Perché l'onestà intellettuale è fondamentale anche nelle differenze. Perché la sintesi delle differenze può produrre cose positive. È evidente che si lavora ognuno per un comune secondo una propria visione. Ogni partito, ogni parte nasce anche per questo ma non può nascere senza tener conto dei problemi. È evidente che la situazione oggi della finanza, dell'economia, non ci consentono di perseguire quello che in realtà vorremmo perseguire. Molte cose ci accomunano. In un triennale dei lavori pubblici non c'è dubbio che molte opere vengono da lontano, molte opere sono nuove, molte opere sono condivisibili, altre meno. Ma se riuscissimo a realizzare la metà di quelle opere avremmo fatto un grande servizio al nostro paese. Se piuttosto su questioni personali o di parte riuscissimo a non dividerci e a portare innanzi una soluzione ai problemi, io credo che i cittadini ce ne renderebbero merito di questo. Questo è lo sforzo che dobbiamo compiere, mi rendo conto che è sempre molto difficile riuscire a modificare un bilancio con emendamenti e quindi rimane alla fine il ruolo politico che è pure importante per dire alla città quello che uno avrebbe voluto fare ma non è riuscito a fare perché non l'hanno sentito. Ma sarà importante adesso vedere se c'è una reale volontà di dialogo e di apportare utili modifiche allo strumento contabile che certo è espressione della maggioranza, ma che se la minoranza riesce anche utilmente a modificarlo, diventa uno strumento della città per perseguire insieme un interesse comune. È evidente che se c'è una istituzione scolastica che rischia di non poter stare a Bisceglie o che possa essere acquisita, mo' al di là delle polemiche e differenziazioni, questo dovrebbe vedere unita la città per difendere la città per un patrimonio che alla fine diventa comune. Questa è l'ottica entro cui ci muoviamo, continueremo a farlo fino a quando ci sarà possibile, fino a quando verificheremo un pari interesse a che questo sia e poi ci si regola di conseguenza rispetto a che cosa è il futuro politico, rispetto a quelle che sono le alleanze, a quelli che saranno i percorsi della politica ma noi questo vorremmo perseguire nel nostro piccolo: il bene comune. Sembra una frase fatta ma che riassume per bene i nostri intendimenti. Per cui ci attendiamo il futuro. Perché c'è una programmazione urbanistica, Sindaco, che bisogna pensare. Noi abbiamo ormai tanto tempo da quando avremmo potuto, non l'abbiamo fatto ma diventa urgente perché significa disegnare il futuro della città quale miglior momento per una discussione non solo con la città ma con le forze politiche che dovranno pur dare il loro contributo su questo. Ho fatto solo un esempio ma ce ne sono moltissimi. Dalle zone di degrado della città, ai nuovi poveri, ai poveri di professione, bisogna stare attenti a queste cose qua. A tante e tante sfaccettature che ha questa città che bisogna conoscerla. Eliminiamo le zone di disagio e le zone di degrado che sono ancora tante in questa città; che anche gli operatori ecologici ci passino di più...quindi mi accorgo di avere sforato, mi ricorda il Consigliere Casella eccetera...succede anche per un intervento accorato come questo. Io guardo sempre al futuro e mi auguro sempre che le questioni che certi sbocchi siano sempre degli episodi, delle cose momentanee eccetera. Non perché le energie siano venute meno col tempo, cari Consiglieri. Quelle grazie al cielo sono intatte, e purtroppo in tanti mi dovranno sopportare ancora. E forse anche a lungo. Fin quando i cittadini mi daranno questa possibilità, ahimè ne dovremo tener conto e se non se ne terrà conto sarà un problema anche costruire ipotesi di rinnovamento in questa città e questo lo dico a sinistra più che a destra naturalmente. Chiudo, Sindaco, con la conferma di un'ottica che vuole andare in direzione dei problemi. Se troveremo dalla parte della maggioranza conferma di un'attenzione anche ad un dialogo del genere io credo che potremo ancora costruire qualcosa di importante e di utile in questa città al di là delle differenze politiche che pur ci sono, dei ruoli diversi che pur ci sono, ma chi ama la propria città e poi se stesso. Scusate se mi sono dilungato un po' troppo ma non parlo poi tante volte nonostante tutto. Chi chiede la parola?

Consigliere Di Piero

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

Grazie Presidente. Io stasera l'ho già detto nel mio primo intervento, stasera è ancora una di quelle sere che penso la città ricorderà per questa abreazione dell'amministrazione comunale condotta dal Sindaco Spina. Stiamo approvando un bilancio di previsione il 28 gennaio che veramente è un evento, e questo permetterà all'amministrazione, alla giunta di poter operare in maniera concreta e non andare nei famosi dodicesimi che veramente avrebbero ingessato l'amministrazione e avrebbero bloccato tante di quelle attività che sono state messe in essere. Io penso che stasera il dibattito è stato abbastanza pieno. Le proposte della minoranza erano alquanto condivisibili, ma di fronte al re nudo che è stato il Sindaco quando ha detto che stiamo facendo un bilancio tecnico, stiamo approvando un bilancio tecnico e pari pari a quello dello scorso anno solo per evitare le problematiche dovute all'incertezza delle leggi del governo e dalle varie problematiche che ne potevano scaturire. Ma questo è in linea a tutto ciò che questa amministrazione ha fatto per quanto riguarda l'IMU, per quanto riguarda la Tares. Siamo stati attenti a queste problematiche e abbiamo superato scogli improbabili come altre amministrazioni comunali si sono dovute a ritrovare i conti, a riprogettare i bilanci e a rivedere anche le tariffe da assoggettare ai cittadini. Oggi noi approviamo un bilancio che non aumenta le tasse ai cittadini; è un bilancio che segue la linea di questi ultimi sette anni di questo Sindaco e di questa amministrazione. E qua mi vengono un po' di dubbi. Ho detto prima lo show delle dimenticanze. Questa è un'amministrazione che viene da lontano, è un'amministrazione che è partita 7 anni fa, a un certo punto qualcuno ha deciso che non andava più bene, in quattro e quattro otto si sono fatte le elezioni e il Sindaco con la sua linearità è stato rieletto e quindi la città ha scelto questa linea politica, ha scelto di continuare questa linea politica e ha scelto di affidarsi a un progetto politico che in questi anni ha avuto un'ottima amministrazione. Ma questo lo dicono i conti, lo dice il bilancio, lo dice il dirigente. Quindi queste prese di posizione a dire che si sarebbe potuto fare meglio, che si sarebbe potuto fare la banca etica, che si sarebbe potuto...siamo tutti convinti che si potrebbe fare sempre meglio. Ma la città prima ha scelto una linea politica e questa maggioranza la sta portando avanti. Lei stasera è stato il Sindaco di tutti, veramente signor Sindaco. E lei ha messo in evidenza anche che questa maggioranza non ha inciso sul primo bilancio. Questi Consiglieri che le fanno da maggioranza, nessuno di questi in questo momento capendo la difficoltà del momento, le problematiche di confusione che arrivano dallo stato e capendo le scelte e affidandosi all'uomo e all'amministrazione, hanno capito di condividere questo duro percorso poiché loro non hanno potuto dire realmente la loro. Allora aspettiamo veramente che cosa ci dirà il governo, che cosa faranno a Roma e poi con una maxi variazione vedremo di dare quell'impulso che già questa amministrazione ha saputo dare. Vedi la social card, vedi la borsa lavoro, vedi il non aumento delle tasse. Una visione di sviluppo e di linearità che questa amministrazione ha da ormai 7 anni. Continuo a dire che capisco il Consigliere Angarano che non vota questo bilancio perché lui nei 7 anni precedenti non faceva parte dell'amministrazione. Non capisco gli altri Consiglieri di minoranza che è una linea politica che hanno sempre condiviso e che oggi non capiscono. Volevano emendare, volevano fare questo teatro dell'assurdo ma capisco anche la posizione scomoda in cui si sono venuti a trovare facendo delle scelte scomode e sbagliate. Oggi il governo ha delle priorità e le ha trovate subito. L'unica priorità è il listino bloccato. E questo non farà altro che allontanare la gente dalla politica. Non poter scegliere i propri rappresentanti politici, questo non darà spazio ma anche il nuovo che si professava nuovo come il buon Renzi ha dovuto ridare fiato alle trombe a una politica di comodo poiché qualcuno gli ha imposto il listino bloccato. Comunque andremo a vedere come va a finire. Riprendiamo il discorso sul bilancio. È naturale che c'è molto da fare, aspettiamo con fervore le decisioni della Regione per quanto riguarda tutte le problematiche bloccate per l'urbanistica e quindi poter prendere di nuovo in mano la problematica del PUG che darà sviluppo alla nostra città; stiamo lavorando alacremente sul piano spiagge che sarà un'ulteriore cosa che porterà sviluppo alla nostra città. Quindi avremo bisogno di dare attenzione in maniera seria alle nostre attività produttive, ce lo chiedono, bisogna stare al fianco anche per una questione di supporto morale. Quindi noi votiamo convinti di questo bilancio, signor Sindaco, perché siamo sicuri che questa è la strada giusta per riprendere a far correre questa città. Grazie.

**Sindaco Spina**

Brevissimo perché giusto qualche cosa la devo dire per replicare un attimino. E lo farò con lo stile non polemico ma quello costruttivo. Penso che oggi la dichiarazione di voto per i Consiglieri del centro destra perché sono strutturati in tre gruppi, l'abbia fatta il Consigliere Angarano. Ha fatto una dichiarazione dicendo che questo è il bilancio vecchio, è

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

un bilancio consolidatosi negli anni, è un bilancio che proviene dalla vecchia amministrazione, e ha detto anche che ci sono due milioni e mezzo di debiti fuori bilancio. Vi preannuncio che presto non avremo più debiti fuori bilancio perché per le manutenzioni abbiamo innescato un meccanismo di controllo che la legge ha voluto, e per gli incarichi legali oramai vengono tutti contrattualizzati e spalmati sul triennio con una previsione di spesa già che contempla l'intera durata dell'incarico. Per cui non ci saranno più dall'anno prossimo neanche i debiti fuori bilancio. Un bilancio non solo sano nella sostanza, ma anche che non avrà più neanche aspetti formali da discutere sul piano della criticità. Per cui se il Consigliere Casella aveva dei dubbi nel momento in cui ha detto che sul piano triennale dei lavori pubblici lui era fuori quando si è votato, c'era una parte di quel lavoro che stava in quel piano ed è vero; è anche vero che due milioni e mezzo di debito sono la rata dei debiti fuori bilancio che noi abbiamo riconosciuto negli anni 2010 e 2011 che tu hai votati, che gli ha votati il Consigliere Spina in maggioranza con l'assessore e soprattutto gli ha votati il Consigliere Storelli che è qui presente. Se avete preso degli impegni verso la città e oggi vedete che noi gli onoriamo finanziando quel debito che voi avete votato, io mi attendo oggi sul bilancio un atteggiamento che è esattamente identico a quello che io avrò quando si aprirà la questione della maxi variazione del bilancio. Cioè quando io aprirò al dialogo concreto perché quando si è parlato di un rigetto politico degli emendamenti. Io ho rigettato gli emendamenti con la delibera di giunta. Stanno scritte le parole senza parafrasare o interpretare quello che stava scritto. Ma nella delibera di giunta è stato rigettato quell'assetto di emendamento proposto dalle forze politiche per un fatto politico che non significa che vengono da sinistra, centro, dalle minoranze. Ma per il semplice fatto che politicamente il bilancio è il semplice atto di spalmare, di ristrutturare, di ribaltare, quello che era il bilancio 2013 assestato per garantire continuità e servizi e per evitare l'alea di una riformulazione dell'ordinamento tributario comunale da parte del legislatore. E se io dico alla mia maggioranza "Non accetto proposte perché sennò dobbiamo discutere tutti insieme e dobbiamo riaprire i termini" che facevo? Ecco il fatto politico che tanto ha fatto scatenare l'ira di qualche Consigliere Comunale. Quindi non perché di sinistra, di destra, di centro, ma perché ritengo che oggi sia un atto di maturità approvare un bilancio e metterci parte civile per i momenti degli scherzi che possono avvenire a livello nazionale che è obbiettivamente è un mare molto più tempestoso e prevedibile di quello nostro comunale. L'altro fatto importante è che non ci sono tagli rispetto al bilancio di previsione 2013 perché la comparazione che ha fatto il Consigliere Angarano è tra la previsione che facciamo adesso del 2014 e il bilancio assestato del 2013. E noi sappiamo che il nostro direttore di ragioneria, essendo molto prudente, libera delle risorse e trova risorse in eccesso rispetto alla previsione proprio negli atti di riequilibrio e di assestamento. Nella storia di questo comune per cui noi finanziamo delle mini manovre con gli atti di riequilibrio e di assestamento al 30 novembre. Quindi se tu vai a paragonare il fine bilancio con il bilancio iniziale è evidente che c'è qualche differenza in meno, ma non dimentichiamo che quella differenza quei 500 mila euro qualche cosa ci ha comportato e veniamo sempre da un impatto economico elettorale che soprattutto chi ha fatto quella comparazione, cioè il Consigliere Angarano, nella sua onestà firmò quell'atto di divisione ma doveva ricordare che non veniamo fuori da un anno molto sereno. L'altra questione che voglio precisare è che i tagli della farmacia comunale o gli aumenti della farmacia comunale non sono stati approvati dal sottoscritto in assemblea e noi la abbiamo una piccola quota di partecipazione che non permette al comune di decidere che cosa debbano fare gli organi amministrativi che gestiscono la farmacia comunale. Si può fare un altro percorso, decidere di vendere la quota del comune, si può decidere di fare operazioni di altra natura quando non si vuole gestire. Diversa è la questione del porto. Io non riesco ancora a capire perché ritorni la questione del porto. Perché se Alitalia deve vendere alla Francia succede il macello per difendere una impresa italiana. Se noi dobbiamo farci espropriare il porto a una cifra che è assolutamente inadeguata al valore della quota. Chiedete al Presidente della Approdi che è il Presidente dell'ordine dei commercialisti. Chiedete la quotazione della quota posta a base, i 600 mila euro originari tenevano conto o no della quota di finanziamento dei 4 milioni che l'amministrazione dell'epoca ebbe per ristrutturare il porto e fu finalizzata e di cui beneficiò la società? E un buon commercialista sa bene che quella somma va quantificata nella valutazione del valore della quota. Per cui quei 600 mila euro erano stati fatti in modo un po' più ridotto rispetto al valore vero di quella quota. E se 600 era più basso del valore effettivo, a 390 che stiamo a un quarto di quel valore, di che stiamo parlando? Dovevamo svendere una quota, un gioiello di famiglia? E per quale ragione se noi siamo in grado di comprare e non di vendere oggi? Allora la questione Approdi la superiamo così dicendo anche che si sono bloccati da quando l'amministrazione è partecipe della quota della società Approdi, abbiamo ridotto, azzerato gli sprechi e soprattutto ridotto gli stipendi, le retribuzioni e i gettoni ai Consiglieri. Un atto di grande



**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

responsabilità che dimostra che l'amministrazione Spina quando può governare la gestione e i percorsi di queste società, immediatamente si ripristina un taglio e una razionalizzazione dei costi. Per cui rispetto a questo, proprio perché stiamo eliminando le criticità del passato; incarichi legali che vengono predefiniti, spese che non produrranno più debiti fuori bilancio, un bilancio sano con equilibri finanziari solidi e chiari e netti. Io mi accontenterei di una valutazione tecnico finanziaria e di un altro dato. Che i servizi vecchi continuino, vengono implementati, aumentano i servizi sociali del comune di Bisceglie e la pressione tributaria rimane la stessa. Non ci sono aumenti. Chiedete a quanti cittadini d'Italia capita un Sindaco e di sentire la notizia che non ci saranno aumenti delle tasse. Quando mai ci sarà questa fortuna in Italia? E qua sta capitando. Allora rispetto a questo il Presidente del Consiglio Franco Napolitano ha fatto un intervento che dice giustamente che questo è un bilancio che proviene dall'amministrazione che aveva un colore politico e che oggi non ha avuto il tempo di dare un'altra identità e lo abbiamo visto perché i Consiglieri di maggioranza ancora non hanno espresso le loro posizioni e ne ho dato atto onestamente in Consiglio Comunale. Angarano mi risponde e mi dice "Questo è un debito fuori bilancio vecchio ed è frutto di una continuità del passato" ma un atteggiamento coerente da parte dei Consiglieri che erano alleati e che oggi per il futuro saranno dialetticamente contrapposti ma per le cose e per gli impegni contratti nel passato i cittadini, il voto che avete dato se lo ricordano ancora. Avete preso e assunto un impegno, vogliamo condividere la responsabilità di questo percorso oggi? Perché il dialogo si apre su posizioni che devono essere reciprocamente corretti. E se la prossima volta degli emendamenti devono essere recepiti, è finita l'epoca che si approvano gli emendamenti dell'opposizione, e l'opposizione vota contro pur criticamente. Se decidiamo un percorso di sintesi, il voto quantomeno di astensione se l'emendamento non è fondamentale può anche configurarsi. Perché la collaborazione dev'essere anche fatto visibile all'esterno e non soltanto come semplice e acritica come proposta. Su questo la sfida mia è completa. Io sono disponibile a un dialogo nuovo con tutte le minoranze perché oggi la città premia di più due avversari che si stringono la mano nel nome dell'interesse della città, piuttosto che due ex amici che litigano per qualche poltrona. E allora andiamo avanti nell'interesse della città, nella condivisione delle responsabilità e cominciamo da questa sera la sfida della maturità politica amministrativa della futura classe dirigenti. Cominciamo a vedere, riconosciamo i debiti presenti nel passato? Fino ad ora non è emerso questo dato. La città non capirebbe se quello che era buono ieri oggi non è più buono solo per una logica di politica che sarebbe la vecchia politica.

**Presidente Napolitano**

Io, anche per riprendere un clima di serenità...no, non voglio entrare nel merito delle questioni che legittimamente lei potrà dire. Dico soltanto questo: in un clima di recupero di serenità, io la parola gliela do ma per un tempo limitato. Però la si consideri come una deroga a una regola. Perché da che mondo è mondo lei lo sa bene, è uno tra i più anziani, abbiamo sempre concesso ai Sindaci di chiudere i dibattiti.

**Consigliere Casella**

Presidente, le do atto di questo suo intervento. Tant'è vero che mai mi sono permesso di intervenire dopo che il Sindaco avesse chiuso il discorso. Sindaco, io ho cercato veramente di essere più propositivo possibile soprattutto in termini di richieste e di concetti fondati su elementi di validità. Però tu non puoi cambiare le carte, non è esattamente così come tu dici. Tu hai approvato il bilancio all'indomani di una campagna elettorale e lo hai approvato con il commissario straordinario. I debiti fuori bilancio di cui io ho partecipato nell'amministrazione, hai avuto il mio voto a favore in questo Consiglio Comunale. Quindi su questo non puoi dirmi nulla però di qui a dire che adesso i Consiglieri comunali ti debbano votare a favore un bilancio o a minacciare politicamente tra virgolette la possibilità che se noi oggi ti diamo un voto contrario, tu domani nella maxi variazione non dai la possibilità di condividere gli emendamenti. Non mi sta bene. Perché ti ripeto che tu hai approvato caro Francesco il bilancio con il commissario straordinario avendone i poteri e non lo sei venuto a discutere in Consiglio Comunale, indicando nello stesso progetto di bilancio indirizzi politici e amministrativi. Questo bilancio che tu hai chiamato "tecnico" che serve a non fare andare la città in dodicesimi, ora non lo puoi portare così come hai detto tu e il Consigliere Di Pierro che proviene dal passato. Questa è nuova storia tanto è vero che indipendentemente dall'assestato rendicontato tu oggi stai dando delle valutazioni di merito riducendo questo e quell'altro capitolo. Tanto è vero che nel momento in cui hai rigettato politicamente i

nostri emendamenti, hai assunto una posizione politica. E oggi tu ci chiedi invece di fare di necessità virtù. E io non lo comprendo, scusami. Non posso accettarlo. Cosa diversa è se tu avessi condiviso il percorso degli emendamenti su una programmazione. Tu oggi non puoi rimettere la palla e dire "No, se non votate o se votate diverso". E' una tua responsabilità. Adesso che cosa cerchi? Che rigetti politicamente gli emendamenti ma cerchi dall'altra parte condivisioni. Non funziona così. Tu oggi hai avuto da questa parte con molta correttezza un'apertura. Un'apertura fondata su temi che riguardano il bene della città. Quando presenterai il programma di cui noi dobbiamo essere a conoscenza e ne discuteremo nel Consiglio Comunale, e ci saranno le condizioni se condividere o meno le proposte emendative o comunque l'indirizzo di sviluppo di questa città, se ci sarà condivisione può essere. Può essere per il bene della città a parte i colori politici, a parte le posizioni, a parte chi ci deve stare qua o chi no. A parte questo può essere che troverai un'unione di intenti. Diversamente di che dobbiamo parlare? Che voto devo dare io? Su quale base devi chiedere un voto a favore o di astensione? Non credo ci siano le condizioni né tecniche né politiche. Diversamente, quando all'indomani ti presenterai con un progetto per la città, se da questa parte troveremo insieme le giuste condivisioni per il bene della città, può darsi che troverai la porta spalancata. Ma non puoi pretendere che la porta si spalanchi gratis non per quanto riguarda incarichi personali ma per il bene della città. Noi siamo qua per fare il bene della città. Tu stesso hai detto che non si può discutere oggi perché è un progetto ingessato, che cosa vogliamo parlare? Solo questo.

**Presidente Napoletano**

Una brevissima replica, Sindaco, dopodiché è definitivamente chiusa la discussione.

**Sindaco Spina**

Lungi da me, per il resto hai interpretato bene il mio pensiero e te lo esplicherò sul piano tecnico come giustamente hai fatto tu sul piano politico. Non ho voluto dire, e se l'ho detto è stato male interpretato ma non era questo lo spirito dell'intervento. Volevo dire che ci sarà onestà intellettuale per quello che dirò oggi. Questo non esclude un dialogo nella maxi variazione, assolutamente. Quindi è stato frainteso questo aspetto. Hai fatto bene, ho possibilità di precisarlo in maniera diversa. È evidente che le cose sono strettamente collegate perché un dialogo nasce sul futuro, sui singoli punti. Quello che volevo dire è che noi dobbiamo avere una condivisione sulle singole regole in questo senso ho posto la questione se un emendamento viene accolto ed è importante, un atteggiamento coerente è quello di avere un voto che sia o di astensione, o di approvazione o favorevole. E poi voglio ricordare, siccome hai detto giustamente il bilancio del 2013 non ha la mia paternità perché è stato votato dal Sindaco e dal Consiglio Comunale in persona del commissario. Ineccepibile. Però noi sappiamo che i bilanci comunali sono strutturati su trienni. Anche perché io col commissario ho approvato il bilancio che era quello vecchio. Oggi noi stiamo qui e leggiamo: ordine del giorno. Io vorrei che lo leggessimo insieme perché così chiariamo quello che volevo dire io. "Esame e approvazione bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale 2014-2016 e relazione previsionale e programmatica 2014-2016". Io sto andando in continuità. Nel 2012 il Consiglio Comunale nell'approvare il bilancio di previsione del 2012, votò non soltanto il piano triennale delle opere pubbliche, ci sta, ma votò anche la relazione previsionale e il bilancio pluriennale che era quello 2012, 2013 e 2014. Allora io quello che ho voluto dire è che siccome stiamo andando in continuità assoluta rispetto a quello, tu inteso come Consiglieri del centrodestra che hanno votato e sostenuto con me la manovra 2012, quel giorno quando votarono il bilancio del 2012, hanno votato una ristrutturazione del bilancio, una relazione previsionale che è esattamente la fotocopia di quello che approviamo oggi. Siccome questo dato è inattaccabile ed è cronaca di fatti amministrativi, una coerenza sarebbe un voto non contrario. Non sta a me entrare in casa degli altri e dire "Se il voto è un'astensione sono fatti e scelte politiche". Però non possiamo dire: voto contro oggi quello che ho già votato a favore per fatto politico nel 2012. Io voglio dire che c'è stato un voto del centro destra nel bilancio di previsione del 2012. Quello che scriveva la relazione e proponeva quel bilancio non era il Sindaco di Canicattì, era il Sindaco di Bisceglie, il tuo Sindaco che ancora oggi è Sindaco della città anche se non il tuo come parte politica. Allora rispetto a questo un atteggiamento di coerenza sarebbe di votare questo bilancio. Nulla a che vedere su quello che nascerà nella prossima variazione. Perché la il bilancio nasce su fatti specifici. Però l'ho voluto precisare

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 Gennaio 2014**  
Dibattito Consiliare

perché sennò dice "Perché Francesco Spina ha detto questa cosa?". L'ho detto perché c'è un dato che è chiarissimo e l'assessore al bilancio dell'epoca non ricordo nemmeno chi era.

**Presidente Napoletano**

Allora, prima di porre in votazione il bilancio c'è da porre in votazione l'emendamento che tecnicamente è pervenuto da parte dell'amministrazione comunale e quello che si riferiva praticamente al progetto con la provincia, "Provincia Amica" quello per il disagio economico in sostanza. Mettiamo in votazione questo emendamento. Chi è favorevole alzi la mano? Chi vota contro? Chi si astiene? Più la presidenza. Adesso votiamo il bilancio così come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Chi vota contro? Con l'astensione della Presidenza in quanto tale.



Punto n.6

**N°6 - Approvazione schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali tra i comuni di Trani e Bisceglie e degli annessi regolamenti per la costituzione ed il funzionamento dell'ufficio unico di piano e regolamento per il funzionamento del coordinamento istituzionale.**

Presidente Napoletano

Allora, il punto successivo è quello dello schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali tra i comuni di Trani e Bisceglie e degli annessi regolamenti per la costituzione ed il funzionamento dell'ufficio unico di piano e regolamento per il funzionamento del coordinamento istituzionale. È un oggetto piuttosto prolisso. La parola al Sindaco.

Sindaco Spina

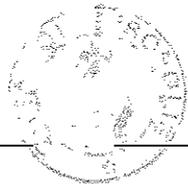
Il regolamento è molto tecnico e ripete la strutturazione del piano sociale di zona. Non entriamo nel merito, non è un piano che riguarda le scelte politiche, è un fatto molto tecnico. L'unico fatto nuovo rispetto al regolamento è che portiamo a Bisceglie un ufficio del piano sociale di zona. Il piano sociale di zona avrà due uffici, uno a Trani che è il comune capofila e l'altro a Bisceglie. Quindi questo è il fatto nuovo molto importante. L'urgenza è determinata dal fatto che siamo già in ritardo e che per logiche non completamente di responsabilità amministrativa nostra, rischiamo anche – continuando a fare tardi – il commissariamento del piano.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto. Chi voti a favore alzi la mano. Giù le mani, chi vota contro? Chi si astiene? Con la presidenza. Se il consiglio decidesse di aggiornarsi, assumo però l'impegno, pure per una questione di serietà, che al prossimo consiglio non si può...io lo dico, mi permetto di farlo. Assumiamoci l'impegno di licenziare questo punto. Va bene, allora il consiglio praticamente vota l'aggiornamento. All'unanimità? All'unanimità.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

